

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |                                                                                                                                                                                                                                           |
|-----------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2025-824 del 11/02/2025                                                                                                                                                                                                        |
| Oggetto                     | AIA/IPPC - D.LGS.152/06, PARTE II, TIT. III BIS - LR 21/04 - CROWN PACKAGING MANUFACUTIRNG ITALY SRL, INSTALLAZIONE SITA IN LOC. UGOZZOLO, IN COMUNE DI PARMA (PR) - RILASCIO NUOVA AIA PER RIESAME A SEGUITO DI USCITA DI BAT DI SETTORE |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2025-861 del 11/02/2025                                                                                                                                                                                                       |
| Struttura adottante         | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma                                                                                                                                                                                            |
| Dirigente adottante         | PAOLO MAROLI                                                                                                                                                                                                                              |

Questo giorno undici FEBBRAIO 2025 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## IL DIRIGENTE

### VISTI

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018, successivamente rinnovato con DDG 126/2021 e DDG 124/2023;
- la DD 389/2024 del 24/05/2024;

### VISTI:

il D. Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i, e in particolare la parte seconda "procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)";  
la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) recepita con D.Lgs.n. 46/2014;  
la L.R. n.21/04 modificata con L.R. n.9/2015 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata da altra normativa regionale la competenza per le Autorizzazioni Integrate Ambientali;  
la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dal Servizio Ambiente della Provincia di Parma sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;  
la L. 241/1990 e s.m.i. relativa alle norme del procedimento e del processo amministrativo;  
il recente D.Lgs. 183/2017 che, apportando modifiche alla parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, ha introdotto la categoria dei medi impianti di combustione e previsto ulteriori valutazioni per gli impianti a potenziale impatto odorigeno (rif. art.272 bis);  
il D.M. 24 Aprile 2008, e le DGR integrative n.1913/2008, n.155/2009 e n.812/2009 relative alla definizione delle tariffe istruttorie dell'AIA;  
la D.G.R. n. 5249 del 20/04/2012 "Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e gli Enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale regionale IPPC-AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate";  
la D.G.R. n. 497 del 23/04/2012 "Indirizzi per il raccordo tra il procedimento unico del SUAP e i procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica";  
la delibera di Consiglio della Provincia di Parma n. 29 del 28/03/2007 con cui si è approvato il "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria";  
la Variante al PTCP relativa all'approfondimento in materia di Tutela delle Acque approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 118 del 22/12/2008;  
il PAIR 2030 approvato dalla Regione con delibera dell'Assemblea legislativa n. 152/2024;

**RICHIAMATA** l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata da Arpae SAC di Parma con DET-AMB-2021-4168 del 19/08/2021 alla società Crown Packaging Manufacturing Italy srl per lo stabilimento sito in loc. Ugozzolo, via Ugozzolo n.100/a a Parma per l'esercizio dell'attività di produzione di contenitori di bevande per uso alimentare attraverso la lavorazione di fogli di alluminio con trattamento

superficiale e rivestimento finale, rientrante nella categoria IPPC 6.7 di cui all'All.VIII della parte II del D.Lgs.152/06 e smi: "Trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solventi organici superiore a 150 kg all'ora o a 200 t all'anno";

**VISTO** che per l'attività principale esercitata da Crown Packaging Manufacturing Italy Srl sono state approvate le BAT di settore con Decisione di esecuzione UE 2020/2009 "Best Available Techniques (BAT) Reference Document on Surface Treatment Using Organic Solvents";

**RICHIAMATO** l'art.29-octies, comma 3, lettera a) del D.Lgs.152/06 laddove dispone che un'installazione nel suo complesso venga sottoposta alla procedura di riesame, con valenza di rinnovo dell'autorizzazione, entro quattro anni dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale;

**VISTA** l'istanza di riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale presentata nel rispetto del calendario regionale approvato con det.n.19932 del 19/10/2022 della Regione Emilia-Romagna, a seguito di concessione di proroga di 30 giorni, dalla società Crown Packaging Manufacturing Italy S.r.l. in data 05/07/2024 acquisita con prot.n.PG/2018/124496 del 8/07/2024 per lo stabilimento sito in loc. Ugozzolo, via Ugozzolo n.100/a a Parma;

**CONSIDERATO** che il tipo di attività svolto nell'installazione rientra tra le attività insalubri ai sensi del RD 27 luglio 1934 n° 1265, industria di I classe;

**CONSIDERATO** che l'istruttoria si è svolta nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di AIA e, in particolare:

- in data 11/07/2024 con prot.n.PG/2024/128019 si è acquisita formalmente dal SUAP del Comune di Parma l'istanza di rilascio di AIA;
- all'atto di presentazione dell'istanza, sono risultate versate ai sensi del DM 24 Aprile 2008 e successive DGR applicative le spese istruttorie per il riesame dell'AIA pari a, secondo quanto calcolato e ipotizzato dal gestore, €4325,00;
- in data 31/07/2024 è stato pubblicato tramite SUAP del Comune di Parma sul BURER l'avviso di deposito, per estratto, della domanda ai fini della pubblicazione dell'istanza per la presentazione di eventuali osservazioni da parte di terzi interessati;
- non risultano presentate a questa Autorità Competente nei termini di trenta giorni dalla pubblicazione sul BURER né ad oggi osservazioni da parte di terzi interessati;
- la Conferenza dei Servizi si è riunita nelle sedute del 25/07/2024, del 29/11/2024 e 20/01/2025 i cui verbali sono depositati agli atti presso gli uffici di questa Autorità Competente Arpae SAC;
- nel contesto della seduta della Conferenza dei Servizi del 20/01/2025 è stato acquisito il parere favorevole di AUSL, anche in merito all'industria insalubre;

- con nota prot.PG/2025/23819 del 6/02/2025 sono state acquisite le prescrizioni del Sindaco del Comune di Parma relativamente alla categoria di industria insalubre di I classe in cui ricade l'attività in parola, qui allegata quale parte integrante e sostanziale;

**VISTA** la documentazione integrativa prodotta da Crown Packaging Manufacturing Italy S.r.l. nel corso dell'istruttoria a riscontro delle richieste della Conferenza dei Servizi e acquisita ai seguenti protocolli di Arpae SAC di Parma:

- prot. PG/2024/192060 del 24/10/2024;
- prot.PG/2024/235581 del 30/12/2024;

**CONSIDERATO** lo specifico approfondimento sull'assoggettabilità alla normativa sul Rischio Incidente Rilevante (RIR) che, per le lavorazioni svolte nell'installazione in parola, la medesima Crown Packaging Manufacturing Italy Srl ha ritenuto di presentare contestualmente alla documentazione di riesame rispetto al quale si è acquisito il parere del competente ufficio Rischio di Incidente Rilevante di questa Arpae (rif. nota prot.PG/2024196831 del 30/10/2024) che ha escluso l'attività dalla normativa RIR e che viene qui allegato quale parte integrante e sostanziale;

**VISTO** il parere favorevole espresso dal gestore del Servizio Idrico Integrato Ireti SpA relativamente agli scarichi idrici in pubblica fognatura, acquisito con prot.PG/2024/214779 del 27/11/2024;

**VISTA** la dichiarazione antimafia depositata da Crown Packaging Manufacturing Italy Srl acquisita al prot.PG/2024200223 del 6/11/2024 rispetto alla quale è stato dato corso agli adempimenti previsti dalla normativa antimafia di cui al D.Lgs.159/2011 mediante richiesta di comunicazione liberatoria ai sensi dell'art.88 comma 1 del medesimo decreto, inoltrata tramite Banca Dati Nazionale Unica in data 23/11/2024, alla quale è pervenuto riscontro positivo dalla Prefettura di Parma in data 10/12/2024;

**VISTO:**

- il rapporto istruttorio della nuova AIA elaborato da Arpae APAO Serv.Territoriale di Parma e trasmesso con prot.n. PGPR/2018/15023 del 27/01/2025;
- che lo schema della nuova AIA è stato trasmesso con nota prot.n.PG/2025/17716 del 29/01/2025 ai sensi dell'art.10 c.5 della L.R.21/04 e smi;
- che Crown Packaging Manufacturing Italy S.r.l. ha presentato proprie osservazioni allo schema di AIA con nota acquisita al prot.n.PG/2025/24170 del 7/02/2025 e che le stesse sono state parzialmente accolte sulla base del parere trasmesso da Arpae APAO Servizio Territoriale di Parma e acquisito con nota prot.PG/2025/25830 del 10/02/2025;

**CONSIDERATO** che l'installazione in parola è certificata ISO14001:2015 con certificato emesso da Bureau Veritas n.UK012909 del 12/10/2021 valido fino al 17/02/2025;

tutto ciò visto, richiamato e considerato

## DETERMINA

1. di **RILASCIARE**, ai sensi dell'art. 29-quater del D. Lgs. 152/06 e s.m.i, parte II, Titolo III-bis la AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE alla società Crown Packaging Manufacturing Italy S.r.l. per l'installazione sita in comune di Parma in Via Ugozzolo n.100/a nella persona del gestore dell'impianto (come da documentazione agli atti), per l'esercizio dell'attività di cui alla categoria 6.7 dell'All.VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i (*"Trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solventi organici superiore a 150 kg all'ora o a 200 t all'anno"*) nel rispetto di quanto riportato e descritto nell'allegato "Le Condizioni dell'AIA" al presente atto e dei pareri allegati;

## 2. DI **STABILIRE** CHE:

- la presente autorizzazione consente **un consumo massimo annuo di solventi pari a 305,5 tonnellate**;
- l'Allegato I "Le condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale" al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- Crown Packaging Manufacturing Italy Srl dovrà versare il conguaglio delle spese istruttorie così come calcolato al capitolo B.1 dell'Allegato "Le Condizioni dell'AIA" entro quindici giorni dal ricevimento del presente provvedimento;
- il presente provvedimento è comunque soggetto a riesame ai sensi della normativa vigente e/o qualora si verifichi una delle condizioni previste dall'articolo 29-octies, comma 4 del D. Lgs. 152/06, Parte II, Titolo III-bis e in particolare è disposto sull'installazione nel suo complesso "[...] con valenza, anche in termini tariffari, di rinnovo dell'autorizzazione: a) entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale di un'installazione; b) quando sono trascorsi dodici anni dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale o dall'ultimo riesame effettuato sull'intera installazione", previa dimostrazione del mantenimento per tutta la durata dell'autorizzazione della certificazione ISO14001;
- nel caso in cui intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il vecchio gestore e il nuovo gestore ne danno comunicazione entro 30 giorni ad Arpae SAC anche nelle forme dell'autocertificazione, allegando la dichiarazione antimafia di cui al D.Lgs.159/2011;
- il Gestore, nel rispetto delle procedure previste dal DM 24 Aprile 2008, è tenuto a versare direttamente all'organo di controllo (ARPAE APAO Serv.Territoriale di Parma) le spese occorrenti per le attività di controllo programmato (visite ispettive con frequenza stabilita nel piano di monitoraggio dell'All.I) da ARPAE, e determinate dalla medesima DGR n. 1913 del 17 Novembre 2008, dalla DGR n.155/2009 e dal D.M. 24 Aprile 2008;

- il presente atto è comunque sempre subordinato a tutte le altre norme e regolamenti, anche regionali, più restrittivi esistenti e che dovessero intervenire in materia di gestione dei rifiuti, di tutela delle acque e di tutela ambientale, igienico sanitaria e dei lavoratori, di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto;
  - il gestore deve rispettare le vigenti normative in materia di tutela ambientale per tutti gli aspetti e per tutte le prescrizioni e disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente atto e dalla normativa che riguarda l'AIA;
  - il gestore deve rispettare in particolare le seguenti prescrizioni (lettere a, b e c):
    - a. il gestore deve rispettare i limiti, le prescrizioni, le condizioni e gli obblighi indicati nella Sezione D dell'Allegato I ("Le condizioni della Autorizzazione Integrata Ambientale");
    - b. il gestore deve comunicare preventivamente le modifiche progettate dell'impianto (come definite dall'articolo 5 del D. Lgs 152/06 e s.m.i, parte II) ad Arpae (SAC), ad Arpae Serv.Territoriale di Parma e al Comune territorialmente competente tramite il portale web IPPC della Regione Emilia-Romagna e comunque nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente. Tali modifiche saranno valutate ai sensi dell'art. 29-nonies del D. Lgs. 152/06 e s.m.i, parte II, Titolo III-bis; l'Autorità Competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'Autorizzazione Integrata Ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera I-bis del D. Lgs. 152/06 e s.m.i parte II, ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 dell'articolo 29-nonies del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., parte II, Titolo III-bis. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate. Nel caso in cui le modifiche progettate, ad avviso del gestore o a seguito della comunicazione di cui sopra, risultino sostanziali, il gestore deve inviare all'Autorità Competente una nuova domanda di autorizzazione;
    - c. la presente autorizzazione deve essere mantenuta sino al completamento delle procedure previste per la gestione del fine vita dell'impianto;
3. DI **INVIARE** copia della presente Determinazione al SUAP del Comune di Parma per i successivi atti di propria competenza (ivi inclusa la pubblicazione per estratto del presente atto sul BUR della Regione Emilia-Romagna dandone informazione ad Arpae SAC di Parma, al Comune stesso e al gestore dell'impianto) e per il successivo inoltro a tutti i partecipanti la Conferenza di Servizi;
4. DI **PUBBLICARE** il presente atto sul sito web dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna;
5. DI **INFORMARE CHE:**
- ARPAE (SAC), ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;

- ARPAE (SAC) esercita i controlli di cui all'art. 29-decies del D. Lgs. 152/2006, parte II, Titolo III-bis, avvalendosi del supporto tecnico, scientifico e analitico dell'ARPAE Serv.Territoriale di Parma, al fine di verificare la conformità dell'impianto rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione;
- il responsabile di questo endoprocedimento di AIA è la D.ssa Beatrice Anelli;
- la presente autorizzazione include n. 4 allegati:
  1. Le Condizioni dell'AIA;
  2. Parere industria insalubre Comune di Parma prot.PG/2025/23819 del 6/02/2025;
  3. Parere Ireti SpA prot.PG/2024/214779 del 27/11/2024;
  4. Parere Arpae RIR prot.PG/2024/196831 del 30/10/2024.

Il Responsabile di Arpae SAC di Parma  
Dott. Paolo Maroli  
*Documento Firmato Digitalmente*

**CONDIZIONI DELL'AUTORIZZAZIONE  
 INTEGRATA AMBIENTALE**

**Installazione**  
**Crown Packaging Manufacturing Italy Srl**  
**Via Ugozzolo n.100/a**  
**Parma**

|                                                                                                                                                                                 |           |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| <b>A. SEZIONE INFORMATIVA</b>                                                                                                                                                   | <b>4</b>  |
| A.1 Definizioni                                                                                                                                                                 | 4         |
| A.2 Informazioni sull'impianto                                                                                                                                                  | 5         |
| A.3 Iter Istruttorio                                                                                                                                                            | 6         |
| A.4 Autorizzazioni e comunicazioni sostituite                                                                                                                                   | 7         |
| <b>B. SEZIONE FINANZIARIA</b>                                                                                                                                                   | <b>7</b>  |
| B.1 Calcolo tariffe istruttoria                                                                                                                                                 | 7         |
| <b>C. Sezione di Valutazione Integrata Ambientale</b>                                                                                                                           | <b>8</b>  |
| <b>C1. Inquadramento ambientale e territoriale e descrizione dell'attuale assetto impiantistico</b>                                                                             | <b>8</b>  |
| C 1.2 Inquadramento ambientale                                                                                                                                                  | 8         |
| C.1.2 Descrizione del processo produttivo e dell'attuale assetto impiantistico                                                                                                  | 9         |
| <b>C.2 Valutazione degli impatti, criticità individuate, opzioni considerate e proposta del gestore</b>                                                                         | <b>13</b> |
| C 2.1 Materie prime e consumi                                                                                                                                                   | 13        |
| C 2.2 Energia                                                                                                                                                                   | 14        |
| C 2.3 Emissioni in atmosfera                                                                                                                                                    | 14        |
| C 2.4 Prelievi e scarichi idrici                                                                                                                                                | 15        |
| C 2.5 Rifiuti e Produzione                                                                                                                                                      | 16        |
| C 2.6 Protezione del suolo e acque sotterranee                                                                                                                                  | 19        |
| C 2.7 Emissioni sonore                                                                                                                                                          | 20        |
| C 2.8 Sicurezza e prevenzione eventi incidentali                                                                                                                                | 21        |
| C 2.9 Bonifiche ambientali                                                                                                                                                      | 21        |
| <b>C. 3 Confronto con le migliori tecniche disponibili - BAT conclusions -</b>                                                                                                  | <b>21</b> |
| <b>D. Sezione di adeguamento e condizioni di esercizio</b>                                                                                                                      | <b>77</b> |
| <b>D.1 Piano di adeguamento dell'installazione e cronologia - condizioni, limiti e prescrizioni da rispettare fino alla data di comunicazione di fine lavori di adeguamento</b> | <b>77</b> |
| D 1.1 Piano di adeguamento dell'installazione e cronologia                                                                                                                      | 77        |
| D 1.2 Verifica della messa in esercizio degli impianti                                                                                                                          | 77        |
| <b>D.2 Condizioni generali per l'esercizio dell'installazione, limiti e prescrizioni</b>                                                                                        | <b>77</b> |
| D.2.1 Finalità                                                                                                                                                                  | 77        |
| D.2.2 Condizioni relative alla gestione dell'installazione                                                                                                                      | 78        |
| D.2.3 Gestione delle modifiche                                                                                                                                                  | 78        |

|                                                                                          |            |
|------------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| D.2.4 Comunicazione e requisiti di notifica e informazione                               | 78         |
| D 2.5 Emissioni in atmosfera                                                             | 81         |
| Emissioni di sostanze organiche volatili – Emissione bersaglio                           | 92         |
| D 2.6 Emissioni in acqua e prelievo idrico                                               | 94         |
| D 2.7 Emissioni nel suolo                                                                | 98         |
| D 2.8 Emissioni sonore                                                                   | 100        |
| D 2.9 Gestione dei rifiuti                                                               | 101        |
| D 2.10 Gestione dei sottoprodotti                                                        | 102        |
| D 2.11 Energia                                                                           | 102        |
| D 2.12 Gestione dell' emergenza                                                          | 102        |
| D 2.13 Gestione del fine vita dell'impianto e piano di dismissione del sito              | 104        |
| D 2.14 Obblighi del Gestore                                                              | 106        |
| <b>D.3 Piano di Monitoraggio e Controllo</b>                                             | <b>106</b> |
| <b>D 3.1 Criteri generali di monitoraggio e interpretazione dei dati</b>                 | <b>107</b> |
| D 3.1.1 Monitoraggio e Controllo materie prime e prodotti                                | 107        |
| D 3.1.3 Monitoraggio e Controllo energia                                                 | 107        |
| D 3.1.7 Monitoraggio e Controllo rifiuti                                                 | 109        |
| D 3.1.9 Monitoraggio e Controllo degli indicatori di performance                         | 110        |
| <b>E. Raccomandazioni relative agli autocontrolli previsti nel piano di monitoraggio</b> | <b>111</b> |
| E.1 Emissioni in atmosfera                                                               | 111        |
| E.2 Protezione del suolo e delle acque sotterranee                                       | 114        |
| E.3 Emissioni in ambiente idrico                                                         | 114        |
| E.4 Rifiuti                                                                              | 115        |

## **A. SEZIONE INFORMATIVA**

### **A.1 Definizioni**

#### **AIA**

Autorizzazione Integrata Ambientale, necessaria all'esercizio delle installazioni definite nell'Allegato VIII del D.Lgs. 152/06 Parte Seconda; provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti previsti dalla normativa vigente.

#### **Autorità competente**

L'amministrazione cui compete, in base alla normativa vigente, l'adozione di un provvedimento conclusivo del procedimento o di una sua fase.

#### **Organo di controllo**

Agenzie Regionali e Provinciali per la Protezione dell'Ambiente incaricate dall'autorità competente di partecipare, ove previsto, e/o accertare la corretta esecuzione del piano di monitoraggio e controllo e la conformità dell'impianto alle prescrizioni contenute nell'AIA (Arpae).

#### **Gestore**

Qualsiasi persona fisica o giuridica che detiene o gestisce l'installazione.

#### **Emissione**

Lo scarico diretto o indiretto, da fonti puntiformi o diffuse dell'impianto, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore, agenti fisici o chimici, radiazioni, nell'aria, nell'acqua ovvero nel suolo.

#### **Migliori tecniche disponibili**

La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e delle altre condizioni di autorizzazione e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso. Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI. Si intende per:

- 1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;
- 2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente valide nell'ambito del pertinente comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa avervi accesso a condizioni ragionevoli;
- 3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso.

#### **Piano di Controllo**

L'insieme di azioni svolte dal Gestore e dall'Autorità di controllo che consentono di effettuare, nelle diverse fasi della vita di un impianto o di uno stabilimento, un efficace monitoraggio degli aspetti ambientali dell'attività costituiti dalle emissioni nell'ambiente e dagli impatti sui corpi recettori, assicurando la base conoscitiva che consente in primo luogo la verifica della sua conformità ai requisiti previsti nella/e autorizzazione/i.

Le rimanenti definizioni della terminologia usata per la stesura della presente autorizzazione sono le medesime di cui all'art. 5 del D.Lgs. 152/06 e successive modifiche.

## **A.2 Informazioni sull'impianto**

Denominazione: Crown Packaging Manufacturing Italy Srl

Sede impianto: Via Ugozzolo n.100/A

Comune: Parma

Provincia: Parma

Coordinate UTM 32: X = 607823.42 Y= 4967189.79

Gestore impianto: dati depositati agli atti disponibili per gli usi consentiti dalla legge.

Trattasi di impianto di produzione di contenitori in alluminio per bevande (lattine) con una capacità complessiva di circa 1 miliardo di lattine all'anno, pari a circa 6.912.000 lattine al giorno, classificato come attività IPPC categoria 6.7 dell'Al.VIII alla parte II del D.Lgs.152/06 "Trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solventi organici superiore a 150 kg all'ora o a 200 t all'anno".

Lo stabilimento è situato in Via Ugozzolo n.100/a nel comune di Parma (PR), occupa una superficie totale di 45.574,00 m<sup>2</sup> di cui 22120,58 m<sup>2</sup> di superficie coperta e 13307,45 m<sup>2</sup> di superficie scoperta impermeabilizzata.

La lavorazione avviene per 7 giorni alla settimana su 3 turni di lavoro.

L'impianto non è soggetto agli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo 26 giugno 2015, n. 105 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose".

L'installazione è certificata ISO14001:2015 con certificato emesso da Bureau Veritas n.UK012909 del 12/10/2021 valido fino al 17/02/2025.

Per lo specifico settore, sono state approvate le BAT con "DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2020/2009 DELLA COMMISSIONE del 22 giugno 2020 che stabilisce, a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali, le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento di superficie con solventi organici, anche per la conservazione del legno e

dei prodotti in legno mediante prodotti chimici”.

Il tipo di attività svolto nell’installazione rientra tra le attività insalubri ai sensi del RD 27 luglio 1934 n° 1265, industria di I classe. Per tale aspetto, ai sensi dell’art. 29 quater comma 6 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii, è stato acquisito il parere del Sindaco del Comune di Parma con prot.n.PG/2025/23819 del 6/02/2025.

All’interno dell’area dello stabilimento opera in una struttura separata un’altra società avente diversa ragione sociale, diverso gestore e tecnicamente non connessa con l’attività di Crown Packaging e, pertanto, non soggetta ad AIA e qui non ricompresa.

### **A.3 Iter Istruttorio**

8/07/2024: Crown Packaging Manufacturing Italy Srl presenta istanza di riesame dell’AIA;

8/07/2024: Arpae SAC svolge la verifica di completezza e comunica al SUAP la procedibilità dell’istanza;

9/07/2024: viene indetta e contestualmente convocata la Conferenza dei Servizi;

12/07/2024: il SUAP avvia il procedimento;

25/07/2024: si tiene la prima seduta della Conferenza dei Servizi e contestuale sospensione dei tempi istruttori per richiesta integrazioni;

31/07/2024: viene pubblicato sul BUR l’avviso di deposito e avvio procedimento dell’istanza;

24/10/2024: la Ditta fornisce riscontro alla richiesta di integrazioni;

6/11/2024: la Ditta deposita la dichiarazione antimafia;

29/11/2024: si tiene la seconda seduta della Conferenza di Servizi;

27/11/2024: si acquisisce il parere di Ireti;

10/12/2024: si acquisisce il nulla osta antimafia dalla competente prefettura;

30/12/2024: si acquisiscono dalla Ditta gli ultimi chiarimenti sulla base delle osservazioni avanzate dagli Enti in sede di CdS;

20/01/2025: si tiene la seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi;

27/01/2025: si acquisisce da Arpae Serv.Territoriale il contributo tecnico istruttorio;

29/01/2025: Arpae SAC trasmette lo schema dell’AIA alla Ditta;

6/02/2025: si acquisisce tramite SUAP il parere del Sindaco del Comune di Parma per quanto di competenza sulle industrie insalubri;

7/02/2025: la Ditta trasmette le osservazioni allo schema dell’AIA;

Seguono la determina di Autorizzazione Integrata Ambientale e la chiusura del procedimento.

#### **A.4 Autorizzazioni e comunicazioni sostituite**

La presente AIA sostituisce il provvedimento di AIA di Arpae SAC di Parma DET-AMB-2021-4168 del 19/08/2021 e successive modifiche.

### **B. SEZIONE FINANZIARIA**

#### **B.1 Calcolo tariffe istruttoria**

All'atto di presentazione dell'istanza di A.I.A. risultano versate da parte della società Crown Packaging Manufacturing Italy Srl ai sensi del DM 24 Aprile 2008 e successive DGR applicative, le relative spese istruttorie pari a, secondo quanto calcolato dal gestore, € 4325,00.

A seguito dell'istruttoria e dell'elaborazione del piano di monitoraggio e controllo dell'impianto, la tariffa istruttoria risulta pari ad € 4545,00.

Il Grado di complessità dell'impianto calcolato in base alla DGR n. 667/2005, anche ai fini di determinare la tariffa corretta per la presentazione di future istanze di modifiche non sostanziali, risulta basso (B).

### **C. Sezione di Valutazione Integrata Ambientale**

L'analisi e la valutazione ambientale nonché le necessità di adeguamento sono individuate sulla base delle MTD o "BAT Conclusion" se emanate riportate nei seguenti documenti:

- Decisione di esecuzione UE 2020/2009 "Best Available Techniques (BAT) Reference Document on Surface Treatment Using Organic Solvents 2020
- Linee guida nazionali per l'identificazione delle Migliori Tecniche Disponibili (generali, monitoraggio) emanate con D.M. 13 gennaio 2005

#### **C1. Inquadramento ambientale e territoriale e descrizione dell'attuale assetto impiantistico**

##### **C 1.2 Inquadramento ambientale**

L'area in cui sorge lo stabilimento (Sito) è ubicata nell'area industriale SPIP del Comune di Parma, a circa 10 km in direzione Nord- Est dal centro della città. Le principali vie di connessione con le aree circostanti sono rappresentate dalla Strada Provinciale (SP) 72 ed SP 34R; quest'ultima si dirama dall'uscita del Casello di Parma dell'Autostrada A1, sita a circa 3,5 km a Sud- Ovest dal Sito. Esso confina: a Nord con uno stabilimento gestito dalla Società Crown Imballaggi Italia S.r.l. che si occupa della fabbricazione di contenitori

in banda stagnata ad uso alimentare, operativo dal 1980; ad Ovest e Nord- Ovest con terreni a destinazione d'uso agricola; a Sud ed Est con ulteriori stabilimenti di natura industriale e commerciale costituenti l'area industriale SPIP del Comune di Parma.

Dalle informazioni riportate nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Parma, nonché dalle informazioni desumibili dall'analisi delle carte tematiche del Geoportale Nazionale (<http://www.pcn.minambiente.it/viewer/>), il Sito non ricade all'interno o nelle immediate vicinanze di aree protette, Siti di Interesse Comunitario (SIC) o Zone a Protezione Speciale (ZPS); l'area protetta più prossima è ubicata ad una distanza di circa 7 km in direzione Nord-Ovest, SIC-ZPS "Aree delle risorgive di Viarolo, Bacini di Torrile, Fascia golenale del Po".

Non si segnalano ulteriori vincoli di natura ambientale, paesaggistica, architettonica, archeologica e storico culturale insistenti sull'area.

In base alla Mappa dell'Assetto Territoriale del Comune di Parma, l'area è caratterizzata da un Rischio idraulico elevato, dovuto alla presenza del Torrente Parma a circa 4,5 in direzione Ovest e del Naviglio di Parma a circa 800 m in direzione Sud- Ovest. Il rischio idraulico trova conferma nelle carte tematiche del Geoportale Nazionale.

Nello specifico, la Carta di Pericolosità Idrogeologica del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) riporta la presenza di un'area caratterizzata da un pericolo di alluvione classificato come N.D. (Non Definito) a circa 211 m in direzione Ovest – Nord Ovest.

La carta del PAI (Rischio Idrogeologico) segnala un'area a rischio alluvione molto elevato a 120 m in direzione ovest con estensione di 9,4 ettari.

Inoltre, ai sensi del DPCM 3274/2003 e della DGR 1435/2003, il territorio comunale è classificato come Zona sismica 3 "Zona con pericolosità sismica bassa, che può essere soggetta a scuotimenti modesti". Ulteriori informazioni a carattere generale desumibili dalle carte tematiche degli strumenti di pianificazione locali (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, Piano Strutturale Comunale, Piano Regolatore Generale), sono sintetizzabili nell'elenco seguente:

- . Non si segnalano criticità di rilievo relativamente alle caratteristiche di dissesto idrogeologico della zona;
- . Non si segnalano criticità di rilievo relativamente all'uso del suolo ("suolo con scarse o nulle limitazioni" secondo la classificazione della Carta della capacità d'uso del suolo);
- . Non si segnalano criticità di rilievo relativamente alla vulnerabilità degli acquiferi ed all'emungimento di acque sotterranee.

### **C.1.2 Descrizione del processo produttivo e dell'attuale assetto impiantistico**

Lo Stabilimento produce contenitori in alluminio per bevande (lattine) con una capacità complessiva di circa 1 miliardo di lattine all'anno, pari a circa 6.912.000 lattine al giorno.

In particolare, lo Stabilimento è costituito da due linee produttive parallele (una singola linea all'avvio dell'impianto), di capacità massima pari a circa 2400 cpm ("Cans Per Minute" – "Lattine Al Minuto") cadauna. Una descrizione schematica del processo produttivo prevede 12 principali fasi produttive all'interno di ciascuna linea produttiva (le due linee sono identiche):

- approvvigionamento materie prime consistenti in bobine di alluminio e stoccaggio;
- taglio: l'alluminio sbobinato viene inviato all'interno di appositi macchinari per il taglio dei fogli in dischi a forma circolare e successivo invio alle fasi di formatura delle lattine; i residui di alluminio generati durante tale fase sono inviati ad un compattatore e successivamente stoccati in balle da inviare presso società terze per il recupero della materia prima;
- lubrificazione: i dischi di alluminio vengono lubrificati al fine di agevolare le successive fasi di formazione delle lattine; il processo di lubrificazione prevede l'impiego di sostanze lubrificanti e di piccole quantità di biocidi; i contenitori vuoti dei biocidi e degli oli vengono gestiti come rifiuti speciali

- pericolosi;
- pressatura e formatura: attraverso la pressatura, macchinari dedicati imprime ai dischi di alluminio lubrificati la tipica forma cilindrica delle lattine, con caratteristiche geometriche conformi alle specifiche richieste dal cliente;
- lavaggio: le lattine sono sottoposte a lavaggio in soluzione acquosa acida al fine di eliminare i residui di lavorazione (frammenti di alluminio, oli, biocidi, ecc.) e preparare il prodotto alle successive fasi di rivestimento e verniciatura.

Per il lavaggio delle lattine è previsto l'approvvigionamento di acqua da pubblico acquedotto e successivo pre-trattamento previo utilizzo all'interno del processo. Il pretrattamento dell'acqua potabile al fine di un suo utilizzo per la fase di lavaggio delle lattine comprende i seguenti passaggi:

- disinfezione, allo scopo di eliminare o comunque ridurre la concentrazione di sostanze organiche disciolte in acqua; tale processo prevede l'aggiunta di ipoclorito di sodio e successivamente trattamento con raggi UV;
- filtrazione su substrato sabbioso;
- elettrodialisi con utilizzo di resine ioniche scambiatrici;
- aggiunta di idrossido di sodio (NaOH – anche denominato soda caustica) in soluzione con concentrazione al 50% e di acido cloridrico (HCl) in soluzione al 30% per correggere il pH dell'acqua;
- filtrazione multistrato, comprendente sia filtrazione su filtri a cartuccia per ridurre il contenuto di particelle solide sospese, sia su substrato di carboni attivi per un'ulteriore diminuzione del carico organico.

Il processo di lavaggio delle lattine impiegato viene comunemente denominato "Etching process" (letteralmente "Processo di attacco"), il cui principio base è la pulizia delle lattine (eliminazione residui metallici ed oli/grassi) attraverso bagno in una soluzione acida.

Il lavaggio viene suddiviso in due stadi successivi, ognuno dei quali avviene all'interno di 2 vasche con capacità circa pari 12 m<sup>3</sup> cadauna:

- Fase 1: pre-lavaggio in una soluzione di acido solforico al 37% in volume;
- Fase 2: lavaggio con soluzione acquosa pretrattata;

I composti chimici utilizzati durante la Fase 2 sono acidi base di fluoruro di idrogeno, quali:

- BONDERITE C-IC 120 WX;
- BONDERITE M-NT 415;
- BONDERITE C-IC 124;
- BONDERITE C-IC AL 5904.

Ulteriori sostanze chimiche che potranno essere utilizzate in questa fase comprendono tensioattivi non ionici (Bonderite M-PT ME70), acidi inorganici (Bonderite M-NT 4150), antincrostanti (VITEC 3000), etc.

Per le acque reflue derivanti dal processo di lavaggio è previsto lo scarico in pubblica fognatura, previo idoneo trattamento di depurazione di tipo fisico-chimico finalizzato al rispetto dei limiti di scarico riportati nella Tabella 3 dell'allegato V alla Parte III del D.Lgs. 152/06.

Asciugatura: le lattine lavate vengono successivamente asciugate all'interno di appositi forni; i fumi generati nei forni di asciugatura sono convogliati verso un camino di emissione in atmosfera (punti di emissione identificati con le sigle E102 ed E202).

Rivestimento esterno: il rivestimento esterno delle basi delle lattine consiste nell'applicazione di una sostanza (ad es. 980-0176-S) allo scopo di agevolare la movimentazione dei contenitori metallici sui nastri trasportatori (durante il ciclo produttivo) ed all'interno dei distributori automatici (una volta in commercio); una volta applicata, tale sostanza viene fissata al substrato metallico mediante tecnologia UV. Tale scelta consente di utilizzare per il rivestimento una sostanza a basso contenuto di solventi organici. Le emissioni generate durante questo processo vengono convogliate verso il camino di espulsione (camini E104 ed E204).

Verniciatura/decorazione ed applicazione rivestimento esterno: la decorazione delle lattine viene realizzata utilizzando inchiostri a base acqua (basso contenuto di solventi organici).

Per ciascuna linea produttiva si utilizzano due macchinari per decorazione/verniciatura, identificati nella Planimetria dell'impianto (atmosfera) depositata agli atti come Decoratore 11 e Decoratore 12, per la linea 1 e Decoratore 21 e Decoratore 22, per la linea 2 ognuno dei quali è a sua volta suddiviso in quattro sezioni: miscelazione inchiostri, applicazione, asciugatura e raffreddamento.

L'applicazione viene realizzata con tecnologia a rullo (stampa); gli inchiostri vengono preliminarmente mixati in una sezione dedicata, munita di cappa di aspirazione e relativo camino di espulsione degli esausti.

A seguito dell'applicazione dell'inchiostro viene applicato un rivestimento esterno avente l'obiettivo di fissare l'inchiostro. Questa operazione è realizzata all'interno della medesima macchina di verniciatura.

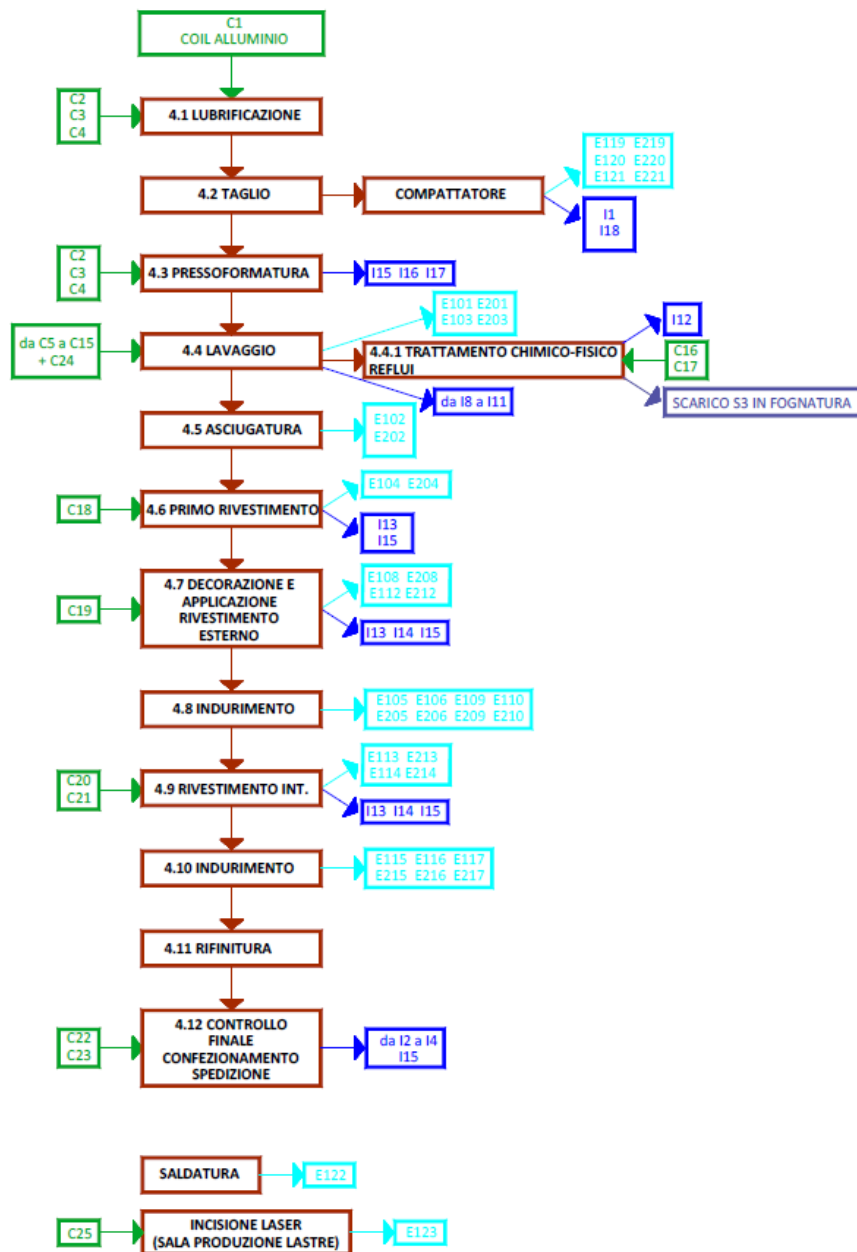
Asciugatura: a seguito dell'applicazione degli inchiostri e del rivestimento di fissaggio, le lattine vengono asciugate in appositi forni le cui emissioni vengono convogliate all'interno dei relativi camini.

Rivestimento interno: tale processo è necessario al fine consentire l'impiego dei prodotti a scopo alimentare; l'operazione viene effettuata mediante una macchina con applicazione spray e prevede l'utilizzo di sostanze chimiche a basso contenuto di solventi organici (in media 15-20%), dove la quantità di solvente impiegata è direttamente proporzionale allo spessore di rivestimento necessario. Una volta applicato il rivestimento le lattine vengono sottoposte ad asciugatura all'interno di un apposito forno operante ad una temperatura variabile fra 180 – 200°C; i fumi generati vengono convogliati ed espulsi in atmosfera da appositi camini.

Rifinitura: modellazione finale delle lattine secondo le specifiche richieste dal cliente e controllo qualità.

Immagazzinamento del prodotto finito e spedizione.

Tutte le fasi produttive sono interconnesse tra loro mediante nastri trasportatori e sistemi interamente automatizzati.



## C.2 Valutazione degli impatti, criticità individuate, opzioni considerate e proposta del gestore

Il Gestore ha individuato come aspetti ambientali maggiormente significativi e caratteristici dell'attività in oggetto quelli associati principalmente alle emissioni di Sostanze organiche Volatili.

### C 2.1 Materie prime e consumi

#### Materie prime

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa delle principali materie prime utilizzate nel ciclo produttivo.

| Materia Prima                                   | Fase produttiva di utilizzo                           | Stato Fisico |
|-------------------------------------------------|-------------------------------------------------------|--------------|
| Bobine di alluminio                             | 4.1 - Taglio                                          | Solido       |
| Lubrificante                                    | 4.2 – Lubrificazione                                  | Liquido      |
| Oli                                             | varie                                                 | Liquido      |
| Filtri                                          | 4.2 – Lubrificazione                                  | Solido       |
| Lubrificante in cera e in pasta                 | 4.2 – Lubrificazione                                  | Solido       |
| Sabbia filtrante                                | 4.4 - Lavaggio                                        | Solido       |
| Idrossido di Sodio                              | 4.4 - Lavaggio                                        | Liquido      |
| Sodio ipoclorito                                | 4.4 - Lavaggio                                        | Liquido      |
| Acido Solforico                                 | 4.4 - Lavaggio                                        | Liquido      |
| Carbone attivo in grani                         | 4.4 - Lavaggio                                        | Solido       |
| Filtri a cartuccia                              | 4.4 – Lavaggio                                        | Solido       |
| Acidi lavaggio lattine                          | 4.4 – Lavaggio                                        | Liquido      |
| Acidi lavaggio lattine a base fluoruro idrogeno | 4.4 – Lavaggio                                        | Liquido      |
| Tensioattivi                                    | 4.4 – Lavaggio                                        | Liquido      |
| Acidi inorganici                                | 4.4 – Lavaggio                                        | Liquido      |
| Antincrostante                                  | 4.4 – Lavaggio                                        |              |
| Coagulanti                                      | 4.4.1 Trattamento chimico – fisico reflui industriali | Liquido      |
| Flocculanti                                     | 4.4.1 Trattamento chimico – fisico reflui industriali | Liquido      |
| Rivestimento per tecnologia UV – Rim coater     | 4.6 Primo rivestimento esterno                        | Liquido      |

|                                  |                                                     |         |
|----------------------------------|-----------------------------------------------------|---------|
| Inchiostri/vernici               | 4.7 Decorazione e rivestimento esterno              | Liquido |
| vernici per rivestimento interno | 4.9 Rivestimento interno                            | Liquido |
| Solventi                         | varie                                               | Liquido |
| Pallet                           | Confezionamento, immagazzinamento e spedizione      | Solido  |
| Materiale per imballaggio        | Confezionamento, immagazzinamento e spedizione      | Solido  |
| Sodio bisolfito                  | 4.4 – pretrattamento acque e Lavaggio               |         |
| Lastre fotosensibili             | 4.7 - verniciatura/decorazione/rivestimento esterno |         |

### **Consumi**

I principali consumi dell'impianto sono:

- Consumi di gas metano per la produzione di calore
- Consumi idrici per la produzione e servizi
- Consumi energetici. Utilizzo di energia elettrica per il funzionamento dei macchinari.

Sono adottate misure di controllo e tecniche volte al risparmio energetico, idrico e di materie prime.

### **C 2.2 Energia**

L'impianto in esame consuma energia termica, fornita dalla combustione di gas naturale, ed energia elettrica per le operazioni di produzione. I consumi vengono misurati mediante contatori.

L'energia elettrica viene utilizzata per il funzionamento di macchine ed impianti, l'energia termica viene utilizzata per il riscaldamento di tutti gli ambienti e per uso produttivo. L'Azienda si approvvigiona di energia elettrica da gestore.

L'azienda ha installato un sistema di auto-produzione di energia elettrica mediante pannelli fotovoltaici da 383 e 200 kW.

### **C 2.3 Emissioni in atmosfera**

Sono state individuate, quantificate e qualificate (proprietà chimico-fisiche tossicologiche), per ogni fase lavorativa, le sostanze e/o prodotti in ingresso ed in uscita, con particolare riferimento alla valutazione, natura e quantità degli inquinanti emessi in fase aerea e cioè a quelle che danno origine ad emissioni.

Le sostanze presenti e/o stoccate relative allo stabilimento non sono fra quelle considerate dalla Legge 28 dicembre 1993 n. 549.

I combustibili sono conformi alla Parte Quinta Titolo III D.Lgs. 152/06.

Per ogni fase lavorativa individuata come emissiva è previsto il convogliamento.

Gli inquinanti principali generati dall'attività della ditta sono Sostanze organiche Volatili che derivano dalle attività di produzione e movimentazione.

La scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche ed alla quantità delle sostanze da contenere.

**Arpae** - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

**Area Prevenzione Ambientale Ovest**

**Sede di Parma via Spalato 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC [aopr@cert.arpae.emr.it](mailto:aopr@cert.arpae.emr.it)**

*Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370*

L'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia attualmente disponibile.

Le emissioni in atmosfera avvengono unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

Non sono presenti unità definite di servizio che potrebbero essere talmente significative per numero e quantità di lavoro prodotto da ingenerare dubbi in merito all'effettiva esclusione dalla loro valutazione nel complesso considerato.

Non sono/sono dichiarate emissioni fuggitive e diffuse derivanti da impianti emissivi.

## **C 2.4 Prelievi e scarichi idrici**

### **Prelievi idrici**

L'approvvigionamento delle acque destinate ad uso civile, produttivo e antincendio avviene da acquedotto comunale. Il totale dell'acqua prelevata è quantificabile in circa 206.500 m<sup>3</sup>/anno.

La ditta dispone di una concessione di derivazione di acque sotterranee a solo scopo irriguo.

### **Scarichi idrici**

Non sono presenti sostanze da ritenersi pericolose al fine dell'applicazione dell'art. 78, Parte Terza del D.Lgs.03/04/2006 n. 152 e smi.

I prelievi sono contabilizzati tramite contatore.

Le acque reflue industriali originate dal processo di lavaggio delle lattine vengono inviate ad un impianto depurativo e convogliate in pubblica fognatura.

Gli scarichi sono così rappresentati:

- scarico S3 produttivo (parziale Sp 3.1) che convoglia, unitamente ai reflui domestici (scarico parziale Sp 3.2) a valle del depuratore aziendale, in pubblica fognatura nera. Tramite un sollevamento raggiunge l'impianto di depurazione Parma Est;
- scarico S4 costituito dalle acque meteoriche provenienti dai piazzali e dalle coperture, comprensivo delle acque di coperture della Eviosys Packaging Italia srl, previo passaggio in vasca di laminazione di 4.000 m<sup>3</sup> in caso di forti eventi meteorici, che confluiscono in pubblica fognatura bianca.

L'acqua di lavaggio delle lattine viene raccolta ed inviata all'impianto di trattamento reflui prima dello scarico finale in pubblica fognatura.

Sinteticamente l'impianto di depurazione aziendale chimico-fisico è costituito da:

- una vasca di accumulo;
- vasca di flocculazione in cui vengono aggiunte le sostanze al fine di favorire la coagulazione delle particelle;
- vasca di sedimentazione;
- trattamento dei fanghi tramite filtropressatura.

## C 2.5 Rifiuti e Produzione

Per quanto riguarda la classificazione, lo stoccaggio, il trasporto ed il recupero/smaltimento dei rifiuti prodotti nell'impianto sono rispettate le condizioni ed i vincoli stabiliti dalla vigente normativa di settore e non è necessaria autorizzazione specifica di settore per lo smaltimento e recupero di rifiuti.

I rifiuti prodotti sono classificabili in:

- urbani non pericolosi
- speciali non pericolosi
- speciali pericolosi.

Lo stoccaggio esterno dei rifiuti avviene nell'area magazzino scarti.

I rifiuti tipici del ciclo produttivo e/o prevalenti e/o più significativi dal punto di vista dell'impatto ambientale prodotti dall'azienda sono i seguenti:

| Codice CER e descrizione rifiuto                                                 | Attività di provenienza                     | Caratteristiche area di deposito e modalità di gestione                                       |
|----------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------|
| 12.01.03 – Limature e trucioli di materiali non ferrosi                          | Taglio                                      | Scrap storage", area interna posta nella porzione sud dello stabilimento / balle di alluminio |
| 15.01.01 – Imballaggi di carta e cartone                                         | Approvvigionamento e gestione materie prime | Magazzino esterno / cassoni                                                                   |
| 15.01.02 – Imballaggi di plastica                                                | Approvvigionamento e gestione materie prime | Magazzino esterno / cassoni                                                                   |
| 15.01.03 – Imballaggi in legno                                                   | Approvvigionamento e gestione materie prime | Magazzino esterno / Pallets e cassoni                                                         |
| 15.02.03 - Materiali filtranti non contaminati da sostanze pericolose            | Lubrificazione                              | Magazzino esterno/Big bags e/o appositi contenitori                                           |
| 13.02.08* - Oli per motori, ingranaggi e lubrificazione                          | Varie                                       | Magazzino esterno / appositi contenitori                                                      |
| 12.01.09* - Liquidi refrigeranti                                                 | Pressoformatura                             | Magazzino esterno / appositi contenitori                                                      |
| 12.01.17 - Residui di materiale di sabbiatura non contenente sostanze pericolose | Lavaggio                                    | Magazzino esterno / Big bags e/o appositi contenitori                                         |
| 19.09.04 – Carbone attivo esaurito                                               | Lavaggio                                    | Magazzino esterno / Big bags e/o appositi contenitori                                         |
| 19.09.05 - Resine a scambio ionico saturate o esaurite                           | Lavaggio                                    | Magazzino esterno / Big bags e/o appositi contenitori                                         |

|                                                                                                                                           |                                                                                                                                                                     |                                                                             |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------|
| 19.08.14 - Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali                                                            | Trattamento chimico- fisico reflui industriali                                                                                                                      | Serbatoio esterno ubicato in prossimità dell'area di trattamento dei reflui |
| 08.01.21* - Residui di vernici (vernici/rivestimenti/smalti)                                                                              | Decorazione e rivestimento esterno                                                                                                                                  | Magazzino esterno / Contenitori in acciaio con capacità pari a 200 l        |
| 14.06.03* - Altri solventi e miscele di solventi                                                                                          | Varie                                                                                                                                                               | Magazzino esterno / Contenitori in acciaio con capacità pari a 200 l        |
| 15.01.10* - Imballaggi metallici contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze (Contenitori vuoti contaminati) | Varie                                                                                                                                                               | Magazzino esterno / Contenitori in acciaio con capacità pari a 200 l        |
| 15.02.02* /15.02.03- Assorbenti, materiali filtranti, stracci ed indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose                 | Pressoformatura/Varie                                                                                                                                               | Magazzino esterno / Appositi contenitori                                    |
| 12.01.99 rifiuti non specificati altrimenti                                                                                               | Attrezzeria (scarti di lavorazione delle macchine utensili nel reparto attrezzeria che sono grossolani e non possono rientrare in limature, scaglie, trucioli etc.) | Magazzino esterno / cassoni                                                 |
| 14.06.05* -fanghi o rifiuti, contenenti altri solventi                                                                                    | Rivestimento interno (trattasi di residui di lacca derivanti dalla pulizia della macchina spray di applicazione lacca)                                              | Magazzino esterno / contenitori acciaio da 200 litri                        |
| 15.01.06 - Imballaggi in materiali misti                                                                                                  | Approvvigionamento e gestione materie prime / Varie (da sbalaggio colli in vari reparti produttivi)                                                                 | Magazzino esterno / cassoni                                                 |
| 16.02.13* - apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 12         | Varie (in vari reparti produttivi, ad es. schermi PLC, etc.)                                                                                                        | Magazzino esterno/ appositi contenitori                                     |
| 16.02.14 - apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13                                           | Varie (in vari reparti produttivi, ad es. pc, stampanti, tastiere, etc.)                                                                                            | Magazzino esterno/ appositi contenitori                                     |
| 16.02.15* - componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso                                                                    | Varie (in vari reparti produttivi, ad es. lampade UV con bulbo al mercurio o lampade a LED, estratte da AE                                                          | Magazzino esterno/ appositi contenitori                                     |
| 16.03.05* - rifiuti organici,                                                                                                             | Decorazione e rivestimento                                                                                                                                          | Magazzino esterno/big bags/ e o                                             |

|                                                                                                                                                                                                              |                                                                                                     |                                                                             |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------|
| contenenti sostanze pericolose                                                                                                                                                                               |                                                                                                     | appositi contenitori                                                        |
| 16.05.08* /15.05.09 sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose oppure sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 15 05 06, 16 05 07 e 16 05 08 | Scarti di laboratorio sterilizzati (ad es. terreni di coltura sulle emulsioni)                      | Magazzino esterno/big bags/ e o appositi contenitori                        |
| 17.04.02 - alluminio                                                                                                                                                                                         | Varie (in vari reparti produttivi, ad es. pezzi di macchine, contenitori in alluminio di scarto)    | Magazzino esterno / cassoni                                                 |
| 17.04.05 ferro e acciaio                                                                                                                                                                                     | Varie (in vari reparti produttivi, ad es. scaffalature, ceste metalliche, fusti, pezzi di macchine) | Magazzino esterno / cassoni                                                 |
| 17.04.07 - metalli misti                                                                                                                                                                                     | Varie (in vari reparti produttivi, ad es. pezzi di macchine)                                        | Magazzino esterno / cassoni                                                 |
| 20.01.21* - tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio                                                                                                                                           | Varie (in vari reparti produttivi per manutenzione sorgenti luminose)                               | Magazzino esterno / appositi contenitori                                    |
| Rifiuti urbani (RU)                                                                                                                                                                                          | Varie                                                                                               | Magazzino esterno / Cassoni differenziati e non                             |
| 16.02.16 Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15                                                                                                        | Varie                                                                                               | Magazzino esterno / appositi contenitori                                    |
| 19.08.13* Fanghi contenenti sostanze pericolose prodotte da altri trattamenti di acque reflue industriali.                                                                                                   | Trattamento chimico-fisico reflui industriali                                                       | Serbatoio esterno ubicato in prossimità dell'area di trattamento dei reflui |

L'area di deposito rifiuti è ubicata in un'area esterna lungo il confine Sud- ovest della proprietà. Tale area è indicata come "Magazzino esterno". L'area è coperta e pavimentata, equipaggiata con bacini di contenimento secondario per lo stoccaggio dei rifiuti liquidi pericolosi.

## C 2.6 Protezione del suolo e acque sotterranee

Con Atto DET-AMB-2024-7190 del 30/12/2024 sono stati assunti, a seguito della definizione individuata dal Gruppo di Lavoro di Arpae- Valori di fondo Acque sotterranee e applicando le Linea guida SNPA 8/2018, i seguenti valori di fondo: 5.459 µg/l per il Ferro e 1.580 µg/l per il Manganese.

**Arpae** - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

**Area Prevenzione Ambientale Ovest**

**Sede di Parma via Spalato 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC [aopr@cert.arpae.emr.it](mailto:aopr@cert.arpae.emr.it)**

**Sede legale Arpae:** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

Considerando che attualmente il livello di confidenza della valutazione statistica è medio, nel tempo, proseguendo con i monitoraggi annuali e la maggiore disponibilità di dati, con conseguente aumento della robustezza statistica, si potrebbe pervenire ad una rielaborazione delle valutazioni finora condotte.

Non sono presenti serbatoi interrati.

Non sono previste lavorazioni che possano portare ad immissioni dirette e continue sul suolo e nel suolo di sostanze/o preparati presenti nel sito ed in grado di determinare un inquinamento chimico. Tuttavia, anche solo l'utilizzo di tali sostanze e/o preparati potrebbe dare luogo ad eventi incidentali.

Considerato che queste sostanze e/o preparati potrebbero essere incorporati nel suolo o trasportati dalle acque irrigue o piovane, e potrebbero quindi essere in grado di produrre una rottura dei delicati equilibri dell'ecosistema del suolo con cui vengono a contatto, determinando uno stato di inquinamento anche molto lungo nel tempo, è previsto, per la salvaguardia del suolo e delle acque sotterranee, uno specifico monitoraggio delle acque sotterranee che dovrà essere eseguito mediante i due piezometri posti rispettivamente a monte e a valle dell'installazione.

#### Valutazione della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento

La verifica eseguita, svolta nel rispetto dei criteri previsti D.M. 95 del 15/04/2019, ha mostrato la presenza nell'insediamento di numerose sostanze pericolose considerate critiche in quanto appartenenti alle 4 classi di pericolo definite dal D.M. n. 272/14 e presenti in concentrazioni superiori ai limiti di soglia previsti.

Dalla valutazione emerge che l'impermeabilizzazione dell'area utilizzata a servizio dell'impianto mediante asfalto/cemento, è il fattore fondamentale per proteggere da eventuali elementi contaminanti il suolo e le acque sotterranee, cioè è l'elemento che ne impedisce la diretta venuta a contatto (per deposito/infiltrazione/percolazione) e che l'area direttamente interessata dall'attività produttiva risulta tutta completamente impermeabilizzata con soletta cementizia che diventa il principale elemento di protezione dell'ambiente naturale su cui sorge l'attività. Queste caratteristiche strutturali del sito consentono pertanto di escludere elementi specifici di rischio di contaminazioni nell'ambito dell'utilizzo all'interno del processo produttivo delle sostanze pericolose di cui alle classi 2 e 4.

Sulla base della tipologia delle sostanze individuate e della natura del sito in cui insiste l'installazione, la Ditta ha concluso che le proprietà chimico-fisiche e le informazioni ecologiche dei prodotti valutati, come pure le caratteristiche idrogeologiche del sito, possono determinare delle criticità per la salvaguardia delle matrici ambientali esaminate, ma che queste possono essere tenute sotto controllo adottando tutte le necessarie misure di sicurezza/protezione, nel rispetto delle normative ed autorizzazioni vigenti. In particolare:

- gli impianti, le aree di stoccaggio, le vie di transito ed i piazzali sono pavimentati; in particolare l'area di stoccaggio delle materie prime ed il magazzino dei materiali infiammabili sono pavimentati e rivestiti con resina epossidica; le aree sono equipaggiate con kit anti-sversamento e le sostanze pericolose con bacini di contenimento;
- i contenitori vengono stoccati in area coperta, pavimentata e dotati di bacini di contenimento di volumetria adeguata a contenere eventuali perdite, sono messe a disposizione degli addetti in azienda sostanze neutralizzanti e sostanze adeguate (ad es. manicotti assorbenti, etc.) ad assorbire e/o contenere eventuali percolazioni per rottura dei contenitori durante lo scarico e/o la movimentazione a magazzino;
- inoltre ogni semestre si continueranno ad effettuare dei campionamenti delle acque dei pozzi al fine di monitorare costantemente la qualità del suolo e delle acque sotterranee;
- i prodotti sono gestiti da personale preparato e formato, con adeguati dispositivi di protezione individuale, in impianti dotati di aspirazione e di abbattimento (per evitare ricadute al suolo di

inquinanti), e comunque sempre oggetto di continua valutazione tecnica sulla possibilità di una loro sostituzione futura;

- per tutte le sostanze pericolose usate in azienda sono presenti le schede di sicurezza. Tutte le sostanze pericolose sono usate dai lavoratori nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i. e in base a quanto illustrato durante i corsi previsti dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i. e dagli accordi Stato – Regioni del 2011;
- i sistemi di contenimento sono soggetti a verifica interna periodica da parte di personale di impianto mediante ispezioni visive.

Risultano fondamentali, per questa valutazione, le modalità operative adottate nella gestione della pavimentazione impermeabilizzante in calcestruzzo delle aree lavorative con la presenza di adeguati materiali adsorbenti per contenere sversamenti accidentali delle sostanze allo stato liquido e la procedura di immediata pulizia delle pavimentazioni in caso di perdite accidentali dai contenitori delle sostanze solide.

Lo stabilimento è dotato di una procedura aziendale per la gestione degli stoccaggi delle sostanze pericolose e per la gestione del mantenimento delle caratteristiche di sicurezza degli stoccaggi di tali sostanze al fine di evitarne la dispersione nel suolo e nelle acque sotterranee.

La procedura per la verifica della sussistenza dell'obbligo di elaborazione e presentazione della relazione di riferimento di cui all'articolo 3, comma 2, del DM Ambiente numero 95 del 15/04/2019 elaborata secondo il diagramma di flusso previsto dalla normativa, evidenzia quindi, in base a quanto sopra riportato dal Gestore, che non esiste possibilità di contaminazione e di conseguenza non sussiste l'obbligo di elaborazione e presentazione della relazione di riferimento.

## **C 2.7 Emissioni sonore**

Sussiste la presenza di sorgenti rumorose individuate in:

1. attività produttiva interna
2. macchinari vari (taglio, lubrificazione, pressatura e formatura, lavaggio e asciugatura, realizzazione di rivestimento interno ed esterno della lattina, rifinitura)
3. Chiller e Aircooler linee produttive
4. Locale trasformatori con annesso ventilatore
5. Ventilatori
6. Estrattori camini linee produttive
7. Aree di scarico materie prime e carico prodotto finito
8. Traffico indotto

ed inoltre:

- l'attività di stabilimento è sviluppata su 3 turni giornalieri, le operazioni di carico/scarico merci e movimentazioni delle stesse nei piazzali esterni avverranno nel solo periodo Diurno;
- come previsto dall'art. 3 c. 2 del D.M. 11/12/1996, pur essendo impianto a ciclo produttivo continuo, l'installazione deve garantire il rispetto del criterio differenziale;
- l'installazione risulta essere inserita nella classe acustica VI "Aree esclusivamente industriale" a cui compete un valore limite assoluto di immissione diurno pari a LAeq 70 dB(A) e notturno pari a LAeq 70 dB(A) secondo delibera Consiglio Comunale n.96 del 22/12/2020;
- alle aree limitrofe, occupate da impianti industriali, è assegnata la classe V^ "Aree prevalentemente industriale" e VI^ "Aree esclusivamente industriale";
- vengono dichiarati rispettati i valori limite di immissione assoluti ex D.P.C.M. 14/11/97 per la classe di

appartenenza dell'installazione;

- vengono dichiarati rispettati i valori limite di immissione (assoluti e differenziali) ex D.P.C.M. 14/11/97 presso i limitrofi ricettori.

## C 2.8 Sicurezza e prevenzione eventi incidentali

Secondo quanto dichiarato dal Gestore, l'impianto non è soggetto agli adempimenti previsti dal D.Lgs. n° 105/2015 e s.m.i. "Attuazione della Direttiva 2012/18/UE" – relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose" poiché non sono superati i limiti di soglia previsti.

L'azienda, al fine di tutelare l'ambiente, è tenuta a tenere sempre sotto controllo i prodotti pericolosi mediante strumenti gestionali che prevedono verifiche periodiche, monitoraggi, adozione di adeguati sistemi di contenimento, nonché l'implementazione dei piani di informazione e formazione dei lavoratori e delle procedure di emergenze.

## C 2.9 Bonifiche ambientali

Presso il sito non ci sono state e non sono in corso procedimenti di bonifica.

## C. 3 Confronto con le migliori tecniche disponibili - BAT conclusions -

Al fine di garantire un buon livello di prestazioni ambientali, lo stabilimento ha valutato la propria posizione nei confronti delle BAT del settore di riferimento Decisione di esecuzione UE 2020/2009 "Best Available Techniques (BAT) Reference Document on Surface Treatment Using Organic Solvents" datata 2020

| BAT   | Descrizione                     | descrizione delle modalità applicative da parte del gestore                                                                                                                                                                                                                                                             | eventuali note del gestore                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | VALUTAZIONI ST SULL'APPLICAZIONE DELLE BAT |
|-------|---------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------|
| BAT 1 | Sistema di gestione Ambientale. | Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nell'elaborare e attuare un sistema di gestione ambientale (EMS) avente tutte le caratteristiche seguenti:<br>[...] In particolare per il trattamento di superficie con solventi organici, le BAT devono includere nel sistema di gestione | Il regolamento (CE) n. 1221/2009 istituisce il sistema di eco-gestione e audit dell'Unione (EMAS), che rappresenta un esempio di sistema di gestione ambientale conforme alle presenti BAT.<br>Il livello di dettaglio e il grado di formalizzazione del sistema di gestione ambientale dipendono in genere dalla natura, dalle dimensioni e | APPLICATA                                  |

|              |                                            |                                                                                                                                                                                                             |                                                                                                               |                  |
|--------------|--------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------|
|              |                                            | ambientale i seguenti elementi:<br>[...]                                                                                                                                                                    | <i>dalla complessità dell'installazione, così come dall'insieme dei suoi possibili effetti sull'ambiente.</i> |                  |
| <b>BAT 2</b> | <i>Prestazione ambientale complessiva.</i> | Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva dell'impianto, in particolare per quanto riguarda le emissioni di COV e il consumo energetico, la BAT consiste nel:                             |                                                                                                               |                  |
|              |                                            | - individuare i settori/le sezioni/le fasi dei processi che contribuiscono maggiormente alle emissioni di COV e al consumo energetico e vantano il potenziale di miglioramento maggiore (cfr. anche BAT 1); |                                                                                                               | <b>APPLICATA</b> |
|              |                                            | - individuare e attuare azioni per ridurre al minimo le emissioni di COV e il consumo energetico;                                                                                                           |                                                                                                               | <b>APPLICATA</b> |
|              |                                            | - verificare periodicamente (almeno una volta all'anno) la situazione e il seguito dato alle situazioni individuate.                                                                                        |                                                                                                               | <b>APPLICATA</b> |
| <b>BAT 3</b> | <i>Selezione delle materie prime.</i>      | Al fine di evitare o ridurre l'impatto ambientale delle materie prime utilizzate, la BAT consiste nell'utilizzare entrambe le tecniche riportate di seguito.                                                |                                                                                                               |                  |

|              |                                       |                                                                                                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |                  |
|--------------|---------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------|
|              |                                       | a) Utilizzo di materie prime a basso impatto ambientale.                                                                                                                                    | <i>Nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), una valutazione sistematica degli impatti ambientali negativi dei materiali utilizzati (in particolare per le sostanze cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione nonché per le sostanze estremamente preoccupanti) e ove possibile, la loro sostituzione con materiali i cui impatti ambientali e sanitari sono ridotti o inesistenti, tenendo conto dei requisiti o delle specifiche di qualità del prodotto.</i> | <b>APPLICATA</b> |
|              |                                       | b) Ottimizzazione dell'uso di solventi nel processo.                                                                                                                                        | <i>Ottimizzazione dell'uso di solventi nel processo grazie ad un piano di gestione (nell'ambito del sistema di gestione ambientale [cfr. BAT 1]) che mira a individuare e attuare le azioni necessarie (ad esempio, dosaggio dei colori, ottimizzazione della nebulizzazione dello spray).</i>                                                                                                                                                                                                | <b>APPLICATA</b> |
| <b>BAT 4</b> | <i>Selezione delle materie prime.</i> | Al fine di ridurre il consumo di solventi, le emissioni di COV e l'impatto ambientale generale delle materie prime utilizzate, la BAT consiste nell'utilizzare una o una combinazione delle | <i>La selezione delle tecniche di trattamento di superficie può essere limitata dal tipo di attività, dal tipo e dalla forma del substrato, dai requisiti di qualità dei prodotti e dalla necessità di</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                    |                  |

|  |  |                                                                                                           |                                                                                                                                                                                                                                                               |                      |
|--|--|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|
|  |  | tecniche riportate di seguito:                                                                            | <i>garantire che i materiali utilizzati, le tecniche di applicazione del rivestimento, le tecniche di essiccazione/indurimento e i sistemi di trattamento dei gas in uscita dal processo siano compatibili tra loro.</i>                                      |                      |
|  |  | a) Uso di pitture/ rivestimenti/vernici/ inchiostri/adesivi a base solvente con alto contenuto di solidi. | <i>Uso di pitture, rivestimenti, inchiostri liquidi, vernici e adesivi contenenti una quantità ridotta di solventi e un tenore più elevato di solidi.</i>                                                                                                     | <b>APPLICATA</b>     |
|  |  | b) Uso di pitture/ rivestimenti/inchiostri/ vernici/adesivi a base acquosa.                               | <i>Uso di pitture, rivestimenti, inchiostri liquidi, vernici e adesivi in cui il solvente organico è parzialmente sostituito da acqua.</i>                                                                                                                    | <b>APPLICATA</b>     |
|  |  | c) Uso di inchiostri/ rivestimenti/pitture/ vernici e adesivi essiccati per irraggiamento.                | <i>Uso di pitture, rivestimenti, inchiostri liquidi, vernici e adesivi che possono essere soggetti a cottura con l'attivazione di gruppi chimici specifici sotto l'effetto di irraggiamento UV o IR o elettroni veloci, senza calore né emissioni di COV.</i> | <b>APPLICATA</b>     |
|  |  | d) Utilizzo di adesivi bicomponenti senza solvente.                                                       | <i>Utilizzo di materiali adesivi bicomponenti senza solvente composti da una resina e un indurente.</i>                                                                                                                                                       | <b>NON APPLICATA</b> |
|  |  | e) Utilizzo di adesivi termofusibili.                                                                     | <i>Utilizzo di un rivestimento con adesivi ottenuti dall'estrusione a caldo di gomme sintetiche,</i>                                                                                                                                                          | <b>NON APPLICATA</b> |

|              |                                                     |                                                                                                                                                                                                                                                                               |                                                                                                                                                                                                     |                      |
|--------------|-----------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|
|              |                                                     |                                                                                                                                                                                                                                                                               | <i>resine idrocarburiche e vari additivi. Non si utilizzano solventi.</i>                                                                                                                           |                      |
|              |                                                     | f) Utilizzo della verniciatura a polveri.                                                                                                                                                                                                                                     | <i>Utilizzo di una verniciatura senza solvente che si applica sotto forma di polvere fine termoindurente.</i>                                                                                       | <b>NON APPLICATA</b> |
|              |                                                     | g) Utilizzo di un film laminato per rivestimenti su supporti arrotolati (web) o coil coating.                                                                                                                                                                                 | <i>L'utilizzo di film polimerici, applicati su un supporto arrotolato o una bobina al fine di conferire proprietà estetiche o funzionali, riduce il numero di strati di rivestimento necessari.</i> | <b>NON APPLICATA</b> |
|              |                                                     | h) Uso di sostanze che non sono COV o sono COV a minore volatilità.                                                                                                                                                                                                           | <i>Sostituzione dei COV ad elevata volatilità con altre sostanze contenenti composti organici volatili che sono non COV o sono COV a minore volatilità (ad esempio esteri).</i>                     | <b>APPLICATA</b>     |
| <b>BAT 5</b> | <i>Stoccaggio e manipolazione di materie prime.</i> | Al fine di evitare o ridurre le emissioni fugitive di COV durante lo stoccaggio e la manipolazione di materiali contenenti solventi e/o materiali pericolosi, la BAT consiste nell'applicare i principi di buona gestione utilizzando tutte le tecniche riportate di seguito. |                                                                                                                                                                                                     |                      |
|              |                                                     | a) Preparazione e attuazione di un piano per la prevenzione e il controllo di perdite e fuoriuscite accidentali.                                                                                                                                                              | <i>Il piano di prevenzione e controllo delle perdite e delle fuoriuscite accidentali fa parte del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1) e comprende, tra l'altro:</i>                         | <b>APPLICATA</b>     |

|  |  |  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |  |
|--|--|--|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
|  |  |  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- i piani nel caso di incidenti nel sito, per fuoriuscite accidentali di dimensioni estese o ridotte;</li> <li>- l'individuazione dei ruoli e delle responsabilità delle persone coinvolte;</li> <li>- la sensibilizzazione del personale sulle problematiche ambientali e relativa formazione per prevenire/trattare le fuoriuscite accidentali;</li> <li>- l'individuazione delle aree a rischio di fuoriuscite accidentali e/o di perdite di materiali pericolosi, classificandole in funzione del rischio;</li> <li>- nelle aree individuate, assicurare adeguati sistemi di contenimento, ad esempio pavimenti impermeabili;</li> <li>- l'individuazione di adeguati dispositivi di contenimento e di pulizia nel caso di fuoriuscite accidentali, accertandosi periodicamente che siano effettivamente disponibili, in buone condizioni di funzionamento e non distanti dai punti in cui tali incidenti possono verificarsi;</li> <li>- degli orientamenti in materia di gestione dei rifiuti per trattare i rifiuti derivanti dal controllo</li> </ul> |  |
|--|--|--|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|

|  |  |                                                                                           |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |                      |
|--|--|-------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|
|  |  |                                                                                           | delle fuoriuscite accidentali;<br>- ispezioni periodiche (almeno una volta all'anno) delle aree di stoccaggio e operative, collaudo e taratura delle apparecchiature di rilevamento delle perdite e tempestiva riparazione delle perdite da valvole, guarnizioni, flange ecc. (cfr. BAT 13).                         |                      |
|  |  | b) Sigillatura o ricopertura dei contenitori e dell'area di stoccaggio confinata.         | Stoccaggio di solventi, materiali pericolosi, solventi esausti e materiali di smaltimento delle operazioni di pulizia in contenitori sigillati o coperti, idonei per i rischi associati e concepiti per ridurre al minimo le emissioni. L'area di stoccaggio dei contenitori è confinata e ha una capacità adeguata. | <b>APPLICATA</b>     |
|  |  | c) Riduzione al minimo dello stoccaggio di materiali pericolosi nelle aree di produzione. | I materiali pericolosi sono presenti nelle aree di produzione solo nelle quantità necessarie alla produzione; eventuali ulteriori quantitativi sono immagazzinati in altre aree.                                                                                                                                     | <b>APPLICATA</b>     |
|  |  | d) Tecniche per prevenire perdite e fuoriuscite accidentali durante il pompaggio.         | Per impedire le perdite e le fuoriuscite accidentali si utilizzano pompe e dispositivi di tenuta idonei al materiale trattato e che garantiscono un'adeguata tenuta. Si tratta di pompe a                                                                                                                            | <b>NON APPLICATA</b> |

|  |  |                                                                                                                                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                  |                        |
|--|--|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|
|  |  |                                                                                                                                     | rotore stagno, pompe a trascinamento magnetico, pompe a tenute meccaniche multiple e dotate di tenuta singola con «flussaggio» (quench) o di un sistema buffer, pompe a tenute meccaniche multiple e tenute del tipo «dry to atmosphere», pompe a diaframma o pompe a soffiutto. |                        |
|  |  | e) Tecniche per prevenire i traboccamenti durante il pompaggio.                                                                     | Al fine di garantire tra l'altro:<br>- che l'operazione di pompaggio sia oggetto di supervisione;<br>- per i quantitativi più importanti, che i serbatoi di stoccaggio siano dotati di allarmi acustici e/o ottici di troppo pieno, e di sistemi di arresto se necessario.       | <b>NON APPLICATA</b>   |
|  |  | f) Cattura di vapori di COV durante la consegna di materiali contenente solventi.                                                   | Quando si consegnano materiali sfusi che contengono solventi (ad esempio carico o scarico di cisterne), i vapori che fuoriescono dalle cisterne di destinazione vengono catturati, di solito mediante il ricircolo dei vapori.                                                   | <b>NON APPLICABILE</b> |
|  |  | g) Misure di contenimento in caso di fuoriuscite e/o assorbimento rapido durante la manipolazione di materiali contenenti solventi. | Durante la manipolazione di contenitori di materiali contenenti solventi, si possono impedire eventuali fuoriuscite mediante sistemi di contenimento, ad esempio utilizzando                                                                                                     | <b>APPLICATA</b>       |

|              |                                           |                                                                                                                                                                           |                                                                                                                                                                                                                                                                       |                        |
|--------------|-------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|
|              |                                           |                                                                                                                                                                           | <i>carrelli, palette e/o bancali con dispositivi di contenimento incorporati (ad esempio «bacini di raccolta») e/o mediante il rapido assorbimento con materiali assorbenti.</i>                                                                                      |                        |
| <b>BAT 6</b> | <i>Distribuzione delle materie prime.</i> | Al fine di ridurre il consumo di materie prime e le emissioni di COV, la BAT consiste nell'utilizzare una tecnica o una combinazione delle tecniche riportate di seguito. |                                                                                                                                                                                                                                                                       |                        |
|              |                                           | a) Consegna centralizzata di materiali contenenti COV (ad esempio inchiostri, rivestimenti, adesivi, detergenti).                                                         | <i>Consegna di materiali contenenti COV (ad esempio inchiostri, rivestimenti, adesivi, detergenti) nell'area di applicazione mediante condutture dirette a circuito chiuso, con pulizia del sistema mediante procedimento di pulizia con pig o soffiaggio d'aria.</i> | <b>APPLICATA</b>       |
|              |                                           | b) Sistemi di miscelazione avanzati.                                                                                                                                      | <i>Apparecchiatura di miscelazione computerizzata per ottenere la pittura/il rivestimento/l'inchiostro/l'adesivo desiderati.</i>                                                                                                                                      | <b>APPLICATA</b>       |
|              |                                           | c) Consegna di materiali contenenti COV (ad esempio inchiostri, rivestimenti, adesivi, detergenti) nel punto di applicazione mediante un sistema chiuso.                  | <i>In caso di cambi frequenti di inchiostri/vernici/adesivi e solventi o nel caso di utilizzo su scala ridotta, consegna di inchiostri/vernici/ rivestimenti/adesivi e solventi da piccoli contenitori di trasporto</i>                                               | <b>NON APPLICABILE</b> |

|              |                                      |                                                                                                                                                                                                                           |                                                                                                                                                                                            |                        |
|--------------|--------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|
|              |                                      |                                                                                                                                                                                                                           | <i>posti vicino all'area di applicazione utilizzando un sistema chiuso.</i>                                                                                                                |                        |
|              |                                      | d) Automazione del cambiamento di colore.                                                                                                                                                                                 | <i>Cambiamento automatizzato del colore e spurgo della linea di applicazione di inchiostro/pittura/ rivestimento con cattura dei solventi.</i>                                             | <b>NON APPLICABILE</b> |
|              |                                      | e) Raggruppamento per colore.                                                                                                                                                                                             | <i>Modifica della sequenza di prodotti per ottenere ampie sequenze con lo stesso colore.</i>                                                                                               | <b>NON APPLICABILE</b> |
|              |                                      | f) Spurgo senza solvente di lavaggio.                                                                                                                                                                                     | <i>Ricarica della pistola a spruzzo con nuova vernice senza risciacquo intermedio.</i>                                                                                                     | <b>NON APPLICATA</b>   |
| <b>BAT 7</b> | <i>Applicazione di rivestimenti.</i> | Al fine di ridurre il consumo di materie prime e l'impatto ambientale generale dei processi di applicazione dei rivestimenti, la BAT consiste nell'utilizzare una o una combinazione delle tecniche riportate di seguito. |                                                                                                                                                                                            |                        |
|              |                                      | a) Verniciatura a rullo.                                                                                                                                                                                                  | <i>Applicazione in cui sono utilizzati rulli per trasferire o dosare il rivestimento liquido su un nastro mobile.</i>                                                                      | <b>APPLICATA</b>       |
|              |                                      | b) Lama racla (doctor blade) su rullo.                                                                                                                                                                                    | <i>Il rivestimento è applicato al substrato attraverso uno spazio tra una lama e un rullo, al passaggio del rivestimento e del substrato, il materiale in eccesso viene raschiato via.</i> | <b>NON APPLICABILE</b> |

|  |  |                                                                                                 |                                                                                                                                                                                                                                                 |                        |
|--|--|-------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|
|  |  | c) Applicazione senza risciacquo (dry-in-place) per la verniciatura in continuo (coil coating). | <i>Applicazione di rivestimenti per conversione che non richiedono un risciacquo con acqua supplementare mediante applicatori a rullo (chemcoater) o rulli strizzatori.</i>                                                                     | <b>NON APPLICABILE</b> |
|  |  | d) Verniciatura a cascata (colata).                                                             | <i>I pezzi in lavorazione passano attraverso una cascata laminare di rivestimento che cola da un collettore posto in alto.</i>                                                                                                                  | <b>NON APPLICABILE</b> |
|  |  | e) Elettrodeposizione (e-coat).                                                                 | <i>Particelle di vernice disperse in una soluzione a base acquosa sono depositate su substrati immersi sotto l'effetto di un campo magnetico (rivestimento per elettroforesi).</i>                                                              | <b>NON APPLICABILE</b> |
|  |  | f) Verniciatura per immersione (flooding).                                                      | <i>I pezzi in lavorazione sono trasportati mediante convogliatori in un tunnel chiuso che successivamente viene inondato con il materiale di rivestimento attraverso tubi d'iniezione. Il materiale in eccesso è raccolto e riutilizzato.</i>   | <b>NON APPLICABILE</b> |
|  |  | g) Coestrusione.                                                                                | <i>Il substrato stampato è associato a un film di plastica liquefatto e caldo e successivamente raffreddato. Questo film sostituisce lo strato di rivestimento supplementare necessario. Può essere utilizzato tra due differenti strati di</i> | <b>NON APPLICABILE</b> |

|  |  |                                                                     |                                                                                                                                                                                                                                        |                        |
|--|--|---------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|
|  |  |                                                                     | <i>carrier diversi<br/>fungendo da adesivo.</i>                                                                                                                                                                                        |                        |
|  |  | h) Spruzzatura airless assistita ad aria.                           | <i>Viene utilizzato un flusso d'aria (aria di modellazione) per modificare il cono dello spruzzo di una pistola a spruzzo airless.</i>                                                                                                 | <b>NON APPLICABILE</b> |
|  |  | i) Atomizzazione pneumatica con gas inerte.                         | <i>Applicazione pneumatica di pittura con gas inerti pressurizzati (ad esempio azoto, biossido di carbonio).</i>                                                                                                                       | <b>NON APPLICABILE</b> |
|  |  | j) Atomizzazione HVPL (ad alto volume e bassa pressione).           | <i>Atomizzazione della pittura in una bocchetta a spruzzo miscelando la pittura con elevati volumi d'aria a bassa pressione (massimo 1,7 bar). Le pistole hVLP hanno un'efficienza di trasferimento della pittura superiore a 50%.</i> | <b>NON APPLICABILE</b> |
|  |  | k) Atomizzazione elettrostatica (interamente automatizzata).        | <i>Atomizzazione mediante dischi e campane rotanti ad alta velocità, plasmando lo spruzzo con campi elettrostatici e aria.</i>                                                                                                         | <b>NON APPLICABILE</b> |
|  |  | l) Spruzzatura con aria o senza aria con assistenza elettrostatica. | <i>Plasmatura mediante un campo elettromagnetico del getto nebulizzato nell'atomizzazione pneumatica o nell'atomizzazione senza aria. Le pistole a vernice elettrostatiche hanno un'efficienza di trasferimento superiore a 60%. I</i> | <b>NON APPLICABILE</b> |

|              |                                  |                                                                                                                                                                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                                |                        |
|--------------|----------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|
|              |                                  |                                                                                                                                                                                                                | <i>metodi elettrostatici fissi hanno un'efficienza di trasferimento superiore a 75%.</i>                                                                                                                                                                       |                        |
|              |                                  | m) Spruzzatura a caldo.                                                                                                                                                                                        | <i>atomizzazione pneumatica con aria calda o pittura riscaldata.</i>                                                                                                                                                                                           | <b>NON APPLICABILE</b> |
|              |                                  | n) Applicazione per «spruzzo, strizzatura e risciacquo» nella verniciatura in continuo.                                                                                                                        | <i>Le polverizzazioni sono utilizzate per l'applicazione di detergenti e pretrattamenti e per il risciacquo. Dopo la spruzzatura, si effettuano delle strizzature per ridurre al minimo il trascinamento della soluzione, e infine si passa al risciacquo.</i> | <b>NON APPLICABILE</b> |
|              |                                  | o) Applicazione con robot.                                                                                                                                                                                     | <i>Applicazione con robot di rivestimenti e sigillanti su superfici interne ed esterne.</i>                                                                                                                                                                    | <b>NON APPLICABILE</b> |
|              |                                  | p) Applicazione a macchina.                                                                                                                                                                                    | <i>Utilizzo di macchine per la verniciatura per la manipolazione della testina/della pistola a spruzzo/dell'ugello di nebulizzazione.</i>                                                                                                                      | <b>APPLICATA</b>       |
| <b>BAT 8</b> | <i>Essiccazione/indurimento.</i> | Al fine di ridurre il consumo energetico e l'impatto ambientale generale dei processi di essiccazione/indurimento, la BAT consiste nell'utilizzare una o una combinazione delle tecniche riportate di seguito. |                                                                                                                                                                                                                                                                |                        |
|              |                                  | a) Essiccazione/indurimento per convezione di gas inerte.                                                                                                                                                      | <i>Il gas inerte (azoto) è scaldato nel forno, consentendo un carico di solvente superiore</i>                                                                                                                                                                 | <b>NON APPLICABILE</b> |

|  |  |                                                                            |                                                                                                                                                                                                                                    |                        |
|--|--|----------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|
|  |  |                                                                            | <i>al LEL. Sono possibili carichi di solvente superiori a 1.200 g/mc di azoto.</i>                                                                                                                                                 |                        |
|  |  | b) Essiccazione/indurimento a induzione.                                   | <i>Indurimento e o essiccazione termica integrata mediante induttori elettromagnetici che generano, all'interno del pezzo metallico in lavorazione, calore per effetto di un campo magnetico oscillatorio.</i>                     | <b>NON APPLICABILE</b> |
|  |  | c) Essiccazione a microonde e ad alta frequenza.                           | <i>Essiccazione a microonde e mediante radiazioni ad alta frequenza.</i>                                                                                                                                                           | <b>NON APPLICABILE</b> |
|  |  | d) Indurimento a radiazione.                                               | <i>L'indurimento a radiazione è basato su resine e diluenti reattivi (monomeri) che reagiscono per effetto dell'esposizione alle radiazioni (infrarosse - IR, ultraviolette - UV) o a fasci di elettroni ad alta energia (EB).</i> | <b>APPLICATA</b>       |
|  |  | e) Essiccazione combinata per convezione/radiazione IR.                    | <i>Essiccazione di una superficie bagnata mediante una combinazione di circolazione di aria calda (convezione) e di un radiatore a infrarossi.</i>                                                                                 | <b>NON APPLICABILE</b> |
|  |  | f) Essiccazione/indurimento per convezione associata al recupero di calore | <i>Il calore proveniente dai gas in uscita dal processo è recuperato [cfr. BAT 19 e]) e utilizzato per preriscaldare l'aria in ingresso dell'essiccatore a convezione/forno di cottura.</i>                                        | <b>APPLICATA</b>       |

|              |                 |                                                                                                                                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |                        |
|--------------|-----------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|
| <b>BAT 9</b> | <i>Pulizia.</i> | Al fine di ridurre le emissioni di COV derivanti dai processi di pulizia, la BAT consiste nel ridurre al minimo l'uso di detergenti a base solvente e nell'utilizzare una combinazione delle tecniche riportate di seguito. | <i>La scelta delle tecniche di pulizia può essere limitata dal tipo di processo, dal substrato o dalle apparecchiature da pulire e dal tipo di contaminazione.</i>                                                                                                                                                                                 |                        |
|              |                 | a) Protezione delle aree e delle apparecchiature di spruzzatura.                                                                                                                                                            | <i>Le aree e le apparecchiature per l'applicazione (pareti delle cabine di verniciatura a spruzzo e robot) che potrebbero dar luogo a overspray (parte di vernice spruzzata che non si deposita sulla superficie da verniciare) e gocciolamenti ecc. sono coperti da teli di tessuto o fogli metallici monouso non soggetti a strappi o usura.</i> | <b>NON APPLICABILE</b> |
|              |                 | b) Eliminazione dei solidi prima della pulizia completa.                                                                                                                                                                    | <i>I solidi sono eliminati sotto forma concentrata (stato secco), di solito manualmente, con l'ausilio di piccole quantità di solvente per pulizia o senza solvente. Ciò riduce la quantità di materiale da rimuovere con il solvente e/o l'acqua nelle successive fasi di pulizia e quindi la quantità di solvente e/o di acqua utilizzata.</i>   | <b>NON APPLICABILE</b> |
|              |                 | c) Pulizia manuale con salviette preimregnate.                                                                                                                                                                              | <i>Per la pulizia manuale sono utilizzate salviette preimregnate con</i>                                                                                                                                                                                                                                                                           | <b>NON APPLICABILE</b> |

|  |  |                                               |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |                        |
|--|--|-----------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|
|  |  |                                               | <i>detergenti. I detergenti possono essere a base solvente, solventi a bassa volatilità o senza solvente.</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |                        |
|  |  | d) Utilizzo di detergenti a bassa volatilità. | <i>Utilizzo di solventi a bassa volatilità come detergenti, per la pulizia manuale o automatizzata, ad elevato potere detergente.</i>                                                                                                                                                                                                                                                                           | <b>NON APPLICABILE</b> |
|  |  | e) Pulizia con detergenti a base acquosa.     | <i>Per la pulizia vengono utilizzati detergenti a base acquosa o solventi miscibili in acqua come alcoli o glicoli.</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                         | <b>NON APPLICABILE</b> |
|  |  | f) Impianti di lavaggio chiusi.               | <i>Lavaggio automatico a lotti/sgrassamento di pezzi di presse/di macchinari in impianti di lavaggio chiusi. A tal fine si possono utilizzare:<br/>a) solventi organici (con estrazione dell'aria seguita da abbattimento dei COV e/o recupero dei solventi utilizzati) (cfr. BAT 15); o<br/>b) solventi privi di COV; o<br/>c) detergenti alcalini (con trattamento interno o esterno delle acque reflue).</i> | <b>APPLICATA</b>       |
|  |  | g) Spurgo con recupero di solventi.           | <i>Raccolta, stoccaggio e, se possibile, riutilizzo dei solventi utilizzati per spurgare le pistole/gli applicatori e le linee tra i cambiamenti di colore.</i>                                                                                                                                                                                                                                                 | <b>NON APPLICABILE</b> |

|               |                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |                                                                                                                                                                                                                                                                         |                        |
|---------------|----------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|
|               |                      | h) Pulizia mediante spruzzatura di acqua ad alta pressione.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | <i>Sistemi di spruzzatura di acqua ad alta pressione e bicarbonato di sodio o sistemi analoghi sono utilizzati per la pulizia automatica in lotti di parti di presse/macchinari.</i>                                                                                    | <b>NON APPLICABILE</b> |
|               |                      | i) Pulizia a ultrasuoni.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | <i>Pulizia che avviene in un liquido utilizzando vibrazioni ad alta frequenza per eliminare i contaminanti che hanno aderito al substrato.</i>                                                                                                                          | <b>NON APPLICABILE</b> |
|               |                      | j) Pulizia a ghiaccio secco (CO2).                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | <i>Pulizia di parti di macchinari e di substrati di metallo o di plastica mediante sabbiatura con granuli o neve di CO2.</i>                                                                                                                                            | <b>NON APPLICABILE</b> |
|               |                      | k) Pulizia mediante granigliatura con plastica                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | <i>L'eccesso di vernice accumulatosi sulle maschere di montaggio e i supporti di carrozzeria viene eliminato mediante granigliatura con plastica.</i>                                                                                                                   | <b>NON APPLICABILE</b> |
| <b>BAT 10</b> | <i>Monitoraggio.</i> | La BAT consiste nel monitorare le emissioni totali e fugitive di COV mediante la compilazione, almeno una volta l'anno, di un bilancio di massa dei solventi degli input e degli output di solventi dell'impianto, di cui all'allegato VII, parte 7, punto 2, della direttiva 2010/75/UE, e di ridurre al minimo l'incertezza dei dati relativi al bilancio di massa dei solventi utilizzando tutte le | <i>Il livello di dettaglio del bilancio di massa dei solventi è proporzionato alla natura, alle dimensioni e alla complessità dell'installazione, così come all'insieme dei suoi possibili effetti sull'ambiente e al tipo e alla quantità di materiali utilizzati.</i> |                        |

|  |  |                                                                                                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |                  |
|--|--|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------|
|  |  | tecniche riportate di seguito.                                                                                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |                  |
|  |  | a) Identificazione e quantificazione complete degli input e degli output di solventi, ivi compresa l'incertezza associata. | <p>Ciò consiste nel:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- individuare e documentare gli input e gli output di solventi (ad esempio emissioni negli scarichi gassosi, emissioni da ciascuna fonte di emissioni fuggitive, output di solventi nei rifiuti);</li> <li>- quantificare, sulla base di elementi fattivi, ciascun input e output di solvente pertinente e registrare il metodo utilizzato (ad esempio, misurazione, calcolo utilizzando i fattori di emissione, stima fondata sui parametri di esercizio);</li> <li>- individuare le principali fonti di incertezza di suddetta quantificazione e attuare misure correttive al fine di ridurre questa incertezza;</li> <li>- aggiornamento periodico dei dati concernenti gli input e gli output di solventi.</li> </ul> | <b>APPLICATA</b> |
|  |  | b) Attuazione di un sistema di tracciamento del solvente.                                                                  | Un sistema di tracciamento del solvente mira a mantenere il controllo sulle quantità di solvente utilizzate e su quelle non utilizzate (ad esempio pesando i quantitativi inutilizzati riconvogliati dall'area di applicazione verso lo stoccaggio).                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | <b>APPLICATA</b> |

|               |                                          |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |                        |
|---------------|------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|
|               |                                          | c) Monitoraggio delle modifiche che possono incidere sull'incertezza dei dati relativi al bilancio di massa dei solventi.                                                                                                                                                                                                                        | Viene registrata qualsiasi modifica che può incidere sull'incertezza dei dati relativi al bilancio di massa dei solventi, tra cui:<br>- malfunzionamenti del sistema di trattamento dei gas in uscita dal processo: sono registrate la data e la durata;<br>- modifiche che possono incidere sulla portata dell'aria/del gas, ad esempio sostituzione di ventilatori, pulegge di trasmissione, motori; sono registrati la data e il tipo di modifica. | <b>APPLICATA</b>       |
| <b>BAT 11</b> | <i>Emissioni negli scarichi gassosi.</i> | La BAT consiste nel monitorare le emissioni negli scarichi gassosi almeno alla frequenza indicata di seguito e conformemente alle norme EN. Se non sono disponibili norme EN, la BAT consiste nell'applicare norme ISO, norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino la disponibilità di dati di qualità scientifica equivalente. |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |                        |
|               |                                          | Rivestimento e stampa di imballaggi in metallo — Applicazione a spruzzo: Polveri (una volta l'anno).                                                                                                                                                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | <b>APPLICATA</b>       |
|               |                                          | Qualsiasi camino con un carico TCOV < 10 kg C/h: TCOV (una volta l'anno).                                                                                                                                                                                                                                                                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | <b>NON APPLICABILE</b> |

|               |                                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |                                                                                                                                                                                        |                      |
|---------------|--------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|
|               |                                      | Qualsiasi camino con un carico di TCOV $\geq 10$ kg C/h: TCOV (in continuo).                                                                                                                                                                                                                                                         |                                                                                                                                                                                        |                      |
|               |                                      | Rivestimento di tessuti, fogli metallici e carta: DMF (una volta ogni tre mesi).                                                                                                                                                                                                                                                     | <i>Il monitoraggio si applica solo se nei processi è utilizzata la DMF.</i>                                                                                                            | <b>NON APPLICATA</b> |
|               |                                      | Trattamento termico dei gas in uscita dal processo: NOx (una volta l'anno).                                                                                                                                                                                                                                                          | <i>Nel caso di un camino con un carico TCOV inferiore a 0,1 kg C/h, la frequenza di monitoraggio può essere ridotta ad una volta ogni 3 anni.</i>                                      | <b>NON APPLICATA</b> |
|               |                                      | Trattamento termico dei gas in uscita dal processo: CO (una volta l'anno)                                                                                                                                                                                                                                                            | <i>Nel caso di un camino con un carico TCOV inferiore a 0,1 kg C/h, la frequenza di monitoraggio può essere ridotta ad una volta ogni 3 anni.</i>                                      | <b>NON APPLICATA</b> |
| <b>BAT 12</b> | <i>Emissioni nell'acqua.</i>         | La BAT consiste nel monitorare le emissioni nell'acqua almeno alla frequenza indicata di seguito e conformemente alle norme EN. Se non sono disponibili norme EN, la BAT consiste nell'applicare norme ISO, norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino la disponibilità di dati di qualità scientifica equivalente. | <i>Il monitoraggio si applica solo in caso di scarichi diretti in un corpo idrico ricevente.</i><br><br><i>NON APPLICATA PERCHÉ NON SONO PRESENTI EMISSIONI IN ACQUA SUPERFICIALI.</i> | <b>NON APPLICATA</b> |
| <b>BAT 13</b> | <i>Emissioni nel corso di OTNOC.</i> | Al fine di ridurre la frequenza delle OTNOC e ridurre le emissioni nel corso delle OTNOC, la BAT consiste nell'utilizzare entrambe le tecniche riportate di seguito.                                                                                                                                                                 | <i>OTNOC (Other than normal operating conditions). Condizioni di esercizio diverse da quelle normali.</i>                                                                              |                      |

|               |                          |                                                                                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |                  |
|---------------|--------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------|
|               |                          | a) Individuazione delle apparecchiature essenziali.                                                                                                                         | <i>Le apparecchiature essenziali per la tutela dell'ambiente («apparecchiature essenziali») sono individuate sulla base di una valutazione dei rischi. In linea di massima, si tratta di tutte le apparecchiature e tutti i sistemi che trattano i COV (ad esempio, il sistema di trattamento dei gas in uscita, il sistema di rilevamento delle perdite).</i>                                   | <b>APPLICATA</b> |
|               |                          | b) Ispezione, manutenzione e controllo.                                                                                                                                     | <i>Si tratta di un programma strutturato che mira a massimizzare la disponibilità e la prestazione delle apparecchiature essenziali e prevede procedure di esercizio standard, una manutenzione preventiva e una manutenzione periodica e non programmata. I periodi, la durata e le cause delle OTNOC e, se possibile, le emissioni nel corso di tali periodi sono oggetto di monitoraggio.</i> | <b>APPLICATA</b> |
| <b>BAT 14</b> | <i>Emissioni di COV.</i> | Al fine di ridurre le emissioni di COV provenienti dalle aree di produzione e di stoccaggio, la BAT consiste nell'utilizzare la tecnica a) e un'adeguata combinazione delle |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |                  |

|  |  |                                                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |                      |
|--|--|--------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|
|  |  | altre tecniche riportate di seguito.                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |                      |
|  |  | a) Scelta, progettazione e ottimizzazione del sistema. | <p><i>Un sistema per i gas in uscita dal processo viene scelto, progettato e ottimizzato tenendo di parametri quali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- quantità di aria estratta;</li> <li>- tipo e concentrazione di solventi nell'aria estratta;</li> <li>- tipo di sistema di trattamento (dedicato/centralizzato);</li> <li>- salute e sicurezza;</li> <li>- efficienza energetica.</li> </ul> <p><i>Per la scelta del sistema ci si può basare sull'ordine di priorità seguente:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la separazione dei gas in uscita dal processo con concentrazioni elevate e ridotte dei COV;</li> <li>- tecniche di omogeneizzazione e incremento della concentrazione dei COV [cfr. BAT 16, b) e c)];</li> <li>- tecniche per il recupero dei solventi nei gas in uscita dal processo (cfr. BAT 15);</li> <li>- tecniche di abbattimento dei COV con recupero del calore (cfr. BAT 15);</li> <li>- tecniche di abbattimento dei COV senza recu</li> </ul> | <b>NON APPLICATA</b> |

|  |  |                                                                                                                           |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |                  |
|--|--|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------|
|  |  |                                                                                                                           | <i>pero del calore (cfr. BAT 15).</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |                  |
|  |  | b) Estrazione dell'aria il più vicino possibile al punto di applicazione dei materiali contenenti COV.                    | <i>Estrazione dell'aria il più vicino possibile al punto di applicazione con un confinamento totale o parziale delle aree di applicazione del solvente (ad esempio impianti di rivestimento, macchine per applicazioni, cabine di verniciatura a spruzzo). L'aria estratta può essere trattata con un sistema di trattamento dei gas in uscita dal processo.</i> | <b>APPLICATA</b> |
|  |  | c) Estrazione dell'aria il più vicino possibile al punto di preparazione di pitture/rivestimenti/adesivi/inchiostri.      | <i>Estrazione dell'aria il più vicino possibile al punto di preparazione di pitture/rivestimenti/adesivi/inchiostri (ad esempio zona di miscelazione). L'aria estratta può essere trattata con un sistema di trattamento dei gas in uscita dal processo.</i>                                                                                                     | <b>APPLICATA</b> |
|  |  | d) Estrazione dell'aria dai processi di essiccazione/indurimento.                                                         | <i>I forni di indurimento/gli essiccatori sono dotati di un sistema di estrazione dell'aria. L'aria estratta può essere trattata con un sistema di trattamento dei gas in uscita dal processo.</i>                                                                                                                                                               | <b>APPLICATA</b> |
|  |  | e) Riduzione al minimo delle emissioni fuggitive e delle perdite di calore dai forni/essiccatori, sigillando l'ingresso e | <i>I punti di ingresso e di uscita dai forni di indurimento/essiccatori sono sigillati in modo da ridurre al minimo le emissioni fuggitive di</i>                                                                                                                                                                                                                | <b>APPLICATA</b> |

|  |  |                                                                                                                                  |                                                                                                                                                                                                                                                                |                        |
|--|--|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|
|  |  | l'uscita dei forni di indurimento/essiccatori o applicando una pressione inferiore a quella atmosferica in fase di essiccazione. | <i>COV e le perdite di calore. La tenuta può essere garantita da getti d'aria o lame d'aria, porte, tende di plastica o metalliche, lame raschia ecc. In alternativa, i forni/gli essiccatori sono tenuti ad una pressione inferiore a quella atmosferica.</i> |                        |
|  |  | f) Estrazione dell'aria dalla zona di raffreddamento.                                                                            | <i>Quando il raffreddamento del substrato avviene dopo l'essiccazione/l'indurimento, l'aria proveniente dalla zona di raffreddamento è estratta e può essere trattata con un sistema di trattamento dei gas in uscita dal processo.</i>                        | <b>APPLICATA</b>       |
|  |  | g) Estrazione dell'aria dal deposito di materie prime, solventi e rifiuti contenenti solventi.                                   | <i>L'aria proveniente dai magazzini di materie prime e/o da contenitori individuali per materie prime, solventi e rifiuti contenenti solventi, viene estratta e può essere trattata con un sistema di trattamento dei gas in uscita dal processo.</i>          | <b>NON APPLICABILE</b> |
|  |  | h) Estrazione dell'aria dalle aree destinate alla pulizia.                                                                       | <i>L'aria proveniente dalle aree in cui le parti di macchinari e le apparecchiature vengono puliti con solventi organici, manualmente o automaticamente, è estratta e può essere trattata da un sistema di trattamento dei gas in uscita dal processo.</i>     | <b>NON APPLICABILE</b> |

|               |                          |                                                                                                                                                                                                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |                        |
|---------------|--------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|
| <b>BAT 15</b> | <i>Emissioni di COV.</i> | Al fine di ridurre le emissioni di COV negli scarichi gassosi e incrementare l'efficienza delle risorse, la BAT consiste nell'utilizzare una o una combinazione delle tecniche riportate di seguito. |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | <b>NON APPLICATA</b>   |
|               |                          | I. Cattura e recupero dei solventi nei gas in uscita dal processo.                                                                                                                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |                        |
|               |                          | a) Condensazione.                                                                                                                                                                                    | <i>Una tecnica per eliminare i composti organici abbassando la temperatura al di sotto del punto di rugiada, in modo da liquefare i vapori. In funzione dell'intervallo delle temperature di esercizio necessario, si utilizzano refrigeranti diversi, ad esempio acqua di raffreddamento, acqua refrigerata (temperatura di norma intorno a 5°C), ammoniacca o propano.</i>                     | <b>NON APPLICABILE</b> |
|               |                          | b) adsorbimento con carbone attivo o zeoliti.                                                                                                                                                        | <i>I COV sono adsorbiti sulla superficie del carbone attivo, delle zeoliti o della carta in fibra di carbonio. L'adsorbato è successivamente desorbito, ad esempio con vapore (spesso in loco), in vista del suo riutilizzo o smaltimento e l'adsorbente è riutilizzato. Nel caso di funzionamento in continuo, in genere si utilizzano in parallelo più di due adsorbenti, uno dei quali in</i> | <b>NON APPLICABILE</b> |

|  |  |                                                                                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |                        |
|--|--|----------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|
|  |  |                                                                                              | <i>modalità desorbimento. L'adsorbimento viene utilizzato comunemente anche come una fase di concentrazione per aumentare la successiva efficienza di ossidazione.</i>                                                                                                                                                        |                        |
|  |  | c) assorbimento mediante un liquido idoneo                                                   | <i>Utilizzo di un liquido idoneo per rimuovere mediante assorbimento le sostanze inquinanti dai gas in uscita dal processo, in particolare i composti e i solidi (polveri) solubili. È possibile recuperare i solventi, ad esempio mediante distillazione o desorbimento termico. (Per la depolverazione, cfr. BAT 18.)</i>   | <b>NON APPLICABILE</b> |
|  |  | II. Trattamento termico dei solventi nei gas in uscita dal processo con recupero di energia. |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |                        |
|  |  | d) Convogliamento dei gas in uscita dal processo verso un impianto di combustione.           | <i>Una parte o l'insieme dei gas in uscita dal processo sono convogliati come aria di combustione e combustibile supplementare verso un impianto di combustione (ivi compresi gli impianti di cogenerazione, generazione combinata di calore e elettricità) utilizzato per la produzione di vapore e/o energia elettrica.</i> | <b>NON APPLICABILE</b> |
|  |  | e) Ossidazione termica recuperativa.                                                         | <i>Ossidazione termica che utilizza il calore</i>                                                                                                                                                                                                                                                                             | <b>NON APPLICABILE</b> |

|  |  |                                                                                                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |                        |
|--|--|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|
|  |  |                                                                                                              | <i>degli scarichi gassosi, ad esempio per preriscaldare i gas di processo in entrata.</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |                        |
|  |  | f) Ossidazione termica rigenerativa a letti multipli o con un distributore di aria rotante privo di valvole. | <i>Un ossidatore a letti multipli (tre o cinque) riempiti di materiale ceramico. I letti sono scambiatori di calore, riscaldati in alternanza dai gas di scarico derivanti dall'ossidazione, successivamente il flusso viene invertito per riscaldare l'aria in entrata nell'ossidatore. Il flusso viene regolarmente invertito. Nel distributore d'aria rotante senza valvole, il materiale ceramico è contenuto in un unico recipiente rotante suddiviso in più compartimenti.</i> | <b>NON APPLICABILE</b> |
|  |  | g) Ossidazione catalitica.                                                                                   | <i>Ossidazione dei COV con l'ausilio di un catalizzatore per ridurre la temperatura di ossidazione e il consumo di combustibile. Il calore di scarico può essere recuperato mediante scambiatori di calore di tipo recuperativo o rigenerativo. Per il trattamento dei gas di in uscita dal processo provenienti dalla fabbricazione di filo per avvolgimento, si utilizzano temperature di ossidazione più elevate (500 – 750 °C).</i>                                              | <b>NON APPLICABILE</b> |

|  |  |                                                                                                                           |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|--|--|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  | III. Trattamento dei solventi contenuti nei gas in uscita dal processo senza recupero dei solventi o termovalorizzazione. |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|  |  | h) Trattamento biologico dei gas in uscita dal processo.                                                                  | <p><i>I gas in uscita sono depolverati e convogliati verso un reattore dotato di un substrato che funge da biofiltro. Il biofiltro consiste in un letto di materiale organico (quali torba, erica, compost, radici, corteccia d'albero, legno tenero e diverse combina zioni) o di materiale inerte (come argilla, carbone attivo, poliuretano) in cui il flusso di gas in uscita è biologicamente ossidato a opera di microrganismi naturalmente presenti, e trasformato in diossido di carbonio, acqua, sali inorganici e biomassa. Il bi filtro è sensibile alla polvere, alle temperature elevate o alle variazioni significative del gas in uscita, ad esempio la temperatura d'ingresso o la concentrazione di COV. Potrebbe essere necessaria un'ulteriore alimentazione con nutrienti.</i></p> <p><b>NON APPLICABILE</b></p> |
|  |  | i) Ossidazione termica.                                                                                                   | <p><i>Ossidazione dei COV mediante il riscaldamento dei gas in uscita in presenza di aria o ossigeno al di sopra del loro punto di autoaccensione in una camera di</i></p> <p><b>NON APPLICABILE</b></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |

|               |                          |                                                                                                                                                                           |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |                        |
|---------------|--------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|
|               |                          |                                                                                                                                                                           | <i>combustione e mantenendo una temperatura elevata per il tempo sufficiente a completare la combustione dei COV in biossido di carbonio e acqua.</i>                                                                                                                                                                        |                        |
| <b>BAT 16</b> | <i>Emissioni di COV.</i> | Al fine di ridurre il consumo energetico del sistema di abbattimento dei COV, la BAT consiste nell'utilizzare una o una combinazione delle tecniche riportate di seguito. |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | <b>NON APPLICABILE</b> |
|               |                          | a) Controllo della concentrazione di COV inviata al sistema di trattamento dei gas in uscita utilizzando ventilatori a frequenza variabile.                               | <i>Utilizzo di un ventilatore a frequenza variabile con sistemi centralizzati di trattamento dei gas in uscita per modulare la portata d'aria e allinearla agli scarichi dell'apparecchiatura eventualmente in funzione.</i>                                                                                                 | <b>NON APPLICABILE</b> |
|               |                          | b) Concentrazione interna dei solventi nei gas in uscita dal processo.                                                                                                    | <i>I gas in uscita sono rimessi in circolazione all'interno del processo nei forni di indurimento/essiccatori e/o nelle cabine di verniciatura a spruzzo, aumentando in questo modo la concentrazione di COV nei gas in uscita dal processo e l'efficienza di abbattimento del sistema di trattamento dei gas in uscita.</i> | <b>NON APPLICABILE</b> |
|               |                          | c) Concentrazione esterna, per adsorbimento, dei solventi contenuti nei                                                                                                   | <i>La concentrazione di solvente nei gas in uscita dal processo è aumentata mediante</i>                                                                                                                                                                                                                                     | <b>NON APPLICABILE</b> |

|               |                               |                                                                    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |                        |
|---------------|-------------------------------|--------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|
|               |                               | gas in uscita dal processo.                                        | un flusso circolare continuo dell'aria di processo della cabina di verniciatura a spruzzo, eventualmente combinato con i gas in uscita dal forno di indurimento/essiccatore e, mediante apparecchiature di adsorbimento. Queste apparecchiature possono comprendere:<br>- adsorbitori a letto fisso con carbone attivo o zeolite;<br>- adsorbitori a letto fluido con carbone attivo;<br>- rotoconcentratori con carbone attivo o zeolite;<br>- setacci molecolari. |                        |
|               |                               | d) Camera del plenum per ridurre il volume degli scarichi gassosi. | I gas in uscita dai forni di indurimento/essiccatori sono inviati in una grande camera (plenum) e in parte rimessi in circolazione come aria in entrata nei forni di indurimento/essiccatori. L'eccedenza d'aria proveniente dal plenum è inviata al sistema di trattamento dei gas in uscita. Questo ciclo aumenta il tenore di COV dell'aria dei forni di indurimento/essiccatori e diminuisce il volume dei gas di scarico.                                      | <b>NON APPLICABILE</b> |
| <b>BAT 17</b> | <b>Emissioni di NOX e CO.</b> | Al fine di ridurre le emissioni di NOX negli                       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |                        |

|  |  |                                                                                                                                                                                                                                                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |                        |
|--|--|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|
|  |  | scarichi gassosi, limitando nel contempo le emissioni di CO derivanti dal trattamento termico dei solventi contenuti nei gas in uscita dal processo, la BAT consiste nell'utilizzare la tecnica a) o entrambe le tecniche riportate di seguito. |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |                        |
|  |  | a) Ottimizzazione delle condizioni di trattamento termico (progettazione e funzionamento).                                                                                                                                                      | <i>Un'adeguata progettazione delle camere di combustione, dei bruciatori e delle apparecchiature/dei dispositivi associati combinata all'ottimizzazione delle condizioni di combustione (mediante, ad esempio, il controllo dei parametri di combustione quali temperatura e tempo di permanenza) con o senza l'uso di sistemi automatici, e alla manutenzione periodica programmata del sistema di combustione secondo le raccomandazioni dei fornitori.</i> | <b>NON APPLICABILE</b> |
|  |  | b) Utilizzo di bruciatori a basse emissioni di NOX.                                                                                                                                                                                             | <i>La temperatura del picco della fiamma nella camera di combustione viene ridotta, ritardando la combustione completa e aumentando il trasferimento di calore (incremento dell'emissività della</i>                                                                                                                                                                                                                                                          | <b>NON APPLICABILE</b> |

|               |                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |                                                                                                                                                    |                        |
|---------------|------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|
|               |                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | <i>fiamma). La tecnica è associata al prolungamento del tempo di permanenza al fine di ottenere la distruzione dei COV auspicata.</i>              |                        |
|               |                              | Tabella 1 - Livelli di emissione associati alle BAT (BAT-AEL) per le emissioni di NOX negli scarichi gassosi e livello indicativo di emissione per le emissioni di CO negli scarichi gassosi derivanti dal trattamento termico dei gas in uscita dal processo.                                                                        |                                                                                                                                                    |                        |
|               |                              | BAT-AEL NOx: 20 – 130 mg/Nmc (Media giornaliera o media del periodo di campionamento)                                                                                                                                                                                                                                                 | <i>Il livello BAT-AEL e il livello indicativo non si applicano quando i gas in uscita dal processo sono inviati ad un impianto di combustione.</i> | <b>NON APPLICABILE</b> |
|               |                              | NESSUNA BAT-AEL<br>Livello indicativo CO: 20 – 150 mg/Nmc (Media giornaliera o media del periodo di campionamento)                                                                                                                                                                                                                    |                                                                                                                                                    | <b>NON APPLICABILE</b> |
| <b>BAT 18</b> | <i>Emissioni di polveri.</i> | Al fine di ridurre le emissioni di polveri nei gas di scarico dei processi di preparazione della superficie del substrato, di taglio, di applicazione del rivestimento e di finitura per i settori e i processi elencati nella tabella 2, la BAT consiste nell'utilizzare una o una combinazione delle tecniche riportate di seguito. |                                                                                                                                                    |                        |
|               |                              | a) Cabina di verniciatura a spruzzo con separazione a                                                                                                                                                                                                                                                                                 | <i>Una cortina d'acqua scende verticalmente lungo il pannello posteriore della cabina</i>                                                          | <b>NON APPLICATA</b>   |

|  |  |                                                                    |                                                                                                                                                                                                                                              |                      |
|--|--|--------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|
|  |  | umido (a cortina d'acqua).                                         | <i>di verniciatura e capta le particelle di pittura dell'overspray. La miscela acqua-pittura viene catturata in un serbatoio e l'acqua viene ricircolata.</i>                                                                                |                      |
|  |  | b) Scrubbing a umido.                                              | <i>Le particelle di vernice e altre polveri nei gas in uscita sono separati in sistemi di abbattimento (scrubber) con un intenso mescolamento dei gas in uscita con acqua (Per la rimozione dei COV, cfr. BAT 15 c).)</i>                    | <b>NON APPLICATA</b> |
|  |  | c) Separazione a secco dell'overspray con materiale pre-rivestito. | <i>Un processo di separazione a secco dell'overspray di vernice mediante filtri a membrana associati all'utilizzo di calcare come materiale di pre-rivestimento per evitare che le membrane si sporchino.</i>                                | <b>NON APPLICATA</b> |
|  |  | d) Separazione a secco dell'overspray mediante filtrazione.        | <i>Sistema di separazione meccanica che si avvale, tra l'altro, di cartone, tessuti o materiale di sinterizzazione.</i>                                                                                                                      | <b>NON APPLICATA</b> |
|  |  | e) Precipitatore elettrostatico                                    | <i>Nei precipitatori elettrostatici le particelle sono caricate e separate sotto l'effetto di un campo elettrico. In un precipitatore elettrostatico a secco, il materiale raccolto viene eliminato meccanicamente (ad esempio, mediante</i> | <b>NON APPLICATA</b> |

|               |                               |                                                                                                                                                                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |                      |
|---------------|-------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|
|               |                               |                                                                                                                                                                                   | agitazione, vibrazioni, aria compressa), mentre in un precipitatore elettrostatico a umido viene evacuato per risciacquo utilizzando un liquido adeguato, di norma un agente di separazione a base acquosa.                                                                                                           |                      |
|               |                               | Tabella 2 - Livelli di emissione associati alle BAT (BAT-AEL) per le emissioni di polvere negli scarichi gassosi.                                                                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |                      |
|               |                               | Rivestimento e stampa di imballaggi in metallo. Applicazione a spruzzo BAT-AEL POLVERI: <1-3 mg/Nmc (Media giornaliera o media del periodo di campionamento)                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | <b>NON APPLICATA</b> |
| <b>BAT 19</b> | <i>Efficienza energetica.</i> | Al fine di utilizzare l'energia in modo efficiente, la BAT consiste nell'applicare le tecniche a) e b) e un'adeguata combinazione delle tecniche da c) a h) riportate di seguito. |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |                      |
|               |                               | Tecniche di gestione.                                                                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |                      |
|               |                               | a) Piano di efficienza energetica                                                                                                                                                 | Nel piano di efficienza energetica, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), si definisce e si calcola il consumo specifico di energia dell'attività, stabilendo indicatori chiave di prestazione su base annua (ad esempio MWh/tonnellata di prodotto) e pianificando gli obiettivi periodici di | <b>APPLICATA</b>     |

|  |  |                                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |                  |
|--|--|-------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------|
|  |  |                                     | <i>miglioramento e le relative azioni. Il piano è adeguato alle specificità dell'impianto in termini di processi svolti, materiali, prodotti ecc.</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |                  |
|  |  | b) Registro del bilancio energetico | <p><i>La compilazione, una volta all'anno, di un registro del bilancio energetico che fornisca una ripartizione del consumo e della produzione di energia (compresa l'esportazione di energia) per tipo di fonte (ad esempio, elettricità, combustibili fossili, energia rinnovabile, calore importato e/o raffreddamento).</i></p> <p><i>Il registro comprende:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>i) la definizione dei limiti energetici dell'attività STS;</i></li> <li><i>ii) informazioni sul consumo energetico in termini di energia erogata;</i></li> <li><i>iii) informazioni sull'energia esportata dall'impianto;</i></li> <li><i>iv) informazioni sul flusso di energia (ad esempio, diagrammi di Sankey o bilanci energetici) che indichino il modo in cui l'energia è usata lungo l'intero processo.</i></li> </ul> <p><i>Il registro del bilancio energetico è adattato alle specificità dell'impianto in termini</i></p> | <b>APPLICATA</b> |

|  |  |                                                                                                                                                                                                                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |                      |
|--|--|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|
|  |  |                                                                                                                                                                                                                              | <i>di processi svolti, materiali ecc.</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                    |                      |
|  |  | Tecniche legate al processo.                                                                                                                                                                                                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |                      |
|  |  | c) Isolamento termico dei serbatoi e delle vasche contenenti liquidi raffreddati o riscaldati, e dei sistemi di combustione e di vapore.                                                                                     | <i>Si può realizzare ad esempio:</i><br>- utilizzando serbatoi a doppia parete;<br>- utilizzando serbatoi preisolati;<br>- isolando impianti di combustione, condutture di vapore e tubi contenenti liquidi raffreddati o riscaldati.                                                                                        | <b>NON APPLICATA</b> |
|  |  | d) Recupero di calore mediante cogenerazione — ChP (produzione combinata di energia termica e energia elettrica) o trigenerazione — CChP (produzione combinata di energia frigorifera, energia termica e energia elettrica). | <i>Recupero di calore (principalmente dal sistema a vapore) per produrre acqua calda/vapore da utilizzare nei processi/nelle attività industriali. La trigenerazione (CChP) è un sistema di cogenerazione dotato di un refrigeratore ad assorbimento che utilizza calore a bassa energia per produrre acqua refrigerata.</i> | <b>NON APPLICATA</b> |
|  |  | e) Recupero di calore dai flussi di gas caldi.                                                                                                                                                                               | <i>Recupero di energia dai flussi di gas caldi (ad esempio dagli essiccatori o dalle aree di raffreddamento), ad esempio mediante il loro ricircolo come aria di processo, mediante l'uso di scambiatori di calore, nei processi o all'esterno.</i>                                                                          | <b>NON APPLICATA</b> |
|  |  | f) Regolazione della portata dell'aria e dei gas in uscita dal processo.                                                                                                                                                     | <i>Regolazione della portata e dei gas in uscita dal processo in funzione delle esigenze. Ciò consiste nel ridurre la</i>                                                                                                                                                                                                    | <b>APPLICATA</b>     |

|               |                                                       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |                                                                                                                                                                                                                         |                      |
|---------------|-------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|
|               |                                                       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | <i>ventilazione dell'aria durante il funzionamento a regime minimo o la manutenzione.</i>                                                                                                                               |                      |
|               |                                                       | g) Ricircolo dei gas in uscita dalla cabina di verniciatura a spruzzo.                                                                                                                                                                                                                                         | <i>Cattura e ricircolo dei gas in uscita dalla cabina di verniciatura a spruzzo associati ad un'efficiente separazione dell'overspray. Il consumo di energia è inferiore rispetto a quando si utilizza aria fresca.</i> | <b>NON APPLICATA</b> |
|               |                                                       | h) Circolazione ottimizzata di aria calda in una cabina di indurimento di ampio volume, utilizzando un turbolatore d'aria.                                                                                                                                                                                     | <i>L'aria viene soffiata in un'unica parte della cabina di indurimento e distribuita usando un turbolatore d'aria che trasforma il flusso d'aria laminare nel flusso turbolento desiderato.</i>                         | <b>APPLICATA</b>     |
|               |                                                       | Tabella 3 - Livelli di prestazione ambientale associati alle BAT (BAT-AEPL) per il consumo specifico di energia.                                                                                                                                                                                               |                                                                                                                                                                                                                         |                      |
|               |                                                       | Rivestimento e stampa di imballaggi in metallo 0,3 – 1,5 kWh/mq di superfici rivestite.                                                                                                                                                                                                                        |                                                                                                                                                                                                                         | <b>APPLICATA</b>     |
| <b>BAT 20</b> | <i>Consumo di acqua e produzione di acque reflue.</i> | Al fine di ridurre il consumo di acqua e la produzione di acque reflue provenienti dai processi a base acquosa (come sgrassaggio, pulitura, trattamento di superficie, scrubbing a umido), la BAT consiste nell'utilizzare la tecnica a) e un'adeguata combinazione delle altre tecniche riportate di seguito. |                                                                                                                                                                                                                         |                      |

|  |  |                                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |                      |
|--|--|------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|
|  |  | a) Piano di gestione delle risorse idriche e audit idrici. | <p><i>Il piano di gestione delle risorse idriche e gli audit idrici fanno parte del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1) e comprendono:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>diagrammi di flusso e bilancio massico dell'acqua dell'impianto;</i></li> <li>- <i>fissazione di obiettivi in materia di efficienza idrica;</i></li> <li>- <i>attuazione di tecniche di ottimizzazione dell'acqua (controllo del consumo dell'acqua, riciclaggio dell'acqua, individuazione e riparazione delle perdite).</i></li> </ul> <p><i>Gli audit idrici sono effettuati almeno una volta all'anno.</i></p> | <b>APPLICATA</b>     |
|  |  | b) Risciacqui a cascata inversa.                           | <p><i>Risciacquo in più fasi in cui l'acqua scorre nella direzione opposta dei pezzi in lavorazione/del substrato. Questa tecnica consente un risciacquo approfondito con un consumo di acqua ridotto.</i></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | <b>APPLICATA</b>     |
|  |  | c) Riutilizzo e/o riciclaggio dell'acqua.                  | <p><i>I flussi di acqua (ad esempio acqua di risciacquo esaurita, effluente degli scrubber a umido) sono riutilizzati e/o riciclati, se necessario previo un trattamento, utilizzando tecniche quali lo scambio ionico</i></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | <b>NON APPLICATA</b> |

|               |                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |                                                                                                                                                                                                       |                      |
|---------------|------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|
|               |                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | o la filtrazione (cfr. BAT 21). Il grado di riutilizzo e/o riciclaggio dell'acqua è limitato dal bilancio idrico dell'impianto, dal tenore di impurità e/o dalle caratteristiche dei flussi di acqua. |                      |
| <b>BAT 21</b> | <i>Emissioni nell'acqua.</i> | Al fine di ridurre le emissioni nell'acqua e/o facilitare il riutilizzo e il riciclaggio dell'acqua risultante dai processi a base acquosa (come sgrassaggio, pulitura, trattamento di superficie, scrubbing a umido), la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione delle tecniche riportate di seguito. |                                                                                                                                                                                                       |                      |
|               |                              | a) Equalizzazione.                                                                                                                                                                                                                                                                                           | <i>Bilanciamento dei flussi e dei carichi di inquinanti per mezzo di vasche o altre tecniche di gestione.</i>                                                                                         | <b>NON APPLICATA</b> |
|               |                              | b) Neutralizzazione.                                                                                                                                                                                                                                                                                         | <i>Regolazione del ph delle acque reflue a un valore neutro (circa 7).</i>                                                                                                                            | <b>NON APPLICATA</b> |
|               |                              | c) Separazione fisica, ad esempio mediante l'impiego di schermi, setacci, separatori di sabbia, vasche di sedimentazione primaria e separazione magnetica.                                                                                                                                                   |                                                                                                                                                                                                       | <b>NON APPLICATA</b> |
|               |                              | d) adsorbimento.                                                                                                                                                                                                                                                                                             | <i>L'eliminazione delle sostanze solubili (soluti) presenti nelle acque reflue mediante il loro trasferimento alla superficie di particelle solide,</i>                                               | <b>NON APPLICATA</b> |

|  |  |                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                            |                      |
|--|--|------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|
|  |  |                              | <i>altamente porose<br/>(solitamente carbone<br/>attivo).</i>                                                                                                                                                                                                                              |                      |
|  |  | e) Distillazione sottovuoto. | <i>Eliminazione di inquinanti mediante trattamento termico delle acque reflue a pressione ridotta.</i>                                                                                                                                                                                     | <b>NON APPLICATA</b> |
|  |  | f) Precipitazione.           | <i>Trasformazione di inquinanti disciolti in composti insolubili mediante l'aggiunta di precipitanti. I precipitati solidi formati vengono poi separati per sedimentazione, flottazione o filtrazione.</i>                                                                                 | <b>NON APPLICATA</b> |
|  |  | g) Riduzione chimica.        | <i>La riduzione chimica è la trasformazione, mediante agenti chimici riduttori, di inquinanti in composti simili ma meno nocivi o pericolosi.</i>                                                                                                                                          | <b>NON APPLICATA</b> |
|  |  | h) Scambio ionico.           | <i>Cattura degli inquinanti ionici presenti nelle acque reflue e loro sostituzione con ioni più accettabili usando una resina scambiatrice di ioni. Gli inquinanti vengono temporaneamente trattenuti e successivamente rilasciati in un liquido di rigenerazione o di controlavaggio.</i> | <b>NON APPLICATA</b> |
|  |  | i) Strippaggio (stripping).  | <i>Eliminazione degli inquinanti volatili presenti nella fase acquosa con una fase gassosa (ad esempio, vapore, azoto o aria) insufflata nel liquido. L'efficienza di eliminazione può</i>                                                                                                 | <b>NON APPLICATA</b> |

|  |  |                                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |                      |
|--|--|----------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|
|  |  |                                  | essere potenziata aumentando la temperatura o riducendo la pressione.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |                      |
|  |  | j) Trattamento biologico.        | Utilizzo di microrganismi per il trattamento delle acque reflue (ad esempio trattamento anaerobico, trattamento aerobico).                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | <b>NON APPLICATA</b> |
|  |  | k) Coagulazione e flocculazione. | La coagulazione e la flocculazione sono usate per separare i solidi in sospensione dalle acque reflue e spesso avvengono in fasi successive. La coagulazione si effettua aggiungendo coagulanti con carica opposta a quella dei solidi in sospensione. La flocculazione è una fase di miscelazione delicata affinché le collisioni tra particelle di microfloculi ne provochino l'aggregazione per ottenere flocculi di dimensioni superiori. Per coadiuvare la flocculazione si possono aggiungere polimeri. | <b>APPLICATA</b>     |
|  |  | l) Sedimentazione.               | Separazione delle particelle in sospensione mediante sedimentazione gravitativa.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | <b>APPLICATA</b>     |
|  |  | m) Filtrazione.                  | Separazione di solidi dalle acque reflue facendole passare attraverso un mezzo poroso, ad esempio filtrazione a sabbia,                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | <b>APPLICATA</b>     |

|               |                              |                                                                                                                                                                       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |                      |
|---------------|------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|
|               |                              |                                                                                                                                                                       | <i>nano, micro o ultrafiltrazione.</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |                      |
|               |                              | n) Flottazione.                                                                                                                                                       | <i>Separazione di particelle solide o liquide presenti nelle acque reflue, facendole fissare su piccole bolle di gas, solitamente aria. Le particelle galleggiano e si accumulano sulla superficie dell'acqua dove vengono raccolte con appositi separatori.</i>                                                                                                                                                      | <b>NON APPLICATA</b> |
| <b>BAT 22</b> | <i>Gestione dei rifiuti.</i> | Al fine di ridurre la quantità di rifiuti da smaltire, la BAT consiste nell'utilizzare le tecniche a) e b) e una o entrambe le tecniche c) e d) riportate di seguito. |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |                      |
|               |                              | a) Piano di gestione dei rifiuti.                                                                                                                                     | <i>Il piano di gestione dei rifiuti è parte integrante del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1) e consiste in una serie di misure volte a:<br/>         1) ridurre al minimo la produzione di rifiuti,<br/>         2) ottimizzare il riutilizzo, la rigenerazione e/o il riciclaggio dei rifiuti e/o il recupero di energia dai rifiuti, e<br/>         3) garantire il corretto smaltimento dei rifiuti.</i> | <b>APPLICATA</b>     |
|               |                              | b) Monitoraggio dei quantitativi di rifiuti.                                                                                                                          | <i>Registrazione annuale dei quantitativi di rifiuti prodotti, per tipo di rifiuti. Il tenore di solventi nei rifiuti è determinato periodicamente (almeno una volta</i>                                                                                                                                                                                                                                              | <b>APPLICATA</b>     |

|               |                            |                                                                                                                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |                      |
|---------------|----------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|
|               |                            |                                                                                                                                   | <i>all'anno) mediante<br/>analisi o calcolo.</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |                      |
|               |                            | c) Recupero/riciclaggio dei solventi.                                                                                             | <i>Le tecniche possono comprendere:<br/>- recupero/riciclaggio dei solventi dai rifiuti liquidi mediante filtrazione o distillazione nel sito o altrove;<br/>- recupero/riciclaggio del solvente contenuto nelle salviette mediante gocciolamento per gravità, strizzatura o centrifugazione.</i>                                                                                                                                                                                                                                | <b>NON APPLICATA</b> |
|               |                            | d) Tecniche specifiche per i flussi di rifiuti.                                                                                   | <i>Le tecniche possono comprendere:<br/>- la riduzione del tenore d'acqua dei rifiuti, utilizzando ad esempio un filtropressa per il trattamento dei fanghi;<br/>- la riduzione dei fanghi e dei solventi residui generati, ad esempio riducendo il numero di cicli di pulizia (cfr. BAT 9);<br/>- l'utilizzo di contenitori riutilizzabili, reimpiegandolo per altri scopi o riciclando il materiale del contenitore;<br/>- l'invio del calcare esaurito generato dallo scrubbing a secco a un forno da calce o da cemento.</i> | <b>NON APPLICATA</b> |
| <b>BAT 23</b> | <i>Emissioni di odori.</i> | Per prevenire le emissioni di odori, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nel predisporre, attuare e riesaminare | <i>L'applicabilità è limitata ai casi in cui i disturbi provocati da odori molesti presso recettori sensibili siano</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |                      |

|                                                                                                                                                  |                                                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |                           |           |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------|-----------|
|                                                                                                                                                  |                                                                            | regolarmente, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione degli odori che includa tutti gli elementi riportati di seguito:                                                                                                                                                                                                 | probabili e/o comprovati. |           |
|                                                                                                                                                  |                                                                            | - un protocollo che elenchi le azioni e il relativo calendario;<br>- un protocollo di intervento in caso di eventi odorigeni identificati, ad esempio nel caso di denunce;<br>- un programma di prevenzione e riduzione degli odori inteso a identificarne la o le fonti, caratterizzare i contributi delle fonti e attuare misure di prevenzione e/o riduzione. |                           | APPLICATA |
| CONCLUSIONI SULLE BAT PER IL RIVESTIMENTO E LA STAMPA DI IMBALLAGGI METALLICI.                                                                   |                                                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |                           |           |
| Livelli di emissione associati alle BAT (BAT-AEL) per le emissioni totali di COV derivanti dal rivestimento e la stampa di imballaggi metallici. |                                                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |                           |           |
|                                                                                                                                                  |                                                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |                           | APPLICATA |
| Tabella 22                                                                                                                                       |                                                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |                           |           |
| Emissioni totali di COV calcolate sulla base del bilancio di massa dei solventi.                                                                 | g COV per mq di superficie rivestita/stampata:<br>< 1 – 3,5 (media annua)  | Per il monitoraggio si veda la BAT 10.<br>In alternativa al BAT-AEL di cui alla tabella 22, si possono utilizzare i BAT-AEL delle tabelle 23 e 24.                                                                                                                                                                                                               | APPLICATA                 |           |
| Tabella 23                                                                                                                                       |                                                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |                           |           |
| Emissioni fuggitive di COV calcolate sulla base del bilancio di massa dei solventi                                                               | Percentuale (%) dell'input di solvente:<br>< 1 – 12                        | Per il monitoraggio si veda la BAT 10.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | NON APPLICATA             |           |
| Tabella 24                                                                                                                                       |                                                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |                           |           |
| TCOV                                                                                                                                             | MEDIA giornaliera o media del periodo di campionamento:<br>1 – 20 mg C/Nmc | Per gli impianti che utilizzano la BAT 16 c) associata a una tecnica di trattamento dei gas in uscita dal                                                                                                                                                                                                                                                        | NON APPLICATA             |           |

|  |  |                                                                                                                                                                            |  |
|--|--|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
|  |  | <p>processo, si applica un BAT-AEL aggiuntivo inferiore a 50 mg C/Nmc agli scarichi gassosi in uscita dal concentratore.</p> <p>Per il monitoraggio si veda la BAT 11.</p> |  |
|--|--|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|

| BAT EFFICIENZA ENERGETICA                                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
|------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| BAT                                                        | Descrizione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | descrizione delle modalità applicative da parte del gestore                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | VALUTAZIONI ST SULL'APPLICAZIONE DELLE BAT                                                                                                                                                                                                                                                        |
| <b>4.2.1</b><br><b>Gestione dell'efficienza energetica</b> | <p><b>Attuazione e adesione ad un sistema di gestione dell'efficienza energetica.</b><br/>         Ciò implica lo svolgimento delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ impegno della dirigenza;</li> <li>▪ definizione, da parte della dirigenza, di una politica in materia di efficienza energetica per l'impianto;</li> <li>▪ pianificazione e definizioni di obiettivi e traguardi intermedi;</li> <li>▪ applicazione e funzionamento delle procedure, con particolare riferimento a:             <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ struttura e responsabilità del personale;</li> <li>✓ formazione, sensibilizzazione e competenza;</li> <li>✓ comunicazione;</li> <li>✓ coinvolgimento del personale;</li> <li>✓ documentazione;</li> <li>✓ controllo efficiente dei processi;</li> <li>✓ programmi di manutenzione;</li> </ul> </li> </ul> | <p><i>Presso lo stabilimento è stato adottato un sistema di gestione ambientale certificato, inteso nelle sue componenti standard che tiene conto anche della gestione dell'efficienza energetica.</i></p> <p><i>L'azienda esegue e commissiona periodicamente diagnosi energetiche a studi esterni, con l'obiettivo di valutare l'efficienza energetica dell'impianto e contestualmente identificare opportunità di miglioramento.</i></p> <p><i>La prossima diagnosi energetica sarà effettuata nel 2025.</i></p> | <p>L'azienda è dotata attualmente di certificazione ambientale ISO 14001:2015, attraverso la quale è stato possibile formulare un sistema di gestione dell'efficienza energetica, anche per correlare l'efficienza energetica ai costi di produzione e tendere verso una reale sostenibilità.</p> |

|  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |  |  |
|--|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|--|
|  | <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ preparazione alle emergenze e risposte;</li> <li>✓ garanzia di conformità alla legislazione e agli accordi in materia di efficienza energetica (ove esistano);</li> <li>✓ valutazioni comparative (benchmarking);</li> <li>▪ controllo delle prestazioni e adozione di azioni correttive con particolare riferimento a:           <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ monitoraggio e misure;</li> <li>✓ azioni preventive e correttive; mantenimento archivi;</li> <li>✓ audit interno indipendente (se possibile) per determinare se il sistema di gestione corrisponde alle disposizioni previste e se è stato messo in atto e soggetto a manutenzione correttamente;</li> <li>✓ riesame del sistema di gestione da parte della dirigenza e verifica della sua costante idoneità, adeguatezza ed efficacia;</li> <li>✓ considerazione dell'impatto ambientale derivante dalla</li> </ul> </li> </ul> |  |  |
|--|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|--|

|                                                                                                                                      |                                                                                                                                                                                                                                                          |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |                                |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------|
|                                                                                                                                      | ✓ dismissione di una nuova unità;<br>sviluppo di tecnologie per l'efficienza energetica e aggiornamento sugli sviluppi delle tecniche nel settore.                                                                                                       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |                                |
| <b>4.2.2.1 Miglioramento ambientale e costante.</b>                                                                                  | Ridurre costantemente al minimo l'impatto ambientale di un impianto pianificando gli interventi e gli investimenti in maniera integrata e articolandoli sul medio e lungo termine, tenendo conto del rapporto costi benefici e degli effetti incrociati. | <i>Tutte le decisioni inerenti la pianificazione e gli investimenti prendono in esame l'analisi dei consumi di energia, che risulta essere elemento fondamentale per lo svolgimento delle attività aziendali, nonché il primo tra i costi dell'attività. Contestualmente, le decisioni sugli investimenti prendono in esame anche l'obiettivo di ridurre complessivamente l'impatto ambientale delle attività.</i> | Nessun adeguamento necessario. |
| <b>4.2.2.2 Individuazione degli aspetti connessi all'efficienza energetica di un impianto e possibilità di risparmio energetico.</b> | Individuare attraverso un audit gli aspetti di un impianto che incidono sull'efficienza energetica. È importante che l'audit sia compatibile con l'approccio sistemico.                                                                                  | <i>L'azienda analizza gli aspetti connessi all'efficienza energetica prima di programmare ammodernamenti o nuove costruzioni. In particolare si analizzano il consumo e il tipo di energia utilizzata negli impianti e le possibilità di ridurre al minimo i consumi, garantendo un uso più efficiente dell'energia.</i>                                                                                           | Nessun adeguamento necessario. |
| <b>4.2.2.3 Approccio sistemico alla gestione dell'energia.</b>                                                                       | Possibilità di ottimizzare l'efficienza energetica con un approccio sistemico alla gestione dell'energia dell'impianto. Tra i sistemi che è possibile prendere in considerazione ai fini dell'ottimizzazione in                                          | <i>L'azienda sta già applicando ove possibile una politica di efficienza energetica in tutto lo stabilimento che risponde come consumi alle BAT specifiche di settore. Per i processi con rilevanti consumi energetici sono</i>                                                                                                                                                                                    | Nessun adeguamento necessario. |

|                                                                                                                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |                                       |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------|
|                                                                                                                     | <p>generale figurano i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ unità di processo (si vedano i BREF settoriali),</li> <li>▪ sistemi di riscaldamento quali:               <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ vapore,</li> <li>✓ acqua calda,</li> </ul> </li> <li>▪ sistemi di raffreddamento e vuoto (si veda il BREF sui sistemi di raffreddamento industriali),</li> <li>▪ sistemi a motore quali:               <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ aria compressa,</li> <li>✓ pompe,</li> </ul> </li> <li>▪ sistemi di illuminazione,</li> <li>▪ sistemi di essiccazione, separazione e concentrazione.</li> </ul> | <p><i>applicare le BAT energetiche di settore specifiche: vengono svolti con l'ausilio di energia elettrica e non con gas o altri combustibili. A servizio delle attività sono presenti bruciatori a gas metano adibiti ad uso sia civile che industriale. Per l'illuminazione sono già stati sostituiti il 100% dei corpi illuminanti con tipologia led.</i></p>                                                |                                       |
| <p><b>4.2.2.4</b><br/> <b>Istituzione e riesame degli obiettivi e degli indicatori di efficienza energetica</b></p> | <p>Significa istituire indicatori di efficienza energetica procedendo a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ individuare indicatori adeguati di efficienza energetica per un dato impianto e, se necessario, per i singoli processi, sistemi e/o unità, e misurarne le variazioni nel tempo o dopo l'applicazione di misure a favore dell'efficienza energetica;</li> <li>▪ individuare e registrare i limiti opportuni associati agli indicatori;</li> <li>▪ individuare e registrare i fattori che possono far variare l'efficienza energetica dei corrispondenti processi, sistemi e/o unità.</li> </ul>                             | <p><i>L'azienda effettua un controllo continuo dei consumi energetici sui processi in corso attraverso un monitoraggio costante dei parametri operativi e una manutenzione programmata degli impianti. Attraverso le diagnosi energetiche svolte periodicamente sono presi in esame indici di prestazione energetici più o meno specifici, elaborati per descrivere le prestazioni energetiche del sito.</i></p> | <p>Nessun adeguamento necessario.</p> |
| <p><b>4.2.2.5</b><br/> <b>Valutazione</b></p>                                                                       | <p>Effettuare sistematicamente delle comparazioni</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | <p><i>I principali valori di riferimento e standard</i></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | <p>Nessun adeguamento necessario.</p> |

|                                                                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |                                       |
|----------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------|
| e comparati<br>va<br>–benchma<br>rking.                              | periodiche con i parametri di riferimento (o benchmarks) settoriali, nazionali o regionali, ove esistano dati convalidati.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | <i>formalizzati di cui l'azienda dispone sono quelli stabiliti dall'Autorità Competente in seno all'AIA in essere. Ad essi l'azienda cerca di attenersi, con risultati positivi, alla luce del monitoraggio e degli autocontrolli condotti. La redazione periodica di diagnosi energetiche prevede l'individuazione di benchmarks (valori di riferimento e standard) che derivano da valutazioni comparative di settore.</i>                                                                                                                                                                 |                                       |
| <b>4.2.3 Progettazione ai fini dell'efficienza energetica (EED).</b> | <p>Ottimizzare l'efficienza energetica al momento della progettazione di un nuovo impianto, sistema o unità o prima di procedere ad un ammodernamento importante; a tal fine:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ è necessario avviare la progettazione ai fini dell'efficienza energetica fin dalle prime fasi della progettazione concettuale/di base, anche se non sono stati completamente definiti gli investimenti previsti; inoltre, tale progettazione deve essere integrata anche nelle procedure di appalto;</li> <li>▪ occorre sviluppare e/o scegliere le tecnologie per l'efficienza energetica;</li> <li>▪ può essere necessario raccogliere altri dati nell'ambito del lavoro di progettazione, oppure separatamente per integrare i dati esistenti</li> </ul> | <p><i>L'azienda è allineata con le migliori tecniche disponibili di settore: tutte le decisioni inerenti la pianificazione e gli investimenti prendono in esame l'analisi dei consumi di energia, che risulta essere elemento fondamentale per lo svolgimento delle attività aziendali, nonché tra i primi costi dell'attività. Eventuali modifiche impiantistiche future saranno finalizzate all'ottimizzazione e riduzione dei consumi energetici, attraverso una progettazione concettualmente focalizzata sull'efficienza energetica, anche attraverso la consulenza di esperti.</i></p> | <p>Nessun adeguamento necessario.</p> |

|                                                                                               |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |                                |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------|
|                                                                                               | <p>o colmare le lacune in termini di conoscenze;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ l'attività di progettazione ai fini dell'efficienza energetica deve essere svolta da un esperto in campo energetico;</li> <li>▪ la mappatura iniziale del consumo energetico dovrebbe tener conto anche delle parti all'interno delle organizzazioni che partecipano al progetto che incideranno sul futuro consumo energetico e si dovrà ottimizzare l'attività EED con loro (le parti in questione possono essere, ad esempio, il personale dell'impianto esistente incaricato di specificare i parametri operativi).</li> </ul> |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |                                |
| <b>4.2.4<br/>Maggiore integrazione dei processi.</b>                                          | <p>Tentare di ottimizzare l'impiego di energia tra vari processi o sistemi all'interno di un impianto o con terzi</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | <i>Non applicabile per la natura e complessità degli impianti.</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | Nessun adeguamento necessario. |
| <b>4.2.5<br/>Mantenere lo slancio delle iniziative finalizzate all'efficienza energetica.</b> | <p>Mantenere lo slancio del programma a favore dell'efficienza energetica con varie tecniche, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ la messa in atto di un sistema specifico di gestione dell'energia;</li> <li>▪ una contabilità dell'energia basata su valori reali (cioè misurati), che imponga l'onore e l'onere dell'efficienza energetica sull'utente/chi paga la bolletta;</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                       | <p><i>L'adozione e implementazione di un Sistema di gestione dell'energia, permette alla direzione di verificare tempestivamente l'esito delle proprie decisioni ed aggiornare di conseguenza obiettivi e pratiche gestionali nell'ambito dell'efficienza energetica.</i></p> <p><i>Con l'entrata in funzione della nuova sezione (200 Kw) del SISTEMA FOTOVOLTAICO l'energia prodotta sarà impiegata per il solo autoconsumo con un</i></p> | Nessun adeguamento necessario. |

|                                                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |                                       |
|-------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------|
|                                                 | <ul style="list-style-type: none"> <li>la creazione di centri di profitto nell'ambito dell'efficienza energetica;</li> <li>la valutazione comparativa;</li> <li>una nuova visione dei sistemi di gestione esistenti;</li> <li>l'utilizzo di tecniche per la gestione dei cambiamenti organizzativi.</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | <i>apporto del 10% del totale necessario. La nuova sezione è in attesa delle autorizzazioni pertinenti.</i>                                                                                                                                                                                                                                      |                                       |
| <b>4.2.6<br/>Mantenimento delle competenze.</b> | <p>Mantenere le competenze in materia di efficienza energetica e di sistemi che utilizzano l'energia con tecniche quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>assunzione di personale qualificato e/o formazione del personale. La formazione può essere impartita da personale interno, da esperti esterni, attraverso corsi ufficiali o con attività di autoapprendimento/sviluppo;</li> <li>esercizi periodici in cui il personale viene messo a disposizione per svolgere controlli programmati o specifici (negli impianti in cui abitualmente opera o in altri);</li> <li>messa a disposizione delle risorse interne disponibili tra vari siti;</li> <li>ricorso a consulenti competenti per controlli programmati;</li> <li>esternalizzazione di sistemi e/o funzioni specializzati.</li> </ul> | <i>L'azienda effettua periodicamente formazione e informazione del personale anche in materia di gestione dell'energia, inoltre si avvale di consulenti esterni con competenze specifiche anche in materia di efficienza energetica in particolare per la pianificazione degli interventi e la progettazione delle modifiche impiantistiche.</i> | <p>Nessun adeguamento necessario.</p> |

|                                                               |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |                                       |
|---------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------|
| <b>4.2.7<br/>Controllo<br/>efficace<br/>dei<br/>processi.</b> | <p>Garantire la realizzazione di controlli efficaci dei processi procedendo a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ mettere in atto sistemi che garantiscono che le procedure siano conosciute, capite e rispettate;</li> <li>▪ garantire che vengano individuati i principali parametri di prestazione, che vengano ottimizzati ai fini dell'efficienza energetica e che vengano monitorati;</li> <li>▪ documentare o registrare tali parametri.</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | <p><i>L'azienda ha implementato un sistema di controlli che garantisce il monitoraggio costante ed efficace degli indicatori di processo come prescritto dall'Autorizzazione integrata ambientale in essere.</i></p> <p><i>Tutti i monitoraggi sono periodicamente registrati, documentati e valutati al fine di individuare eventuali anomalie o studiare gli andamenti delle prestazioni ambientali anche ai fini dell'efficienza energetica.</i></p> | <p>Nessun adeguamento necessario.</p> |
| <b>4.2.8<br/>Manutenzi<br/>one.</b>                           | <p>Effettuare la manutenzione degli impianti al fine di ottimizzarne l'efficienza energetica applicando tutte le tecniche descritte di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ conferire chiaramente i compiti di pianificazione ed esecuzione della manutenzione;</li> <li>▪ definire un programma strutturato di manutenzione basato sulle descrizioni tecniche delle apparecchiature, norme ecc. e sugli eventuali guasti delle apparecchiature e le relative conseguenze. Può essere opportuno programmare alcune operazioni di manutenzione nei periodi di chiusura dell'impianto;</li> <li>▪ integrare il programma di manutenzione con opportuni sistemi di registrazione e prove diagnostiche;</li> <li>▪ individuare, nel corso della manutenzione</li> </ul> | <p><i>Tutte le attività di manutenzione ordinarie e straordinarie sono programmate nei periodi di chiusura degli impianti mentre le riparazioni sono eseguite tempestivamente tenendo conto anche della necessità di mantenere la qualità del prodotto e la stabilità del processo e degli aspetti legati all'ambiente, alla salute e alla sicurezza.</i></p>                                                                                           | <p>Nessun adeguamento necessario.</p> |

|                                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |                                                                                                                                                                         |                                       |
|-------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------|
|                                     | <p>ordinaria o in occasione di guasti e/o anomalie, eventuali perdite di efficienza energetica o punti in cui sia possibile ottenere dei miglioramenti;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ individuare perdite, guasti, usure e altro che possano avere ripercussioni o limitare l'uso dell'energia e provvedere a porvi rimedio al più presto.</li> </ul> |                                                                                                                                                                         |                                       |
| <b>4.2.9 Monitoraggio e misura.</b> | <p>Istituire e mantenere procedure documentate volte a monitorare e misurare periodicamente i principali elementi che caratterizzano le operazioni e le attività che possono presentare notevoli ripercussioni sull'efficienza energetica.</p>                                                                                                                       | <p><i>Sono presenti procedure volte a monitorare e misurare periodicamente i parametri che possono essere relazionati all'efficienza energetica degli impianti.</i></p> | <p>Nessun adeguamento necessario.</p> |

Dal confronto con i riferimenti BAT, il Gestore ritiene l'impianto nel suo assetto attuale sostanzialmente in linea con le BAT settoriali e considera inattuabili dal punto di vista economico ("non sostenibili" secondo la definizione di MTD) alcuni degli aspetti che appaiono tecnicamente migliorabili.

## D. Sezione di adeguamento e condizioni di esercizio

### D.1 Piano di adeguamento dell'installazione e cronologia - condizioni, limiti e prescrizioni da rispettare fino alla data di comunicazione di fine lavori di adeguamento

#### D 1.1 Piano di adeguamento dell'installazione e cronologia

Visto l'attuale assetto impiantistico, la valutazione integrata ambientale ha verificato la adeguatezza dell'impianto.

#### D 1.2 Verifica della messa in esercizio degli impianti

L'iter previsto per l'attivazione degli impianti è il seguente:

**Arpae** - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna  
**Area Prevenzione Ambientale Ovest**

**Sede di Parma via Spalato 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC aopr@cert.arpae.emr.it**

**Sede legale Arpae:** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

1. **Avviso di messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto): il Gestore, almeno 15 giorni prima della data di messa in esercizio dell'installazione, ne dà comunicazione ad Arpae.
2. **Avvio e messa a regime**: terminata la fase di messa a punto e collaudo che deve avere una durata non superiore a 60 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti.
3. **Autocontrollo delle emissioni**: a partire dalla data di messa a regime, in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, il Gestore svolge tre controlli delle emissioni dei nuovi impianti. Tali controlli devono essere effettuati, utilizzando le metodiche indicate, uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno ed uno in un giorno intermedio scelto dall'azienda e comunicato.

Entro le date fissate, il Gestore comunica all'autorità competente i dati relativi alla **verifica dell'autocontrollo delle emissioni**. L'Autorità competente, avvalendosi dell'Organo di controllo, accerterà la regolarità dei controlli effettuati e dei dispositivi di prevenzione e contenimento dell'inquinamento installati, nonché il rispetto dei valori limite di emissione previsti dall'autorizzazione integrata ambientale e dalla normativa vigente.

## **D.2 Condizioni generali per l'esercizio dell'installazione, limiti e prescrizioni**

### **D.2.1 Finalità**

Il Gestore è tenuto a rispettare i limiti, le condizioni, le prescrizioni e gli obblighi della presente autorizzazione oltre a quanto stabilito direttamente dalla normativa statale o regionale in materia ambientale.

E' fatto divieto contravvenire a quanto disposto dal presente atto e modificare l'installazione senza preventivo assenso dell'Autorità Competente (fatti salvi i casi previsti dall'art. 29-nonies D.Lgs. 152/06 parte II e s.m.i.).

La presente autorizzazione consente un consumo massimo annuo di solventi pari a 305,5 tonnellate.

### **D.2.2 Condizioni relative alla gestione dell'installazione**

L'esercizio dell'attività deve avvenire con modalità e mezzi tecnici atti ad evitare pericoli per l'ambiente ed il personale addetto.

Nelle eventuali modifiche dell'impianto, il Gestore dovrà preferire scelte impiantistiche che permettano:

- di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ambientali e dell'energia;
- di ridurre la produzione di rifiuti, soprattutto pericolosi;
- di ottimizzare i recuperi comunque intesi;
- di diminuire le emissioni in atmosfera.

### **D.2.3 Gestione delle modifiche**

Le modifiche apportate all'installazione, così come definite dalla normativa vigente, dovranno essere preventivamente comunicate all'Autorità Competente con le modalità previste dalla normativa vigente.

Le fasi di progressione impiantistica previste per l'adeguamento/miglioramento dall'assetto attuale a quello futuro, dovranno essere comunicate all'Autorità competente e all'autorità di controllo almeno 15 gg prima della messa in esercizio.

#### **D.2.4 Comunicazione e requisiti di notifica e informazione**

Al fine dell'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificare la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata, la contabilizzazione delle emissioni, l'utilizzo delle risorse, l'esercizio dell'installazione sia in condizione operative normali sia anomale, il Gestore dell'impianto ha proposto e concordato con l'Autorità Competente i parametri che caratterizzano l'esercizio dell'impianto, il modo di acquisizione, di comunicazione, la tempistica di raccolta e di divulgazione dei parametri.

Il Gestore dell'installazione deve utilizzare il sistema di Reporting predisposto da Arpae. Il Gestore ha comunicato ad Arpae uno o più indirizzi e-mail con i quali condividere il format per il reporting ambientale, lo stesso/gli stessi indirizzi è stato utilizzato/i per inviare le credenziali di accesso al sistema con condivisione. Al momento della condivisione della cartella, all'e-mail comunicata/e arriverà una notifica di conferma con ulteriori istruzioni per l'accesso tramite sistemi automatici basati sulla piattaforma Google Drive. Da quel momento sarà possibile accedere alla cartella e conseguentemente al report per la relativa compilazione. Arpae fornirà una breve guida alla compilazione del report.

Per le comunicazioni di incidenti, manutenzioni e/o anomalie, il Gestore dovrà utilizzare l'apposito sistema di comunicazione (DatiMon) per il quale Arpae ha fornito al Gestore le istruzioni per accedere al sistema, con breve guida all'utilizzo e anche in questo caso credenziali per l'accesso.

Al fine della valutazione della conformità sul rispetto dei limiti emissivi prescritti per il normale esercizio e di quanto previsto in base alle misure relative alle condizioni diverse, in particolare le fasi di avvio e di arresto, le emissioni fugitive e diffuse degli impianti, il Gestore attua gli autocontrolli, le registrazioni e le azioni richieste nella presente Autorizzazione.

L'aggiornamento del Reporting Regionale avrà frequenza annuale, entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello considerato.

Nel rispetto della Normativa vigente, ivi incluse le indicazioni regionali (cfr. Determina n. 1063 del 02/02/11 del Dirigente dell'Area Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna) fino a diversa indicazione da parte di Arpae SAC, si prescrive il caricamento dei dati di monitoraggio sul portale Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna entro il 30 aprile di ogni anno, estrapolando inoltre il file pdf delle comunicazioni di incidenti, manutenzioni e/o anomalie dal portale DatiMon. Tale file, tal quale, sarà reso pubblico. Sussiste la possibilità per il Gestore di caricare due file, di cui uno visibile solo agli Enti aventi accesso riservato al sito ed un altro con dati da rendere pubblici; nel caso in cui ci si avvallesse di quest'ultima possibilità, occorrerà caricare anche una breve relazione a giustificazione e supporto della richiesta di secretazione di taluni dati, ricordando che non è possibile escludere dalla pubblicazione dati strettamente ambientali (cfr. D.Lgs. 195/2005 s.m.i.).

A completamento del Reporting annuale da caricare annualmente sul portale IPPC, devono essere riassunti in una specifica relazione (da inserire quale allegato nel medesimo report annuale sul portale IPPC) gli elementi di seguito riportati:

- sintesi degli eventi incidentali (scaricabili dal Portale DatiMon)

- riassunto delle variazioni impiantistiche effettuate rispetto alla situazione dell'anno precedente
- un commento ai dati presentati in modo da evidenziare le prestazioni ambientali dell'attività nel tempo, valutando ed aggiornando, se del caso, il proprio posizionamento rispetto alle Migliori Tecnologie Disponibili.

Nel caso di :

- violazione delle condizioni dell'autorizzazione (es. superamento dei limiti ecc.)
- incidenti o eventi imprevisti che incidono in modo significativo sull'ambiente,

il Gestore deve informare immediatamente l'autorità competente e l'ente responsabile degli accertamenti, tramite il portale DatiMon, e adottare immediatamente le misure necessarie a ripristinare nel più breve tempo possibile la conformità, per limitare le conseguenze ambientali e prevenire ulteriori eventuali incidenti o eventi imprevisti.

Si specifica che relativamente alle emissioni in atmosfera l'Autorità Competente (Arpae) in caso di incidenti e/o guasti deve essere informata entro 8 ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e in caso di autocontrolli attestanti un superamento dei valori limite di emissione deve essere informata entro 24 ore dall'accertamento.

Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'incidente o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006 e s.m.i., nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Nei casi di cui sopra entro 10 gg dall'evento il Gestore dovrà inoltre inviare una relazione tecnica in cui siano descritti:

- le possibili cause che hanno portato alla violazioni delle condizioni dell'autorizzazione e/o incidente e gli eventuali provvedimenti di verifica manutenzione e controllo messi in atto;
- le azioni correttive messe in atto per evitare il ripetersi dell'accaduto;
- i dati registrati dal sistema di monitoraggio in continuo, se presente, compreso un periodo di 24 ore ante e post evento.

La mancata comunicazione è soggetta alle sanzioni previste dall'art. 29-quattordices comma 2 della Parte seconda del D.l.gs 152/06 smi.

### **Criteri di misurazione in continuo**

Per il sistema di misura in continuo di ciascun inquinante, parametro di esercizio e/o risorsa, come richiesto nel capitolo "Piano monitoraggio e controllo" dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, si stabilisce che:

1. in caso di indisponibilità delle misure in continuo, il Gestore è tenuto, oltre ad informare tempestivamente l'autorità preposta al controllo, ad attuare forme alternative di controllo basate su misure discontinue o correlazioni con parametri di esercizio e/o su specifiche composizioni delle materie prime utilizzate e/o

prodotte. I dati misurati o stimati, opportunamente documentati, concorrono ai fini della verifica del carico inquinante annuale dell'impianto esercito.

2. Ogni apparecchiatura componente dei sistemi di rilevamento in continuo deve essere adeguata allo scopo a cui è destinata e quindi deve essere caratterizzata da documenti che ne certificano il campo di misura, la linearità, la stabilità, l'incertezza ed i modi e le condizioni di utilizzo. Il Gestore dovrà quindi stabilire e mantenere attive procedure documentate che, attraverso controlli funzionali periodici registrati, verifichino la continua idoneità all'utilizzo.

3. L'insieme funzionale delle apparecchiature che costituiscono il sistema di rilevamento deve essere realizzato in una configurazione idonea al funzionamento continuo non presidiato in tutte le condizioni ambientali e di processo. La qualità dei dati mantenuta mediante l'adozione di procedure che documentino le modalità e l'avvenuta esecuzione degli interventi manutentivi programmati e delle operazioni di calibrazione e taratura da convalidare nel contesto dell'installazione, anche attraverso il confronto con misure in parallelo effettuate in campo utilizzando un metodo di riferimento.

4. Il sistema di acquisizione ed elaborazione dati presiede alla lettura istantanea, con opportuna frequenza, dei segnali elettrici di risposta degli analizzatori o di altri sensori ed alla traduzione in valori elementari espressi in opportune unità ingegneristiche, nonché alla memorizzazione degli stessi quali valori medi orari espressi nelle unità di misura richieste e riferiti alle sole condizioni fisiche prescritte.

5. Il sistema di acquisizione non deve prevedere di scartare nessuno dei dati acquisiti e quindi dovranno essere contabilizzati nel valore medio orario anche i periodi di avviamento, di arresto, di guasto, di funzionamento anomalo o di funzionamento al di sotto del minimo tecnico come pure i periodi di arresto impianto o di non funzionamento. Ovvero il sistema di acquisizione non dovrà mai arrestarsi. Il dato così formato dovrà essere associato ad un indice che stabilisca se è stato acquisito in condizioni valide per essere paragonato al limite o se è solamente utilizzabile per il calcolo del flusso di massa emesso realmente dall'impianto. Non andranno scartati neppure i dati anomali acquisiti dal sistema ai quali andrà associato un indice di non validità.

6. Il Gestore stabilisce e mantiene attive procedure documentate di quanto richiesto nei punti precedenti, in particolare le modalità di acquisizione e calcolo. Nelle procedure dovrà essere previsto come mantenere documentazione, anche a posteriori, dei processi attuati, come pure di tutte le grandezze utilizzate e/o necessarie alla loro determinazione.

Tale documentazione e le registrazioni saranno oggetto dell'attività di controllo programmato da parte di Arpae.

I suddetti sistemi di controllo devono essere dotati di registratore elettronico in continuo. Tali registrazioni devono essere mantenute a disposizione degli Organi di Controllo su strumenti digitali facilmente recuperabili e condivisibili mediante strumenti informatici non dedicati e/o esclusivi.

Dovranno essere implementate delle procedure interne che permettano di evidenziare nel minor tempo possibile ogni anomalia impiantistica e/o superamento dei limiti di emissione al fine di darne tempestiva comunicazione all'autorità competente.

Il sistema di registrazione in continuo dei dati dovrà garantire la non manomissione degli stessi e nel caso in cui siano eseguite operazioni sul sistema o sui dati dovrà tenerne traccia.

Solo i dati di monitoraggio in continuo richiesti per legge e soggetti alla normativa UNI EN 14181 (SME) sono da considerarsi a tutti gli effetti strumenti atti a verificare il rispetto dei limiti di emissione.

## D 2.5 Emissioni in atmosfera

Deve essere garantita la continuità di funzionamento degli impianti di captazione e abbattimento attraverso periodiche manutenzioni delle quali tenere registrazione.

Il valore limite di emissione rappresenta il valore medio di tre misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuna oppure un unico campionamento della durata di 1,5 ore, pari alla somma di 3 campionamenti di almeno 30 minuti ciascuno possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose.

### Quadro riassuntivo delle emissioni convogliate in atmosfera

Deve essere assicurato il rispetto dei limiti in portata e concentrazione di cui alla tabella seguente. La verifica deve avvenire a cura della direzione dello stabilimento con le periodicità ivi indicate.

| Punto di Emissione N. | Macchine e/o Linee Convogliate       | Provenienza      | Portata [Nm <sup>3</sup> /h] | Durata [h/gg] | Durata [gg/anno] | Inquinante                           | Concentrazione (mg/Nm <sup>3</sup> ) | Impianto di Abbattimento | Periodicità di Monitoraggi |
|-----------------------|--------------------------------------|------------------|------------------------------|---------------|------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|--------------------------|----------------------------|
| E101                  | macchina lavaggio                    | lavaggio lattine | 7500                         | 24            | 347              | composti del fluoro espressi come HF | 1                                    |                          | annuale                    |
|                       |                                      |                  |                              |               |                  | ammoniacca                           | 1                                    |                          |                            |
|                       |                                      |                  |                              |               |                  | acido solforico                      | 5                                    |                          |                            |
| E102                  | forno asciug.metano (450 kW)         |                  | 5000                         | 24            | 347              | CO<br>NOX                            | 500*<br>100*                         |                          | annuale                    |
| E103                  | generatore acqua calda a metano (800 | lavaggio lattine |                              | 24            | 347              | CO<br>NOX                            | 100***<br>100***                     |                          | annuale                    |

|      |                                                      |                                         |       |    |     |                  |                    |  |         |
|------|------------------------------------------------------|-----------------------------------------|-------|----|-----|------------------|--------------------|--|---------|
|      | kW) dryer                                            |                                         |       |    |     |                  |                    |  |         |
| E104 | primo rivestimento est. UV (rim.coater)              | primo rivestimento                      | 3840  | 24 | 347 | /                | /                  |  | /       |
| E108 | decoratore 11                                        | decorazione e appl. rivestimento o est. | 7200  | 24 | 347 | SOV              | **                 |  |         |
| E112 | decoratore 12                                        |                                         | 7200  | 24 | 347 | SOV              | **                 |  |         |
| E105 | forno metano (760 kW) dec.11 (pin oven) essiccamento | indurimento o esterno                   | 6000  | 24 | 347 | SOV<br>CO<br>NOX | **<br>500*<br>100* |  | annuale |
| E106 | forno metano (760 kW) dec.11 raffreddamento          |                                         | 16680 | 24 | 347 | /                | /                  |  | /       |
| E109 | forno metano (760 kW) dec.12 (pin oven) essiccamento |                                         | 6000  | 24 | 347 | SOV<br>CO<br>NOX | **<br>500*<br>100* |  | annuale |
| E110 | forno metano (760 kW) dec.12 raffreddamento          |                                         | 16680 | 24 | 347 | /                | /                  |  | /       |
| E113 | appl.spray riv.interno                               | rivestimento o interno                  | 8700  | 24 | 347 | SOV              | **                 |  |         |
| E114 | cappa nastro trasp.                                  |                                         | 6840  | 24 | 347 | SOV              | **                 |  |         |
| E115 | forno metano asciug. riv. interno zona 1 (lbo ZR1)   | indurimento o interno                   | 3250  | 24 | 347 | SOV<br>CO<br>NOX | **<br>500*<br>100* |  | annuale |
| E116 | forno metano                                         |                                         | 6500  | 24 | 347 | SOV              | **                 |  | annuale |

|      |                                                                         |                                                  |       |    |     |                                                |              |  |         |
|------|-------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------|-------|----|-----|------------------------------------------------|--------------|--|---------|
|      | asciug. riv.<br>interno zona 2<br>(lbo ZR2)                             |                                                  |       |    |     | CO<br>NOX                                      | 500*<br>100* |  |         |
| E117 | forno metano<br>asciug. riv.<br>interno<br>raffreddament<br>o (lbo ZR3) |                                                  | 19625 | 24 | 347 |                                                |              |  |         |
| E119 | compattatore<br>scarti al estr<br>aria                                  | trattamento<br>scarti linea<br>1                 | 6360  | 24 | 347 | materiale<br>particella<br>re                  | 10           |  | annuale |
| E120 | compattatore<br>scarti al estr<br>aria                                  |                                                  | 11280 | 24 | 347 | materiale<br>particella<br>re                  | 10           |  | annuale |
| E121 | convogl + filtri<br>nebbie oleose                                       |                                                  | 16200 | 24 | 347 | materiale<br>particella<br>re/nebbie<br>oleose | 10           |  | annuale |
| E122 | saldatura<br>postazione                                                 | saldatura                                        | 2000  | 1  | 347 | materiale<br>particella<br>re                  | 10           |  |         |
| E123 | incisione laser                                                         | sala<br>produzione<br>lastre<br>(repro-room<br>) | 750   | 8  | 347 | materiale<br>particella<br>re                  | 10           |  |         |

**E123 Termine ultimo comunicazione dati periodo di marcia controllata Entro 30 giorni dal termine del periodo continuo di marcia controllata (cap. D.2)**

#### LINEA2

|      |                      |                     |      |    |     |                                               |   |  |         |
|------|----------------------|---------------------|------|----|-----|-----------------------------------------------|---|--|---------|
| E201 | macchina<br>lavaggio | lavaggio<br>lattine | 7500 | 24 | 347 | composti<br>del fluoro<br>espressi<br>come HF | 1 |  | annuale |
|      |                      |                     |      |    |     | ammonia<br>ca                                 | 1 |  |         |

|      |                                                      |                                         |       |    |     |                  |                    |  |         |
|------|------------------------------------------------------|-----------------------------------------|-------|----|-----|------------------|--------------------|--|---------|
|      |                                                      |                                         |       |    |     | acido solforico  | 5                  |  |         |
| E202 | forno asciug.metano (450 kW)                         |                                         | 5000  | 24 | 347 | CO NOX           | 500*<br>100*       |  | annuale |
| E203 | generatore acqua calda a metano (800 kW) dryer       | lavaggio lattine                        |       | 24 | 347 | CO NOX           | 100***<br>100***   |  | annuale |
| E204 | primo rivestimento est. UV (rim.coater)              | primo rivestimento                      | 3840  | 24 | 347 | /                | /                  |  | /       |
| E208 | decoratore 21                                        | decorazione e appl. rivestimento o est. | 7200  | 24 | 347 | SOV              | **                 |  |         |
| E212 | decoratore 22                                        |                                         | 7200  | 24 | 347 | SOV              | **                 |  |         |
| E205 | forno metano (760 kW) dec.21 (pin oven) essiccamento | indurimento esterno                     | 6000  | 24 | 347 | SOV<br>CO<br>NOX | **<br>500*<br>100* |  | annuale |
| E206 | forno metano (760 kW) dec.21 raffreddamento          |                                         | 16680 | 24 | 347 | /                | /                  |  | /       |
| E209 | forno metano (760 kW) dec.22 (pin oven) essiccamento |                                         | 6000  | 24 | 347 | SOV<br>CO<br>NOX | **<br>500*<br>100* |  | annuale |
| E210 | forno metano (760 kW) dec.22 raffreddamento          |                                         | 16680 | 24 | 347 | /                | /                  |  | /       |
| E213 | appl.spray                                           | rivestimento                            | 8700  | 24 | 347 | SOV              | **                 |  |         |

|             |                                                                    |                                   |              |           |            |                                              |                             |  |                |
|-------------|--------------------------------------------------------------------|-----------------------------------|--------------|-----------|------------|----------------------------------------------|-----------------------------|--|----------------|
|             | <b>riv.interno</b>                                                 | <b>o interno</b>                  |              |           |            |                                              |                             |  |                |
| <b>E214</b> | <b>cappa nastro trasp.</b>                                         |                                   | <b>6840</b>  | <b>24</b> | <b>347</b> | <b>SOV</b>                                   | <b>**</b>                   |  |                |
| <b>E215</b> | <b>forno metano asciug. riv. interno zona 1 (lbo ZR1)</b>          | <b>induriment o interno</b>       | <b>3250</b>  | <b>24</b> | <b>347</b> | <b>SOV<br/>CO<br/>NOX</b>                    | <b>**<br/>500*<br/>100*</b> |  | <b>annuale</b> |
| <b>E216</b> | <b>forno metano asciug. riv. interno zona 2 (lbo ZR2)</b>          |                                   | <b>6500</b>  | <b>24</b> | <b>347</b> | <b>SOV<br/>CO<br/>NOX</b>                    | <b>**<br/>500*<br/>100*</b> |  | <b>annuale</b> |
| <b>E217</b> | <b>forno metano asciug. riv. interno raffreddament o (lbo ZR3)</b> |                                   | <b>19625</b> | <b>24</b> | <b>347</b> |                                              |                             |  |                |
| <b>E219</b> | <b>compattatore scarti al estr aria</b>                            | <b>trattamento scarti linea 1</b> | <b>6360</b>  | <b>24</b> | <b>347</b> | <b>materiale particella re</b>               | <b>10</b>                   |  | <b>annuale</b> |
| <b>E220</b> | <b>compattatore scarti al estr aria</b>                            |                                   | <b>11280</b> | <b>24</b> | <b>347</b> | <b>materiale particella re</b>               | <b>10</b>                   |  | <b>annuale</b> |
| <b>E221</b> | <b>convogl + filtri nebbie oleose</b>                              |                                   | <b>16200</b> | <b>24</b> | <b>347</b> | <b>materiale particella re/nebbie oleose</b> | <b>10</b>                   |  | <b>annuale</b> |

I limiti di emissione si riferiscono ad effluenti secchi normalizzati a una temperatura di 273,15 K e una pressione di 101,3 kPa.

Il valore limite di emissione rappresenta il valore medio di tre misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuna

\*I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 17% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

\*\*calcolo emissione bersaglio annuale

\*\*\* I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273 K e 101.3 kPa.

Secondo quanto prescritto dal comma 1 dell'art.294 della Parte Quinta del D.Lgs.152/06 e s.m.i. l'impianto relativo alle emissioni E103 ed E203 deve essere dotato di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile.

La potenza complessiva del forno che origina le emissioni E115 ed E116 è di 1150 kW

La potenza complessiva del forno che origina le emissioni E215 ed E216 è di 1150 kW

## **SUN CHEMICAL GROUP S.P.A**

All'interno dello stabilimento AIA, è stata realizzata un'unità produttiva denominata "in-plant" in gestione all'impresa SUN CHEMICAL GROUP S.P.A. (sede: Via Achille Grandi, 6 - 20090 Caleppio di Settala MI), che ha inoltrato istanza per l'autorizzazione ad effettuare l'attività specifica di PREPARAZIONE E MISCELAZIONE INCHIOSTRI.

L'attività SUN CHEMICAL GROUP S.P.A. all'interno dello stabilimento:

1. effettua esclusiva fornitura di latte in metallo contenenti inchiostri liquidi a base d'acqua che CROWN a sua volta provvede ad impiegare direttamente durante l'attività di decorazione esterna delle lattine;
2. il personale SUN CHEMICAL opera all'interno dei locali sopra descritti a loro uso esclusivo e dedicato alla miscelazione degli inchiostri liquidi a base d'acqua che CROWN utilizza durante l'attività di decorazione automatica esterna delle lattine;
3. l'unità produttiva "in-plant" è dotata di punti emissivi E02 (scarsamente rilevante) ed E01, in accordo con la domanda di autorizzazione presentata ai sensi dell'art.272 comma 2 D.Lgs.152/06 dalla stessa SUN CHEMICAL;
4. la creazione dell'unità produttiva all'interno dello stabilimento CROWN si è resa necessaria al fine di incrementare ed ottimizzare la gestione del portfolio colori richiesto dai diversi Clienti.

### **Prescrizioni relative alle emissioni odorigene**

Dovrà essere predisposto, attuato e riesaminato regolarmente, nell'ambito del sistema di gestione ambientale, un piano di gestione degli odori. In base alla valutazione complessiva dei dati, nonché in base ai riscontri inerenti l'assenza/presenza di problematiche di emissioni odorigene nel territorio circostante, si potranno prevedere opportune modifiche autorizzative relativamente alla concentrazione di odore, alla loro periodicità e alla eventuale realizzazione dei piani di adeguamento.

### **Prescrizioni relative ai metodi di prelievo ed analisi**

| Parametro/Inquinante                                      | Metodi di misura                                                                                                                                                                    |
|-----------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione | UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico) |
| Ossigeno (O <sub>2</sub> )                                | UNI EN 14789:2017 (*); ISO 12039:2019 (Analizzatori automatici: Paramagnetico, celle elettrochimiche, Ossidi di Zirconio, etc.)                                                     |
| Anidride Carbonica (CO <sub>2</sub> )                     | ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, etc)                                                                                                                                    |

|                                                                                                                                                                 |                                                                                                                                                                                    |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Umidità – Vapore acqueo (H <sub>2</sub> O)                                                                                                                      | UNI EN 14790:2017 (*)                                                                                                                                                              |
| Polveri totali (PTS) o materiale particellare                                                                                                                   | UNI EN 13284-1:2017 (*); UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m <sup>3</sup> )                                       |
| Polveri PM <sub>10</sub> e/o PM <sub>2,5</sub> (determinazione della concentrazione in massa)                                                                   | UNI EN ISO 23210:2009 (*); VDI 2066 parte 10; US EPA 201-A                                                                                                                         |
| Silice libera cristallina (SiO <sub>2</sub> )                                                                                                                   | UNI 11768:2020                                                                                                                                                                     |
| Fibre di amianto                                                                                                                                                | UNI ISO 10397:2002; D.Lgs 114/95 (allegato A)                                                                                                                                      |
| Sostanze alcaline                                                                                                                                               | Campionamento UNI EN 13284-1: 2017 + analisi NIOSH 7401                                                                                                                            |
| Nebbie d'olio                                                                                                                                                   | Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNICHIM 759; Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5026; Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNI EN ISO 16703:2011 |
| Metalli (antimonio Sb, arsenico As, cadmio Cd, cromo Cr, cobalto Co, rame Cu, piombo Pb, manganese Mn, nichel Ni, tallio Tl, vanadio V, zinco Zn, boro B, etc.) | UNI EN 14385:2004 (*); ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723; US EPA Method 29                                                                                                               |
| Cromo VI                                                                                                                                                        | Campionamento UNI EN 14385:2004 + NIOSH 7600 (**); Campionamento UNI EN 14385:2004 + NIOSH 7605 (**); US EPA Method 61                                                             |
| Mercurio Totale (Hg)                                                                                                                                            | UNI EN 13211-1:2003 (*); UNI CEN/TS 17286/2019; UNI EN 14884:2006 (metodo di misura automatico)                                                                                    |
| Monossido di Carbonio (CO)                                                                                                                                      | UNI EN 15058:2017 (*); ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, celle elettrochimiche etc.)                                                                                     |
| Ossidi di Zolfo (SO <sub>x</sub> ) espressi come SO <sub>2</sub>                                                                                                | UNI EN 14791:2017 (*); UNI CEN/TS 17021:2017 (*) (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)                                  |
| Ossidi di Azoto (NO <sub>x</sub> ) espressi come NO <sub>2</sub>                                                                                                | UNI EN 14792:2017 (*); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1); ISO 10849 (metodo di misura automatico); Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)                   |

|                                                                                                                                         |                                                                                                                                                                             |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Protossido di Azoto (N <sub>2</sub> O)                                                                                                  | UNI EN ISO 21258:2010                                                                                                                                                       |
| Acido Cloridrico (HCl) Cloro e suoi composti inorganici espressi come HCl                                                               | UNI EN 1911:2010 (*); UNI CEN/TS 16429:2013 (metodo di misura automatico); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)                                                                 |
| Acido Fluoridrico (HF) Fluoro e suoi composti inorganici espressi come HF                                                               | ISO 15713:2006 (*); UNI 10787:1999; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 2)                                                                                                       |
| Acidi inorganici volatili: Acido Nitrico (HNO <sub>3</sub> ) Acido Bromidrico (HBr), Bromo e suoi composti inorganici espressi come HBr | ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 ad Ac. Nitrico e Ac. Bromidrico)                                                                                          |
| Acido Solforico e suoi sali, espressi come H <sub>2</sub> SO <sub>4</sub>                                                               | Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Solforico)                                                                 |
| Acido Fosforico, Fosfati e suoi composti inorganici espressi come H <sub>3</sub> PO <sub>4</sub>                                        | Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Fosforico); Campionamento UNI 10787:1999 + analisi APAT CNR IRSA 4110 A1   |
| Acido Cianidrico e cianuri inorganici (espressi come HCN)                                                                               | US EPA OTM-29:2011; CARB 426:1987; NIOSH 7904 (**) con campionamento isocinetico; Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2) |
| Acido Solfidrico (H <sub>2</sub> S)                                                                                                     | US EPA Method 15 (*); US EPA Method 16 (*); UNICHIM 634:1984; UNI 11574/2015;                                                                                               |
| Ammoniaca                                                                                                                               | US EPA CTM-027; UNI EN ISO 21877:2020(*) UNICHIM 632:1984                                                                                                                   |
| Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)                                                                 | UNI EN 12619:2013(*)                                                                                                                                                        |
| Metano (CH <sub>4</sub> )                                                                                                               | UNI EN ISO 25140:2010; UNI EN ISO 25139:2011                                                                                                                                |
| Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT) con esclusione del Metano                                       | UNI EN 12619:2013 + UNI EN ISO 25140:2010                                                                                                                                   |
| Composti Organici Volatili (COV) (determinazione dei singoli composti)                                                                  | UNI CEN/TS 13649:2015 (*)                                                                                                                                                   |
| Benzene                                                                                                                                 | UNI CEN/TS 13649:2015                                                                                                                                                       |
| Microinquinanti Organici: Diossine e Furani                                                                                             | UNI EN 1948-1,2,3:2006 (*)                                                                                                                                                  |

|                                                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|-------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| (PCDD+PCDF)                                                       |                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| Microinquinanti Organici: Policlorobifenili (PCB)                 | UNI EN 1948-4:2014 (*)                                                                                                                                                                                                                                                          |
| Microinquinanti Organici: Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA) | ISO 11338-1 e 2:2003 (*); Campionamento UNI EN 1948-1 + analisi ISTISAN 97/35; DM 25/08/2000 n. 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)                                                                                                                                                      |
| Ammine alifatiche                                                 | NIOSH 2002 (**); Campionamento UNI EN ISO 21877 + analisi US EPA 3510C+8270E                                                                                                                                                                                                    |
| Aldeidi                                                           | CARB 430:1991; Campionamento US EPA SW-846 Test Method 0011 + analisi EPA 8315A; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A; UNI CEN/TS 17638:2021 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A |
| Formaldeide                                                       | US EPA Method 323; US EPA 316; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); UNI CEN/TS 17638:2021 (*)                                                                                                                                                                                   |
| Fenoli                                                            | Campionamento US EPA CTM-032 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270; Campionamento UNI 10787 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270; UNICHIM 504:1980 (**); OSHA 32 (**); NIOSH 2546 (**);                                                                            |
| Acidi Organici                                                    | NIOSH 2011 (**) (Acido Formico); NIOSH 1603 (**) (Acido Acetico); Campionamento UNI 10787 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270                                                                                                                                           |
| Ftalati                                                           | OSHA 104 (**); Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5020                                                                                                                                                                                                           |
| Isocianati                                                        | US EPA CTM 36 + 36A; UNICHIM 488:1979 (**); UNICHIM 429 (**); UNI ISO 16702:2010 (**);                                                                                                                                                                                          |
| Glicoli                                                           | Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5523; NIOSH 5523 (**); Campionamento US EPA 316 + analisi UNICHIM 1367:1999                                                                                                                                                   |
| Cloruro di vinile (cloroetene)                                    | UNI CEN/TS 13649:2015; US EPA 106                                                                                                                                                                                                                                               |
| Ozono (come Ossidanti Totali in aria)                             | OSHA ID-214 (**)                                                                                                                                                                                                                                                                |
|                                                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                 |

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |                                                                                                                                           |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Ossido di etilene                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | UNICHIM 1580:01(**); NIOSH 1614 (**); NIOSH 3702(**); NIOSH 3800(**)                                                                      |
| Furfurolo, furfurale, aldeide furanica                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | UNI CEN/TS 13649:2015; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A |
| Concentrazione di Odore (in Unità Olfattometriche/m <sup>3</sup> )                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | UNI EN 13725:2004                                                                                                                         |
| Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio delle emissioni                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | UNI EN 14181:2015                                                                                                                         |
| <p>(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento. (**) I metodi contrassegnati non sono espressamente indicati per Emissioni/Flussi convogliati, poiché il campo di applicazione risulta essere per aria ambiente o ambienti di lavoro. Tali metodi pertanto potranno essere utilizzati nel caso in cui l'emissione sia assimilabile ad aria ambiente per temperatura ed umidità. Nel caso l'emissione da campionare non sia assimilabile ad aria ambiente dovranno essere utilizzati necessariamente metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati; laddove non siano disponibili metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati, invece, potranno essere utilizzati metodi adeguati ad emissioni assimilabile ad aria ambiente, adottando gli opportuni accorgimenti tecnici in relazione alla caratteristiche dell'emissione.</p> |                                                                                                                                           |

Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;
- altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella.

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 "Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento", dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo.

### Emissioni di sostanze organiche volatili – Emissione bersaglio

Il metodo adottato per la stima dei flussi emissivi si basa sulle seguenti disposizioni legislative europee e nazionali:

Direttiva Europea 2010/75/UE "Prevenzione e Riduzione Integrate dell'Inquinamento" ("Direttiva IPPC") che definisce le norme per la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento in atmosfera, acqua e suole e della produzione di rifiuti provenienti da grandi impianti industriali;

Decreto Legislativo 152/06 Testo Unico Ambientale, Parte V “Norme in materia di tutela dell’aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera” e Parte IV dell’Allegato III alla Parte V “Prescrizioni alternative alla Parte III – Valori limite di emissione”.

In particolare, per quanto concerne la stima delle emissioni di COV derivanti dall’impiego di sostanze contenenti solventi, il D.Lgs. 152/06 recepisce le disposizioni della Direttiva Europea 2010/75/UE e, in particolare, l’art. 275, comma 2, recita quanto segue:

“Se nello stesso stabilimento sono esercitate, mediante uno o più impianti o macchinari e sistemi non fissi o operazioni manuali, una o più attività individuate nella parte II dell’Allegato III alla parte quinta del presente decreto, le quali superano singolarmente le soglie di consumo di solvente ivi stabilite, a ciascuna di tali attività si applicano secondo le modalità di cui al comma 7, i valori limite per le emissioni convogliate e per le emissioni diffuse di cui al medesimo Allegato III, parte III, oppure i valori limite di emissione totale di cui a tale Allegato III, parti III e IV, nonché le prescrizioni ivi previste.”

La procedura analitica di riferimento è denominata “Solvent Reduction Scheme” (“Schema riduzione solventi”), il cui principio base è la riduzione a monte dell’impiego di solventi, che sono la fonte di emissioni di COV in atmosfera, in alternativa ad un abbattimento della concentrazione emessa a valle del loro impiego attraverso un sistema di abbattimento (in genere post- combustore, termico o catalitico).

La scelta operata da Crown è quella di utilizzare nella verniciatura dei contenitori metallici prodotti a base acqua. Pertanto, attraverso la riduzione a monte dell’impiego di solventi, è possibile aderire allo Schema riduzione solventi, la cui metodologia può essere sintetizzata nei seguenti passaggi:

- definizione della concentrazione di particelle solide in riferimento al quantitativo di solventi consumato in un anno di produzione;
- moltiplicazione della massa totale annua di materia solida di cui al punto precedente per un fattore moltiplicativo dipendente dall’ambito di utilizzo di tali sostanze (in questo caso Industria per il consumo alimentare: 2,33 come riportato nella Tabella in basso); la quantità così ottenuta rappresenta **l’emissione annua di riferimento**;

| Attività                                                                                                                                                            | Fattore moltiplicativo |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|
| Rotocalcografia, flessografia; laminazione associata all’attività di stampa; rivestimento del legno; rivestimento di tessuti, tessuti o carta; rivestimento adesivo | 4                      |
| Verniciatura in continuo (coil coating), finitura di autoveicoli                                                                                                    | 3                      |
| Rivestimento a contatto di prodotti alimentari, rivestimenti aerospaziali                                                                                           | 2.33                   |
| Altri rivestimenti e offset dal rotolo                                                                                                                              | 1.5                    |

- determinazione dell’emissione bersaglio, ossia del massimo flusso di massa che può essere emesso in un anno; l’emissione bersaglio si ottiene moltiplicando l’emissione annua di riferimento di cui al punto precedente per una percentuale rappresentante l’aliquota di emissione diffusa, fissata da normativa pari al 20%, più una percentuale pari al 5% (vedi Parte IV del già citato Allegato III).

Il valore di emissione diffusa tiene conto dell’aliquota di COV emessi al momento dell’applicazione del prodotto e tecnicamente non convogliabili.

| INPUTS                                  |                                                    |                                 |                                   |                        |                     |                               | OUTPUTS                                                         |                                 |
|-----------------------------------------|----------------------------------------------------|---------------------------------|-----------------------------------|------------------------|---------------------|-------------------------------|-----------------------------------------------------------------|---------------------------------|
| Prodotto                                | Consumo di materie prime contenenti solventi (t/a) | Contenuto particelle solide (%) | Contenuto particelle solide (t/a) | Contenuto solventi (%) | Contenuto acqua (%) | Contenuto solventi (t/a) (I1) | Solventi smaltiti come rifiuti (t/a) Stimati intorno al 2% (O6) | Emissione di solventi (t/a) (E) |
| Inchiostri/ Vernici (Fase 4.7)          | 82                                                 | 75                              | 61.5                              | 15                     | 10                  | 12.3                          | 0.246                                                           | 12.054                          |
| Rivestimento superficiale (Fase 4.7)    | 417                                                | 47                              | 196                               | 18.6                   | 34.4                | 77.6                          | 1.6                                                             | 76                              |
| Rivestimento interno (spray) (Fase 4.9) | 1368                                               | 20.7                            | 283                               | 14.3                   | 65                  | 195.6                         | 4                                                               | 191.6                           |
| Solventi per operazioni di pulizia      | 20                                                 | 0                               | 0                                 | 100                    | 0                   | 20                            | 0.4                                                             | 19.6                            |
| Totale                                  | 1887                                               |                                 | 540.5                             |                        |                     | 305.5                         | 6.246                                                           | 299.254                         |
|                                         | 305.5 t/a                                          |                                 |                                   |                        |                     |                               | 305.5 t/a                                                       |                                 |

Sulla base dei dati dichiarati dalla ditta, la stima delle emissioni di COV del Complesso IPPC è 305,5 tonnellate:

$$E = I1 - O6 = 305,5 - 6,246t = 299,254 \text{ t di COV}$$

Il calcolo dell'emissione bersaglio effettuato conformemente alla procedura descritta, è il seguente:

Flusso di massa di particelle solide: 540.5 t (A)

Fattore moltiplicativo 2.33 (B)

Emissione annua di riferimento 1259.365 tonnes (A\*B)

Emissioni diffuse (20%) + 5% 0.25 (C)

**Emissione bersaglio 314.84 tonnes**

Emissione stimata 299.254 tonnes

La stima dell'emissione di COV risulta essere dunque inferiore all'emissione bersaglio.

Date tali stime e dichiarazioni, la ditta potrà godere del percorso normativo dell'emissione bersaglio e dovrà annualmente presentare un piano di gestione dei solventi. In tale piano di gestione dovranno essere indicati tutti i singoli prodotti utilizzati contenenti SOV con la relativa percentuale, il quantitativo di particelle solide per singolo composto e il relativo contenuto di acqua. Dovranno essere dimostrate puntualmente le percentuali utilizzate nel suddetto documento descrivendo per ogni singolo composto il tipo e il quantitativo di molecole componenti la miscela considerate SOV e le sostanze solide contenute nelle singole materie prime utilizzate.

Mediante tali dati verrà determinata l'emissione bersaglio da rispettare e pertanto sarà possibile verificare la correttezza del percorso di gestione dei solventi intrapreso. Si precisa che nel caso in cui l'emissione bersaglio non sia rispettata si dovranno rianalizzare tutte le considerazioni effettuate in relazione alle emissioni contenenti Sostanze organiche volatili.

Nella tabella sottostante sono riportati i flussi emissivi annui autorizzati:

| Flussi Emissivi Autorizzati                        |                             |
|----------------------------------------------------|-----------------------------|
| Parametro                                          | Kg/anno                     |
| Monossido di Carbonio (CO) :                       | 156833*                     |
| Biossido di Carbonio (CO <sub>2</sub> ) :          | 1924601*                    |
| Ossidi di azoto (NO <sub>x</sub> ) :               | 32080 *                     |
| PM (Materiale Particellare) :                      | 6583                        |
| Acido fluoridrico (HF):                            | 125                         |
| Ammoniaca (NH <sub>3</sub> ):                      | 125                         |
| Acido Solforico (H <sub>2</sub> SO <sub>4</sub> ): | 625                         |
| Sostanze organiche volatili non metaniche:         | Calcolo Emissione bersaglio |

\*riduzione volontaria del 30% rispetto a quanto autorizzato in precedenza.

## D 2.6 Emissioni in acqua e prelievo idrico

Lo stato delle reti di acque di lavorazione, acque meteoriche e di acque nere e dei loro sistemi di trattamento dovrà essere sottoposto a sorveglianza periodica in modo da individuare disfunzioni, perdite, lesioni od ostruzioni che possano dare adito a scarichi incontrollati.

Qualora il gestore accerti malfunzionamenti, avarie o interruzioni informa tempestivamente Arpae competente e adotta le misure necessarie per garantire un tempestivo ripristino della conformità. Qualora il fatto possa arrecare pregiudizio alla funzionalità del depuratore finale di pubblica fognatura o al corpo recettore l'azienda sospende l'esercizio dell'attività o l'impianto dai quali si originano gli scarichi fino a che la conformità non è ripristinata.

Evidenza documentale della gestione delle non conformità deve essere tenuta a disposizione degli organi di controllo.

I contatori dovranno essere mantenuti in piena efficienza. In caso di guasto ne dovrà essere data tempestiva comunicazione ad Arpae. Per il tempo occorrente al ripristino dei contatori, dei dati richiesti se ne dovrà fornire una stima, illustrandone le modalità di calcolo.

Il prelievo di acqua da acquedotto deve avvenire secondo quanto regolato dal Gestore del Servizio Idrico Integrato.

**Arpae** - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

**Area Prevenzione Ambientale Ovest**

**Sede di Parma via Spalato 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC [aopr@cert.arpae.emr.it](mailto:aopr@cert.arpae.emr.it)**

*Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370*

Il prelievo di acque da pozzo deve avvenire secondo quanto regolato dalla regione Emilia Romagna.

I pozzetti di ispezione e prelievo dovranno essere tali da consentire il prelievo delle acque per caduta, opportunamente indicati con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo.

Deve essere garantita con continuità la regolarità di funzionamento delle reti di raccolta (fognature) acque bianche, acque nere e acque di lavorazione attraverso periodici programmi di verifica e manutenzione.

Per gli autocontrolli periodici deve essere raccolto un campione medio composito nell'arco di tre ore o della durata dello scarico, se di tempo inferiore alle tre ore.

E' consentito lo scarico come sotto descritto:

| Punto di scarico n.                  | Scarico parziale | Tipologia impianto di depurazione | Recettore               | Portata allo scarico m <sup>3</sup> /anno | inquinante                     | [C]<br>[mg/l] | Periodicità di monitoraggio |
|--------------------------------------|------------------|-----------------------------------|-------------------------|-------------------------------------------|--------------------------------|---------------|-----------------------------|
| <b>S 3</b><br>Produttivo e domestico | Sp 3.1           | chimico-fisico                    | fognatura nera comunale | 200.000                                   | Portata m <sup>3</sup> /giorno | 576           |                             |
|                                      |                  |                                   |                         |                                           | pH                             | 5,5-9,5       | semestrale                  |
|                                      |                  |                                   |                         |                                           | Conducibilità [μS/cm]          |               | semestrale                  |
|                                      |                  |                                   |                         |                                           | Solidi sospesi                 | ≤ 200         | bimestrale                  |
|                                      |                  |                                   |                         |                                           | BOD <sub>5</sub>               | ≤ 250         | semestrale                  |
|                                      |                  |                                   |                         |                                           | COD                            | ≤ 500         | bimestrale                  |
|                                      |                  |                                   |                         |                                           | Cloruri                        | ≤ 1200        | semestrale                  |
|                                      |                  |                                   |                         |                                           | Solfati                        | ≤ 1000        | bimestrale                  |
|                                      |                  |                                   |                         |                                           | Fosforo totale                 | ≤ 10          | semestrale                  |
|                                      |                  |                                   |                         |                                           | Azoto ammoniacale              | ≤ 30          | semestrale                  |
|                                      |                  |                                   |                         |                                           | Floruri                        | ≤ 12          | semestrale                  |
|                                      |                  |                                   |                         |                                           | Tensioattivi totali            | ≤ 4           | bimestrale                  |

|                                          |        |         |                  |       |                                |      |            |
|------------------------------------------|--------|---------|------------------|-------|--------------------------------|------|------------|
|                                          |        |         |                  |       | Idrocarburi                    | ≤ 10 | semestrale |
|                                          |        |         |                  |       | Grassi e olii animali/vegetali | ≤ 40 | semestrale |
|                                          |        |         |                  |       | Alluminio                      | 2    | semestrale |
|                                          | Sp 3.2 | nessuno | fognatura nera   | 6.500 |                                |      |            |
| <b>S 4</b><br>Meteoriche e/odilavamento. |        |         | fognatura bianca |       |                                |      |            |

| Flussi emissivi autorizzati – Scarico in pubblica fognatura |         |
|-------------------------------------------------------------|---------|
| Parametro                                                   | [kg/a]  |
| COD                                                         | 100.000 |
| Solidi Sospesi                                              | 40.000  |
| Solfati                                                     | 200.000 |
| Floruri                                                     | 2.400   |
| Tensioattivi                                                | 800     |
| Oli e grassi                                                | 8.000   |
| Alluminio                                                   | 400     |

| Sostanza/Parametro                | Norma/e                      | Metodiche di qualità scientifica equivalente                                                            |
|-----------------------------------|------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Domanda chimica di ossigeno (COD) | Nessuna norma EN disponibile | - ISO 15705:2002<br>- APAT CNR IRSA 5070 Man 29/2003                                                    |
| Indice degli idrocarburi (HOI)    | EN ISO 9377-2                | - UNI EN ISO 9377-2:2002 (ISPRA Manuali e Linea guida 123/2015 B )<br>- APAT CNR IRSA 5160B Man 29/2003 |

|                                                                                                         |                                                                                      |                                                                                                                                                                                     |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Arsenico (As), cadmio (Cd), cromo (Cr), rame (Cu), nickel (Ni), piombo (Pb) e zinco (Zn) Manganese (Mn) | Diverse norme EN disponibili (ad esempio EN ISO 11885, EN ISO 17294-2, EN ISO 15586) | - ISO 15587-1:2002 + UNI EN ISO 17294-2:2016<br>- APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003<br>- APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 + EN ISO 17294-2:2016     |
| Carbonio organico totale (TOC)                                                                          | UNI EN 1484                                                                          | - UNI EN 1484:1999<br>- TEST IN CUVETTA conforme a ISO 23563 (draft).<br>- TEST IN CUVETTA conforme a UNI EN 1484:1999.                                                             |
| Fosforo totale (P totale)                                                                               | Diverse norme EN disponibili (ossia EN ISO 15681-1 e -2, EN ISO 6878, EN ISO 11885)  | - UNI 11757:2019<br>- APAT CNR IRSA 4110 A2 Man29 2003<br>- APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003<br>- TEST IN CUVETTA (riferimento a EN ISO 6878:2004) |
| Solidi sospesi totali (TSS)                                                                             | EN 872                                                                               | APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003                                                                                                                                                    |

Per la verifica di tutti gli altri valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi EN /ISO
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

Altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con Arpae. Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella.

E' sempre consentito lo scarico in pubblica fognatura di acque reflue domestiche e di acque meteoriche da pluviali e piazzali, nel rispetto del regolamento del Gestore del Servizio Idrico Integrato.

## D 2.7 Emissioni nel suolo

Il gestore, nell'ambito dei propri controlli produttivi, deve verificare periodicamente lo stato di tutti i serbatoi di stoccaggio esterni e le vasche di raccolta reflui presenti nel sito, mantenendo sempre vuoti i relativi bacini di contenimento.

Il gestore dell'impianto in oggetto è tenuto ad effettuare gli autocontrolli relativi alle emissioni nel suolo con la

**Arpae** - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

**Area Prevenzione Ambientale Ovest**

**Sede di Parma via Spalato 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it)**

*Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370*

periodicità stabilita nel piano di monitoraggio.

A salvaguardia del suolo e delle acque sotterranee, dovrà essere previsto il monitoraggio delle acque sotterranee della prima falda a monte e a valle delle linee di deflusso rispetto allo stabilimento (protezione dinamica) mediante i piezometri.

Nell'eventualità di dovere realizzare nuovi piezometri dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- diametro del tubo di 103 mm in modo da consentire l'introduzione di pompe idonee alle fasi di spurgo e campionamento;
- fenestratura realizzata in modo tale che il piezometro filtri la prima falda acquifera significativa;
- realizzati con materiali idonei tali da resistere meccanicamente e chimicamente e dovranno essere previsti nel piano di gestione di fine vita dell'impianto e quindi disponibili per il monitoraggio per almeno ulteriori dieci anni dalla dismissione del sito;
- posizionamento tale da garantire l'accesso in sicurezza e lo svolgimento delle attività ispettive anche dopo la dismissione del sito;
- dotazione di dispositivi che ne consentano la protezione dall'inquinamento e da atti vandalici;

Ogni piezometro dovrà essere corredato di una scheda monografica comprendente l'ubicazione (comune, località, georeferenziazione, CTR di riferimento), inquadramento (geografico, geologico, idrogeologico, piezometrico e idrochimico), dati caratteristici (data esecuzione, profondità, quota piano campagna, lunghezza del filtro, quota superiore e inferiore del filtro), stratigrafia del terreno, corografia e schema di completamento del piezometro.

| Piezometro | Coordinate UTM-WGS84    | Quota p.c. (m s.l.m.) | Profondità pozzo | Ubicazione filtri | Corpo idrico intercettato                                 |
|------------|-------------------------|-----------------------|------------------|-------------------|-----------------------------------------------------------|
| Pz1        | N 4966976,<br>E 607575  | 34                    | 15               | 3÷15              | Acquifero freatico di pianura A0<br>Cod: 9015 ER-DQ 1-FPF |
| Pz2        | N 4967022,<br>E 6067022 | 33,70                 | 12               | 3÷12              | Acquifero freatico di pianura A0<br>Cod: 9015 ER-DQ 1-FPF |

Di seguito la tabella con i parametri da ricercare e i limiti del D.Lgs 152/06 e smi e i VdF (valori di fondo) elaborati.

| Parametri da ricercare | Limiti e VDF | U.di M. | PZ1<br>piezometro di monte | PZ2<br>piezometro di valle |
|------------------------|--------------|---------|----------------------------|----------------------------|
| livello piezometrico   |              | m       |                            |                            |
| pH                     |              |         |                            |                            |

**Arpae** - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

**Area Prevenzione Ambientale Ovest**

**Sede di Parma via Spalato 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC [aopr@cert.arpae.emr.it](mailto:aopr@cert.arpae.emr.it)**

*Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370*

|                                           |       |       |  |  |
|-------------------------------------------|-------|-------|--|--|
| Conducibilità                             |       | μS/cm |  |  |
| Residuo fisso a 105°C                     |       | %     |  |  |
| Azoto ammoniacale (NH <sub>3</sub> )      |       | mg/l  |  |  |
| Azoto nitroso ( NO <sub>2</sub> )         | 500   | μg/l  |  |  |
| Azoto nitrico (come NO <sub>3</sub> )     |       | mg/l  |  |  |
| Calcio ( Ca)                              |       | mg/l  |  |  |
| Magnesio ( Mg)                            |       | mg/l  |  |  |
| Potassio ( K)                             |       | mg/l  |  |  |
| Sodio ( Na)                               |       | mg/l  |  |  |
| Fosfati ( P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> ) |       | mg/l  |  |  |
| Durezza ( CaCO <sub>3</sub> )             |       | mg/l  |  |  |
| Alcalinità ( CaCO <sub>3</sub> )          |       | mg/l  |  |  |
| Cloruri ( Cl)                             |       | mg/l  |  |  |
| Fluoruri ( F)                             | 1.500 | μg/l  |  |  |
| Solfati (SO <sub>4</sub> )                | 250   | mg/l  |  |  |
| Manganese (Mn)                            | 1.580 | μg/l  |  |  |
| Ferro (Fe)                                | 5.459 | μg/l  |  |  |
| Alluminio (Al)                            | 200   | μg/l  |  |  |
| Idrocarburi totali                        | 350   | μg/l  |  |  |

Ai sensi della Direttiva Europea 2010/75/UE e con riferimento alla Circolare della RER n. PG/2013/0236414, il gestore potrebbe dover presentare una relazione di riferimento sullo stato di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee entro un termine da stabilire di volta in volta, a seconda dei casi, in base alla presenza di sostanze pericolose nel ciclo produttivo; a tale scopo potranno essere elaborati i risultati ottenuti dal monitoraggio delle acque sotterranee dai piezometri suddetti.

#### RELAZIONE DI RIFERIMENTO DM D.M. 95/2019

##### Prescrizioni

**Arpae** - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

**Area Prevenzione Ambientale Ovest**

**Sede di Parma via Spalato 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC [aopr@cert.arpae.emr.it](mailto:aopr@cert.arpae.emr.it)**

*Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370*

La ditta deve aggiornare e trasmettere all'Autorità Competente una nuova Pre-relazione di Riferimento ogni qualvolta vengano utilizzate/prodotte nuove sostanze pericolose che modificano quanto dichiarato nel Pre-Relazione inviata.

In ottemperanza al comma 6-bis, art. 29-sexies del D.Lgs. 152/06 smi (*"Fatto salvo quanto specificato nelle conclusioni sulle BAT applicabili, l'Autorizzazione Integrata Ambientale programma specifici controlli almeno una volta ogni 5 anni per le acque sotterranee e almeno una volta ogni 10 anni per il suolo, a meno che sulla base di una valutazione sistematica del rischio di contaminazione non siano state fissate diverse modalità o più ampie frequenze per tali monitoraggi"*), si prescrive che il Gestore dell'impianto presenti ad Arpae una proposta di aggiornamento/modifica del Piano di Monitoraggio, al fine di procedere al recepimento di quanto previsto dal sopracitato articolo entro i termini sopra indicati; resta salva la possibilità da parte di Arpae di introdurre nei futuri aggiornamenti dell'A.I.A. ulteriori o diversi monitoraggi, sulla base delle indicazioni normative anche regionali in corso di definizione; la proposta del gestore dovrà pervenire entro tempi congrui, secondo le indicazioni che saranno dettate dall'Autorità competente, appena saranno rese disponibili apposite linee guida regionali.

## D 2.8 Emissioni sonore

Al fine di continuare a garantire il rispetto dei limiti dettati dalla normativa vigente in acustica ambientale, dovranno essere attuati e documentati i monitoraggi finalizzati alle seguenti verifiche:

- **garantire il rispetto dei limiti assoluti per la classe acustica di appartenenza (Classe VI<sup>A</sup>);**
- **garantire il rispetto dei limiti assoluti per la classe acustica di appartenenza dei recettori prossimi allo stabilimento posti in classe VI<sup>A</sup>;**
- garantire il rispetto del valore limite differenziale presso gli ambienti abitativi limitrofi;

La Ditta deve rispettare i limiti previsti dalla zonizzazione acustica del comune di Parma.

Nel caso in cui, nel corso di validità della presente autorizzazione, venisse modificata la zonizzazione acustica comunale, si dovranno applicare i nuovi limiti vigenti. L'adeguamento ai nuovi limiti dovrà avvenire ai sensi della Legge n°447/1995.

Per impianti industriali, oggetto della procedura IPPC, è stato condiviso che le postazioni di misurazione siano ubicate in prossimità del confine di proprietà dell'impianto al fine di determinare e mantenere monitorato nel tempo il contributo del rumore emesso dall'impianto alla rumorosità ambientale.

Per i citati monitoraggi dovranno essere individuati almeno 2 punti di misura, ubicati sul lato Sud e Sud-Est.:

| Punto di misura | Descrizione | Coordinate geografiche                  |
|-----------------|-------------|-----------------------------------------|
| CC1             | confine sud | UTM N 4966943.36 m<br>UTM E 607696.12 m |

|     |             |                                         |
|-----|-------------|-----------------------------------------|
|     |             |                                         |
| CC2 | confine est | UTM N 4966924.64 m<br>UTM E 607873.56 m |

I monitoraggi dovranno essere eseguiti con campionamento in continuo nelle 24 h, con le seguenti modalità:

- con periodicità triennale
- in caso di manutenzione agli impianti più rumorosi, successivamente al ripristino della loro funzionalità.

Presso i punti citati dovrà essere verificato il livello di rumore residuo (LR), diurno e notturno e con la periodicità stabilita dovranno essere effettuate le misure del livello di rumore ambientale (LA) da cui estrapolare:

1. ora di esercizio più gravosa, in base alla quale verificare il rispetto del criterio differenziale;
2. Valore limite assoluto di immissione diurno;
3. Valore limite assoluto di immissione notturno;

Il gestore deve intervenire prontamente qualora il deterioramento o la rottura di impianti o parti di essi, provochino un evidente inquinamento acustico.

Il gestore deve provvedere ad effettuare una nuova previsione/valutazione di impatto acustico nel caso di modifiche all'impianto che influiscono negativamente sulle emissioni sonore dello stabilimento.

Rispetto alla valutazione di impatto acustico depositata nel corso dell'istruttoria di riesame, la stessa dovrà essere integrata entro il 30/05/2025, trasmettendola ad Arpae Serv.Territoriale di Parma, con una ulteriore campagna di misure volte a verificare il rispetto dei limiti di immissione assoluti e differenziali diurni presso i ricettori R1, R2 e R5 e anche notturni limitatamente per i ricettori R3 e R4 nelle condizioni di massimo disturbo, ossia con entrambe le linee produttive in funzione.

## D 2.9 Gestione dei rifiuti

1. Devono essere documentate le fasi di:
  - a. classificazione
  - b. deposito temporaneo
  - c. trasporto
  - d. recupero e/o smaltimento
2. nel rispetto dei vincoli stabiliti dalle vigenti Normative di settore.Quanto sopra deve essere contenuto in apposita procedura documentata che deve uniformarsi alle vigenti disposizioni di legge.
3. I contenitori utilizzati per il deposito temporaneo dei rifiuti allo stato liquido devono essere dotati degli opportuni sistemi di contenimento (cordolature, pedane grigliate, bacino di contenimento ecc.) atti a

prevenire la dispersione dei reflui.

4. Il deposito temporaneo dei rifiuti deve essere realizzato in modo tale da non modificare le caratteristiche del rifiuto e da non comprometterne il recupero e separato per tipologia.
5. I rifiuti incompatibili devono essere stoccati in aree distinte al fine di prevenire il contatto tra di loro.
6. Durante le operazioni di rimozione e movimentazione dei rifiuti devono essere evitati sversamenti e/o spargimenti.
7. i rifiuti prodotti dovranno essere identificati con apposita cartellonistica e le aree di deposito temporaneo dovranno essere quelle indicati nella documentazione presentata per l'AIA
8. I contenitori fissi e mobili, comprese le vasche, utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle caratteristiche chimico-fisiche e di pericolosità dei rifiuti che devono contenere.
9. Lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo tale da non modificare le caratteristiche del rifiuto e da non compromettere il recupero.
10. E' vietato lo stoccaggio di sostanze e/o rifiuti idro inquinanti/sporcanti nelle aree sprovviste di pavimentazione impermeabile.

#### **D 2.10 Gestione dei sottoprodotti**

L'attività dell'installazione non produce sottoprodotti.

#### **D 2.11 Energia**

Il Gestore, attraverso gli strumenti gestionali in suo possesso, deve utilizzare in modo ottimale l'energia, anche in riferimento ai range stabiliti dalle Linee Guida di settore.

Deve essere assicurato il monitoraggio e la verifica dell'evoluzione dei consumi di energia elettrica e termica attraverso la raccolta sistematica delle distinte di consumo che consenta di quantificare l'uso produttivo rispetto al totale.

L'installazione adotta sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile e, in particolare, vede installati due impianti fotovoltaici della potenza complessiva pari a 583 kW.

#### **D 2.12 Gestione dell' emergenza**

Il Gestore deve stabilire e mantenere attive procedure documentate al fine di caratterizzare:

- quali siano gli eventi incidentali pericolosi per l'ambiente
- quali scenari ne scaturiscono
- quali siano le conseguenze e la loro stima.

Dal risultato della caratterizzazione deve scaturire un piano di emergenza interno che correli ogni scenario alle azioni da intraprendere.

In particolare il piano deve definire:

- la responsabilità della Gestione delle Emergenze in maniera univoca;
- ruoli, compiti e responsabilità in merito ad ogni azione necessaria;
- l'adeguatezza delle squadre di intervento (mezzi e persone) e della gestione delle emergenze per assicurare la tempestività e l'efficacia dell'intervento;
- che siano previste e attuate manutenzioni e controlli delle apparecchiature di emergenza, degli impianti e le attrezzature per la lotta antincendio ed il contenimento delle conseguenze;
- che l'equipaggiamento di protezione per fronteggiare i rischi in condizioni anomale previste e di emergenza sia reso disponibile al personale che svolge attività nello stabilimento;
- che tali equipaggiamenti siano periodicamente controllati in termini di disponibilità e verifica funzionale;
- che il personale sia stato addestrato relativamente a: gestione specifica dell'emergenza nelle attività proprie svolte nello stabilimento, utilizzo dei dispositivi personali di protezione a disposizione in funzione della tipologia di incidente, disposizione dei sistemi di protezione collettiva dello stabilimento e dei reparti specifici;
- che le esercitazioni generali, le prove specifiche ed esercitazioni sul posto siano state svolte e i risultati documentati;
- che siano previste la responsabilità e le modalità di collaborazione e supporto alle autorità esterne
- l'individuazione delle figure che hanno in capo la responsabilità della gestione dell'emergenza, della collaborazione con le autorità presenti e della gestione dei dati rilevati in continuo nonché del rilascio di dichiarazioni verbalizzate.
- che siano previste nel piano di gestione delle emergenze la responsabilità e le modalità di collaborazione e supporto con gli addetti per rendere il sito agibile dopo l'incidente.

Deve inoltre essere stabilita e mantenuta attiva una procedura documentata per l'investigazione post-incidentale.

Nel caso di incidenti e in caso di fuoriuscita incontrollata nell'ambiente di emissioni liquide, solide o aeriformi il Gestore deve immediatamente provvedere agli interventi di primo contenimento e comunicare tempestivamente al Sindaco, ad Arpae e AUSL territorialmente competenti, gli estremi dell'evento, se del caso anche attraverso la chiamata ai numeri di Pronta Disponibilità ambientale e sanitaria.

Successivamente dovrà essere inviata una relazione circa le cause che lo hanno generato, stima dei rilasci di inquinanti, stima di potenziali contaminazioni, contromisure adottate sul lato tecnico e gestionale, fine dell'evento, ripristino del regolare esercizio, attivazione di modalità di sorveglianza e controllo.

Si specifica che relativamente alle emissioni in atmosfera al verificarsi di un'anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.

Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

## **D 2.13 Gestione del fine vita dell'impianto e piano di dismissione del sito**

Qualora il Gestore decida di cessare l'attività o parti di attività, deve preventivamente effettuare le comunicazioni previste dalla presente A.I.A., fornendo altresì un crono-programma di dismissione approfondito e relazionando sugli interventi previsti.

All'atto della cessazione dell'attività e comunque entro 45 giorni dalla cessazione definitiva dell'attività, dovrà essere predisposto e trasmesso a Comune ed Arpae territorialmente competenti, un piano di dismissione finalizzato all'eliminazione dei potenziali rischi ambientali al ripristino dei luoghi tenendo conto delle potenziali fonti permanenti di inquinamento del terreno e degli eventi accidentali che si siano manifestati durante l'esercizio mediante:

- 1) rimozione ed eliminazione delle materie prime, dei semilavorati e degli scarti di lavorazione e scarti di prodotto finito, prediligendo l'invio alle operazioni di riciclaggio, riutilizzo e recupero rispetto a smaltimento;
- 2) pulizia dei residui da vasche interrate, serbatoi fuori terra, canalette di scolo, silos e box, eliminazione dei rifiuti di imballaggi e dei materiali di risulta tramite Ditte autorizzate alla gestione dei rifiuti;
- 3) rimozione ed eliminazione dei residui di prodotti ausiliari da macchine e impianti, quali oli, grassi, batterie, apparecchiature elettriche ed elettroniche, materiali filtranti e isolanti prediligendo l'invio alle operazioni di riciclaggio, riutilizzo e recupero rispetto a smaltimento;
- 4) demolizione e rimozione delle macchine e degli impianti con invio prediligendo l'invio alle operazioni di riciclaggio, riutilizzo e recupero rispetto a smaltimento;
- 5) presentazione di una indagine di caratterizzazione del sito secondo la normativa vigente in tema di bonifiche e ripristino ambientali, attestante lo stato ambientale del sito in riferimento ad eventuali effetti di contaminazione determinata dall'attività produttiva. Per la determinazione dello stato del suolo, occorre corredare il piano di dismissione di una relazione descrittiva che illustri la metodologia d'indagine che il Gestore intende seguire, completata da elaborati cartografici in scala opportuna, set analitici e cronoprogramma dei lavori da inviare ad Arpae e Comune;
- 6) al termine delle indagini e/o campionamenti, il Gestore è tenuto ad inviare ad Arpae e Comune una relazione conclusiva delle operazioni effettuate corredata dagli esiti, che dovrà essere oggetto di valutazione di Arpae al fine di attestare l'effettivo stato del sito;
- 7) qualora la caratterizzazione rilevasse fenomeni di contaminazione a carico delle matrici ambientali dovrà essere avviata la procedura prevista dalla normativa vigente per i siti contaminati e il sito dovrà essere ripristinato ai sensi della medesima normativa.

La dismissione e la bonifica degli impianti deve essere stabilita, prevista e sviluppata attraverso la predisposizione di procedure documentali nelle quali venga considerata e definita, quale obiettivo, la restituzione del sito alla completa fruibilità di pertinenza.

In particolare, il piano di ripristino ambientale dell'area utilizzata deve essere riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione del sito in relazione alla destinazione d'uso prevista dagli strumenti urbanistici in vigore, assicurando la salvaguardia della qualità delle matrici ambientali.

Il piano di ripristino ambientale ha valenza di piano di dismissione e riconversione dell'area, previa verifica dell'assenza di contaminazioni ai sensi delle vigenti normative di settore.

A riguardo, il collegato del piano di emergenza con il normale esercizio dell'impianto, deve individuare preventivamente quali siano gli eventi incidentali e le situazioni gestionali che possano creare ad un pericolo per l'ambiente e quindi portare a caratterizzare:

- quali scenari ne scaturiscono
- quali siano le conseguenze e la loro stima.

La caratterizzazione dovrà inoltre portare alla definizione, delle responsabilità, dei confini di pertinenza del sito, degli eventuali interventi di bonifica e/o di ripristino ambientale e paesaggistica necessari.

Tra i punti salienti andranno individuati, definiti, documentati ed aggiornati processi e procedure operative per le attività riportate in elenco, elenco da ritenersi non esaustivo ma minimale per il raggiungimento dell'obiettivo.

Attività:

- 1) rappresentare schematicamente i processi e gli eventi potenziali attuati nel sito ivi compreso la descrizione ed i tempi di dismissione dei singoli impianti e/o fabbricati presenti;
- 2) individuare le sostanze e le portate delle operazioni, le fasi lavorative e gli eventi che possono condurre ad un inquinamento del sito;
- 3) individuare, per ognuna delle singole voci di cui al punto 2), le dimensioni del sito di pertinenza che, sulla base degli scenari incidentali previsti deve considerare anche un'eventuale estensione dell'area della contaminazione delle matrici ambientali anche al di fuori dell'area in cui viene svolta l'attività dell'Azienda;
- 4) verificare e monitorare i valori di concentrazione per le sostanze inquinanti considerate e/o presenti nel suolo, nel sottosuolo e nelle acque sotterranee del sito individuato come pertinente;
- 5) definire le attività di dismissione e le eventuali tipologie degli interventi di bonifica e ripristino ambientale che si ritiene possano e/o debbano essere realizzati nel caso in cui i valori di concentrazione per le sostanze inquinanti, come monitorati al precedente punto 4), superino i valori di concentrazione limite accettabili stabiliti dalle vigenti norme di settore;
- 6) definire l'ordine di priorità di realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale di pertinenza;
- 7) definire elenco del tipo e quantità dei rifiuti e materiali da dismettere con indicazioni per la classificazione e la destinazione finale e valutazione del fatto che la dismissione comporti o meno produzione di rifiuti pericolosi;
- 8) definire i controlli sulla conformità degli interventi effettuati a rispetto dei disposti normativi di settore.

## **D 2.14 Obblighi del Gestore**

Il Gestore dell'impianto oltre a quanto già indicato deve:

1. fornire all'autorità ispettiva l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo di campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte;
2. realizzare tutte le opere che consentano l'esecuzione di ispezioni e campionamenti degli effluenti gassosi e liquidi, nonché prelievi di materiali vari da magazzini, depositi e stoccaggi di rifiuti;

3. deve attuare il presente Piano di Monitoraggio e Controllo quale parte fondamentale della presente autorizzazione, rispettando frequenza, tipologia e modalità dei diversi parametri da controllare e secondo quanto riportato nel Piano di Monitoraggio e Controllo;
4. è tenuto a mantenere in efficienza i sistemi di misura relativi al presente Piano di Monitoraggio e Controllo, provvedendo periodicamente alla loro manutenzione e alla loro riparazione nel più breve tempo possibile.
5. è tenuto alla conservazione della documentazione per 10 anni.

Arpae può effettuare il controllo programmato in contemporanea agli autocontrolli del Gestore.

A tal fine, solo quando appositamente richiesto, il Gestore deve comunicare mezzo PEC ad Arpae, con sufficiente anticipo, le date previste per gli autocontrolli (campionamenti) riguardo le emissioni in atmosfera, gli scarichi idrici, le acque sotterranee e le emissioni sonore.

### D.3 Piano di Monitoraggio e Controllo

La frequenza dei controlli effettuati da Arpae è individuata dal “Piano regionale per le installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)” di cui alla DGR 2124 del 10/12/2018 e quella 922/20.

Il gestore deve attuare il presente Piano di Monitoraggio e Controllo quale parte fondamentale della presente autorizzazione, rispettando frequenza, tipologia e modalità dei diversi parametri da controllare.

La frequenza dei controlli programmati effettuati da Arpae è individuata dal “Piano regionale per le installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)” di cui alla DGR 2124 del 10/12/2018 e smi.

I costi che Arpae sostiene esclusivamente nell’adempimento delle attività obbligatorie e previste nel Piano di Controllo sono posti a carico del Gestore dell’impianto, secondo le procedure determinate dalla Regione Emilia- Romagna.

#### D 3.1 Criteri generali di monitoraggio e interpretazione dei dati

Le modalità di monitoraggio ed interpretazione dei dati dovranno rispettare oltre che le prescrizioni del capitolo D anche le raccomandazioni del capitolo E.

##### D 3.1.1 Monitoraggio e Controllo materie prime e prodotti

| Parametro                             | Sistema Di Misura        | Frequenza Gestore | Registrazione | Report Gestore (Trasmissione) |
|---------------------------------------|--------------------------|-------------------|---------------|-------------------------------|
| <b>Materie Prime (t)</b>              | Carico/scarico materiale | Annuale           | Elettronica   | annuale                       |
| <b>Input di solventi organici (t)</b> | Carico/scarico materiale | Annuale           | Elettronica   | annuale                       |
| <b>Prodotti finiti (t)</b>            | Carico/scarico materiale | Annuale           | Elettronica   | annuale                       |

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC aopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

### D 3.1.2 Monitoraggio e Controllo risorse idriche

| Parametro                           | Sistema Di Misura     | Frequenza Gestore | Registrazione | Report Gestore (Trasmissione) |
|-------------------------------------|-----------------------|-------------------|---------------|-------------------------------|
| Acque prelevate da cuedotto (mc)    | Contatore volumetrico | Annuale           | Elettronica   | Annuale                       |
| Acque in uscita dal depuratore [mc] | Contatore volumetrico | Annuale           | Elettronica   | Annuale                       |

### D 3.1.3 Monitoraggio e Controllo energia

| Parametro                                        | Sistema Di Misura | Frequenza Gestore | Registrazione | Report Gestore (Trasmissione) |
|--------------------------------------------------|-------------------|-------------------|---------------|-------------------------------|
| <b>Consumo di energia elettrica (kWh)</b>        | Contatore         | mensile           | Elettronica   | annuale                       |
| <b>Autoproduzione di energia elettrica (kWh)</b> | Contatore         | mensile           | Elettronica   | annuale                       |
| <b>Consumo di energia Termica: metano (Sm3)</b>  | Contatore         | mensile           | Elettronica   | annuale                       |

### D 3.1.4 Monitoraggio e Controllo emissioni in atmosfera

| Parametro                     | Sistema Di Misura | Frequenza Gestore                                                                                                                                                             | Registrazione                 | Report Gestore (Trasmissione) |
|-------------------------------|-------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|
| <b>Portata dell'emissione</b> | Autocontrollo     | Annuale sulle emissioni<br>E101, E102,<br>E103, E105,<br>E109, E115,<br>E116, E119,<br>E120, E121,<br>E201, E202,<br>E203, E205,<br>E209, E215,<br>E216, E219,<br>E220, E221. | Cartacea su rapporti di prova | annuale                       |

|                                                                                                                                                |               |                                                                                                                                                    |                                  |         |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------|---------|
| <b>Concentrazione degli inquinanti</b>                                                                                                         | Autocontrollo | Annuale sulle emissioni<br>E101, E102, E103, E105, E109, E115, E116, E119, E120, E121, E201, E202, E203, E205, E209, E215, E216, E219, E220, E221. | Cartacea su rapporti di prova    | annuale |
| <b>Flussi emissivi di:</b><br>Materiale particellare<br>CO<br>CO2<br>NOx<br>HF:<br>NH3:<br>H2SO4:<br>Sostanze organiche volatili non metanici: | Calcolo       | Annuale                                                                                                                                            | Elettronica                      | annuale |
| Piano di gestione dei solventi con relazione e determinazione emissione bersaglio                                                              | Calcolo       | Annuale                                                                                                                                            | Reporting Regionale v cap..D.2.4 | annuale |

#### D 3.1.5 Monitoraggio e Controllo emissioni in corpo idrico recettore

| Parametro                                                           | Sistema Di Misura                                    | Frequenza Gestore                                                                                                                  | Registrazione | Report Gestore (Trasmissione) |
|---------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------|-------------------------------|
| Concentrazione degli inquinanti nelle acque reflue scaricate Sp 3.1 | Verifica analitica effettuata da laboratorio esterno | Secondo i parametri e le frequenze indicati nel "Quadro riassuntivo delle emissioni in corpo idrico recettore" della Sezione D.2.6 | Elettronica   | Annuale                       |
| Flussi emissivi in fognatura                                        | Calcolo                                              | Annuale                                                                                                                            | Elettronica   | Annuale                       |

#### D 3.1.6 Monitoraggio e Controllo emissioni sonore

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC aopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

| Parametro                                                   | Sistema Di Misura | Frequenza Gestore | Registrazione | Report Gestore (Trasmissione) |
|-------------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|---------------|-------------------------------|
| <b>Livello di rumore residuo (Lr) diurno e notturno</b>     | Autocontrollo     | Triennale         | Elettronica   | annuale                       |
| <b>Livello di rumore ambientale (LA), diurno e notturno</b> | Autocontrollo     | Triennale         | Elettronica   | annuale                       |

#### D 3.1.7 Monitoraggio e Controllo rifiuti

| Parametro                                                                         | Sistema Di Misura | Frequenza Gestore | Registrazione            | Report Gestore (Trasmissione) |
|-----------------------------------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|--------------------------|-------------------------------|
| Rifiuti speciali non pericolosi prodotti (t)                                      | Pesatura          | Ogni conferimento | Cartacea/<br>Elettronica | annuale                       |
| Rifiuti speciali non pericolosi trasferiti fuori sito e inviati a recupero (t)    | Pesatura          | Ogni conferimento | Cartacea/<br>Elettronica | annuale                       |
| Rifiuti speciali non pericolosi trasferiti fuori sito e inviati a smaltimento (t) | Pesatura          | Ogni conferimento | Cartacea/<br>Elettronica | annuale                       |
| Rifiuti speciali pericolosi prodotti (t)                                          | Pesatura          | Ogni conferimento | Cartacea/<br>Elettronica | annuale                       |
| Rifiuti speciali pericolosi trasferiti fuori sito e inviati a recupero (t)        | Pesatura          | Ogni conferimento | Cartacea/<br>Elettronica | annuale                       |
| Rifiuti speciali pericolosi trasferiti fuori sito e inviati a smaltimento (t)     | Pesatura          | Ogni conferimento | Cartacea/<br>Elettronica | annuale                       |

#### D 3.1.8 Monitoraggio e Controllo Suolo e Acque sotterranee

| Parametro                   | Sistema Di Misura                                    | Frequenza Gestore                                         | Registrazione            | Report Gestore (Trasmissione) |
|-----------------------------|------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------|--------------------------|-------------------------------|
| Controllo acque sotterranee | Verifica analitica effettuato da laboratorio esterno | Semestrale secondo i parametri indicate nel Capitolo D2.7 | elettronica e/o cartacea | Annuale                       |

### D 3.1.9 Monitoraggio e Controllo degli indicatori di performance

Si propone uno schema generico che andrà modificato in base alle caratteristiche del ciclo produttivo dell'installazione oggetto del contributo istruttorio.

| Indicatore                                                                                  | Misura                                         | Modalita' di Calcolo                             | Registrazione |
|---------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------|--------------------------------------------------|---------------|
| <b>Fabbisogno idrico specifico medio [m3 /t]</b>                                            | mc acqua prelevata/t prodotto                  |                                                  | Elettronica   |
| <b>Fabbisogno energetico specifico medio (GJ/t) (energia elettrica)</b>                     | GJ/t                                           | Riferimento LL.GG, IPPC (recepimento BREF)       | Elettronica   |
| <b>Fabbisogno energetico specifico medio (GJ/t) (energia termica)</b>                       | GJ/t                                           | Riferimento LL.GG, IPPC (recepimento BREF)       | Elettronica   |
| Fabbisogno idrico specifico medio [l/1000 lattine]                                          | litri di acqua prelevata/1 000 lattine         | Riferimento LL.GG, IPPC BAT di settore (BAT-AEL) | Elettronica   |
| Rivestimento e stampa di imballaggi in metallo (0,3 – 1,5 kWh/mq )                          | kWh/mq di superfici rivestite                  | Riferimento LL.GG, IPPC BAT di settore (BAT-AEL) | Elettronica   |
| Emissioni totali di COV calcolate sulla base del bilancio di massa dei solventi (< 1 – 3,5) | g COV per mq di superficie rivestita/stampata: | Riferimento LL.GG, IPPC BAT di settore (BAT-AEL) | Elettronica   |

### E. Raccomandazioni relative agli autocontrolli previsti nel piano di monitoraggio

#### E.1 Emissioni in atmosfera

La Ditta è tenuta ad attrezzare, rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della Autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Camini e loro altezze

**Arpae** - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

**Area Prevenzione Ambientale Ovest**

**Sede di Parma via Spalato 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC [aopr@cert.arpae.emr.it](mailto:aopr@cert.arpae.emr.it)**

*Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370*

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini. Per le emissioni in atmosfera normate da limiti di portata e di inquinanti, i relativi camini devono essere dotati di idonei punti di misura. Ogni emissione convogliata deve sfociare oltre il colmo del tetto; non sono considerate idonee le bocche di camini poste sulla parete laterale dell'edificio aziendale. Lo sbocco dei camini deve essere posizionato in modo tale da consentire un'adeguata evacuazione e dispersione degli inquinanti e da evitare la reimmissione degli stessi nell'edificio attraverso qualsiasi apertura.

#### Progettazione del punto di misura e campionamento

Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) in prossimità del punto di emissione e del punto di campionamento, qualora non coincidenti. I punti di misura e campionamento devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizione di stazionarietà e uniformità necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalla norma tecnica di riferimento UNI EN 15259; la citata norma tecnica prevede che le condizioni di stazionarietà e uniformità siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato ad almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità; nel caso di sfogo diretto in atmosfera, dopo il punto di prelievo, il tratto rettilineo finale deve essere di almeno 5 diametri idraulici. Nel caso in cui non siano completamente rispettate le condizioni geometriche sopra riportate, la stessa norma UNI EN 15259 indica la possibilità di utilizzare dispositivi aerodinamicamente efficaci (ventilatori, pale, condotte con disegno particolare, etc.) per ottenere il rispetto dei requisiti di stazionarietà e uniformità: esempio di tali dispositivi sono descritti nella norma UNI 10169:2001 e nel metodo ISO 10780:1994.

In funzione delle dimensioni del condotto, devono essere previsti uno o più punti di misura sulla stessa sezione di condotto, come stabilito nella seguente tabella:

#### Caratteristiche punti di prelievo e dimensioni del condotto

| Condotti circolari |                       | Condotti rettangolari |                      |                                                         |
|--------------------|-----------------------|-----------------------|----------------------|---------------------------------------------------------|
| Diametri (mt)      | N. punti di prelievo  | lato minore (mt)      | N. punti di prelievo |                                                         |
| fino a 1 mt        | 1                     | fino a 0,5 mt         | 1 al centro del lato |                                                         |
| da 1 a 2 mt        | 2 (posizionati a 90°) | da 0,5 a 1 mt         | 2                    | al centro di segmenti uguali in cui è suddiviso il lato |
| superiore a 2 mt   | 3 (posizionati a 60°) | superiore a 1 mt      | 3                    |                                                         |

#### Accessibilità dei punti di prelievo

Il gestore deve assicurare l'accessibilità in condizioni di sicurezza, anche sulla base delle norme tecniche di settore, ai punti di prelievo e di campionamento".

I sistemi di accesso ai punti di prelievo e le postazioni di lavoro degli operatori devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008.

Qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli la ditta deve mettere a disposizione degli operatori le strutture indicate nella tabella seguente:

|                      |                                                                                                                                                                                                                                                               |
|----------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Quota > 5 m e < 15 m | Sistema manuale semplice di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvisto di idoneo sistema di blocco oppure sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante. |
| Quota > 15 m         | Sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.                                                                                                                                                                        |

#### Limiti di Emissione ed Incertezza delle misurazioni

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo. Il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione  $\pm$  Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

#### Autocontrolli

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, che dovranno essere corredati dai rispettivi verbali di campionamento, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.

5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alle condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O<sub>2</sub>%, CO<sub>2</sub>%, CO%, H<sub>2</sub>O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

## **E.2 Protezione del suolo e delle acque sotterranee**

Lo spurgo e il campionamento delle acque sotterranee dovranno essere effettuati secondo le procedure previste per le acque di falda, metodo low-flow (a bassa portata) ed a minimo abbassamento del livello nel pozzo, documento EPA540/S-95/504-Aprile 1996.

Si ritiene che i certificati di autocontrollo delle acque sotterranee debbano essere corredati dai corrispondenti verbali di prelievo redatti dagli operatori addetti al campionamento. I verbali dovranno contenere le seguenti informazioni:

1. Identificazione, denominazione e/o ragione sociale e indirizzo della Ditta/Azienda in cui il prelievo è effettuato.
2. Identificazione del punto di prelievo in coerenza con quanto riportato nell'A.I.A.
3. Data, ora di inizio e fine del prelievo ed indicazione del personale che effettua il prelievo.
4. Risultati analitici, caratteristiche/componenti/inquinanti misurati all'atto del prelievo (misure in campo).
5. Modalità di campionamento utilizzata.
6. Informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
7. Firma degli operatori addetti al campionamento

## **E.3 Emissioni in ambiente idrico**

Il pozzetto di ispezione e prelievo deve:

**Arpae** - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

**Area Prevenzione Ambientale Ovest**

**Sede di Parma via Spalato 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC [aoopr@cert.arpae.emr.it](mailto:aoopr@cert.arpae.emr.it)**

**Sede legale Arpae:** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

- essere installato a monte dello scarico finale, avere una ritenzione di almeno 50 l, ed essere posto in opera in modo tale che la differenza di quota tra il fondo pozzetto ed il tubo di uscita sia almeno di 30 cm e che quella tra il tubo in entrata e quello in uscita sia di almeno 20 cm;
- essere ubicato entro i limiti della proprietà privata, a valle di qualsiasi impianto di trattamento, in area pianeggiante, lontana da zone di transito mezzi pesanti e in posizione tale da consentire al personale di controllo un libero accesso in completa sicurezza;
- essere realizzato a perfetta tenuta e, in particolare, in modo tale che venga impedita la promiscuità con le diverse tipologie di reflui presenti in azienda: reflui industriali, reflui di dilavamento e acque meteoriche;
- poter ospitare, nel caso che l'autorità competente lo impone, tutte le strumentazioni (quali campionatori automatici fissi o mobili, misuratori di portata, ecc.) necessari al controllo degli scarichi;
- essere dotato di un chiusino facilmente sollevabile e apribile senza serratura o lucchetti, fatto salvo siano di facile reperibilità alla richiesta dell'organo di controllo. In particolare la Ditta dovrà assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc) del pozzetto d'ispezione e la disponibilità di proprio personale per il suo sollevamento onde consentire il prelievo dei reflui;
- il pozzetto di campionamento, parimenti agli altri manufatti e pozzetti di raccordo, dovrà sempre essere mantenuto in perfetta efficienza e libero da sedimenti, al fine di permettere il regolare deflusso dei reflui.

L'azienda dovrà manutenzionare con regolarità le caditoie cortilive provvedendo, qualora vi sia la necessità, a ripristinarne il buon funzionamento.

Si raccomanda all'azienda di porre particolare attenzioni alle procedure di verifica e controllo delle performance dell'impianto di depurazione.

I certificati di autocontrollo delle emissioni idriche dovranno essere corredati dai corrispondenti verbali di prelievo redatti dagli operatori addetti al campionamento. Essi dovranno contenere le seguenti informazioni:

1. Identificazione, denominazione e/o ragione sociale e indirizzo della Ditta/Azienda in cui il prelievo è effettuato.
2. Identificazione del punto di prelievo in coerenza con quanto riportato nell'A.I.A.
3. Data, ora di inizio e fine del prelievo ed indicazione del personale che effettua il prelievo.
4. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e manutenzione degli impianti di depurazione se presenti.
5. Risultati analitici, caratteristiche/componenti/inquinanti misurati all'atto del prelievo (misure in campo).
6. Modalità di campionamento utilizzata.
7. Informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
8. Firma degli operatori addetti al campionamento

#### **E.4 Rifiuti**

1. Devono essere documentate le fasi di:

**Arpae** - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

**Area Prevenzione Ambientale Ovest**

**Sede di Parma via Spalato 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC [aoopr@cert.arpae.emr.it](mailto:aoopr@cert.arpae.emr.it)**

**Sede legale Arpae:** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

- a. classificazione
  - b. deposito temporaneo
  - c. trasporto
  - d. recupero e/o smaltimento
2. nel rispetto dei vincoli stabiliti dalle vigenti Normative di settore. Quanto sopra deve essere contenuto in apposita procedura documentata che deve uniformarsi alle vigenti disposizioni di legge.
  3. I contenitori utilizzati per il deposito temporaneo dei rifiuti allo stato liquido devono essere dotati degli opportuni sistemi di contenimento (cordolature, pedane grigliate, bacino di contenimento ecc.) atti a prevenire la dispersione dei reflui.
  4. Il deposito temporaneo dei rifiuti deve essere realizzato in modo tale da non modificare le caratteristiche del rifiuto e da non compromettere il recupero e separato per tipologia.
  5. I rifiuti incompatibili devono essere stoccati in aree distinte al fine di prevenire il contatto tra di loro.
  6. Durante le operazioni di rimozione e movimentazione dei rifiuti devono essere evitati sversamenti e/o spargimenti.
  7. i rifiuti prodotti dovranno essere identificati con apposita cartellonistica e le aree di deposito temporaneo dovranno essere quelle indicati nella documentazione presentata per l'AIA
  8. I contenitori fissi e mobili, comprese le vasche, utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle caratteristiche chimico-fisiche e di pericolosità dei rifiuti che devono contenere.
  9. Lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo tale da non modificare le caratteristiche del rifiuto e da non compromettere il recupero.
  10. E' vietato lo stoccaggio di sostanze e/o rifiuti idro inquinanti/sporcanti nelle aree sprovviste di pavimentazione impermeabile

## INDICAZIONI GESTIONALI

L'impianto deve essere condotto con modalità e mezzi tecnici atti ad evitare pericoli per l'ambiente ed il personale addetto.

Nelle eventuali modifiche dell'impianto il gestore deve preferire le scelte impiantistiche che permettano:

- di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ambientali e dell'energia;
- di ridurre la produzione di rifiuti, soprattutto pericolosi;
- di ottimizzare i recuperi comunque intesi;
- di diminuire le emissioni in atmosfera, anche migliorando il rendimento dei dispositivi di depurazione.



Comune di Parma

**SETTORE TRANSIZIONE ECOLOGICA**

IL DIRIGENTE

ALESSANDRO ANGELLA

**Settore Attività Produttive e Edilizia**

**S.O. Sportello Unico per le Attività Produttive e l'Edilizia**

Dirigente - Arch. Costanza Barbieri

Responsabile - Arch. Irene Galliani

Responsabile procedimenti ambientali -

Dott. Marco Giubilini

Rif. Fasc. 2025.VI.9/21

**Oggetto: D.Lgs. 152/2006, parte Seconda, Titolo III-bis e L.R. 21/2004 - Società: CROWN PACKAGING MANUFACTURING ITALY SRL - Installazione IPPC sita in Str. Ugozzolo 100/A - Comune di Parma. Procedura di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale DET-AMB-2021-4168.**

**Nulla Osta Settore Transizione Ecologica ai sensi artt. 216 e 217 del RD 27 luglio 1934, n. 1265.**

Facendo seguito alla Vs. richiesta di certificazione industria insalubre prot. n. 21237 del 30/01/2025 con cui è stato trasmesso a questo Settore il verbale della seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi del 20/01/2025 inoltrato da ARPAE in data 29/01/2025, prot. n. 19840;

**Richiamati:**

- l'art. 29 quater c. 6 del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- l'art. 216 del Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 "Testo unico delle leggi sanitarie";
- l'art. 107 c. 5 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- i decreti sindacali n. DSFP 2021/49 pg. n. 215502 del 16/12/2021 e DSMG 2022/41- pg. 242089 del 15/12/2022 di conferimento al sottoscritto dell'incarico di dirigente del Settore Transizione Ecologica del Comune di Parma;

Dato atto che la Commissione Europea ha inserito la città di Parma tra le 100 Città europee che parteciperanno alla Missione "Climate Neutral and Smart Cities" con l'obiettivo di raggiungere la neutralità climatica, cioè lo zero netto di emissioni di gas climalteranti, entro il 2030;

Preso atto che AUSL, Ente competente deputato alla verifica degli aspetti sanitari e, pertanto, anche all'esecuzione dell'istruttoria utile all'applicazione del R.D. n. 1265/1934, nella seduta di Conferenza di Servizi del giorno 20/01/2025, come da verbale della stessa pervenuto mediante la Vs. comunicazione sopra richiamata del 30/01/2025, prot. n. 21237, ha espresso il proprio parere favorevole di competenza, incluso quello relativo agli aspetti legati all'industria insalubre in cui rientra l'attività in oggetto (rif. Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, punto 82, lettera B della prima classe);

Rilevato che non risultano agli atti di questo ufficio segnalazioni e/o esposti ambientali ed igienico sanitari recenti a carico dell'azienda richiedente;

per quanto di competenza si esprime il proprio **NULLA OSTA** nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. **Combustibili fossili:** nei processi produttivi e nei futuri interventi di ammodernamento aziendale la ditta dovrà valutare soluzioni in grado di ridurre le proprie emissioni ed eliminare, ove tecnicamente possibile, l'utilizzo di fonti energetiche provenienti da combustibili fossili o climalteranti;
2. **Gestione dei rifiuti:** nella fase di attività è necessario attuare una corretta gestione dei rifiuti urbani e speciali prodotti, secondo la gerarchia dei rifiuti che prevede il seguente ordine di priorità:
  - a) prevenzione
  - b) preparazione per il riutilizzo
  - c) riciclaggio
  - d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia
  - e) smaltimento

Tali priorità andranno perseguite mediante l'adozione di un modello di economia e consumo ispirato all'Economia Circolare e secondo i principi del Life Cycle Assessment (LCA), ovvero di un metodo standardizzato di valutazione degli aspetti ambientali e impatti potenziali associati ad un prodotto/processo/attività lungo l'intero ciclo di vita, dall'acquisizione delle materie prime al fine vita.

Questo strumento permette la delineazione di un profilo ambientale e l'individuazione di criticità legate a meccanismi ambientali globali di particolare interesse (es. riscaldamento globale, consumo dello strato d'ozono, etc.) quantificando i flussi di energia, materiali, emissioni e rifiuti associati al sistema considerato.

**DUC - Direzionale Uffici Comunali**

Largo Torello de Strada, 11A - 43121 Parma

0521.40521 - [comunediparma@postemailcertificata.it](mailto:comunediparma@postemailcertificata.it)

[comune.parma.it](http://comune.parma.it)

c. 9337. Comune di Parma - Prot. 05/02/2025.0026098.1 Documento firmato digitalmente da: Alessandro Angella con certificato valido dal 17/01/2022 al 29/06/2025 e con firma qualificata; Alessandro Angella con certificato valido dal 17/01/2022 al 29/06/2025 e con firma qualificata. Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D. Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informativo originale è conservato negli archivi di Comune di Parma

3. Materiali contenenti amianto: qualora nell'edificio dovesse essere rilevata la presenza di materiali contenenti amianto (specie in copertura), è necessario che sia messo in atto un programma di controllo e manutenzione, al fine di ridurre al minimo l'esposizione degli occupanti, così come disposto dal D.Lgs. n. 257/92 e dal D.M. 6/09/1994 del Ministro della Sanità. Tale programma implica di mantenere in buone condizioni i materiali contenenti amianto, prevenire il rilascio e la dispersione secondaria di fibre, intervenire correttamente quando si verifichi un rilascio ed eseguire verifiche periodiche sullo stato di conservazione del materiale stesso. A tal fine il proprietario dell'immobile deve:

- designare una persona responsabile con compiti di controllo e coordinamento di tutte le attività manutentive che possono interessare i materiali contenenti amianto;
- tenere un'adeguata documentazione da cui risulti l'ubicazione dei materiali contenenti amianto.

In tale caso dovrà essere trasmessa alla Struttura Operativa Ambiente, Agenti Fisici ed Economia Circolare del Comune di Parma (PEC [comunediparma@postemailcertificata.it](mailto:comunediparma@postemailcertificata.it)) quanto segue:

- documentazione dalla quale risulti l'ubicazione di tutti i materiali contenenti amianto sia in forma compatta che friabile;
- valutazione dello stato di conservazione della copertura in materiale contenente amianto aggiornata allo stato attuale, redatta da un tecnico abilitato, iscritto all'Albo Professionale (geometra, ingegnere, architetto, geologo, ecc...) utilizzando le schede estratte dalle "Linee Guida per la valutazione dello stato di conservazione delle coperture in cemento amianto e per la valutazione del rischio", che possono essere prese come utile riferimento (nota R.E.R Servizio Sanità Pubblica del 17/05/2015, prot. n. ASS/PRC/02/22650);
- valutazione dello stato di conservazione degli altri materiali, se presenti;
- programma di controllo, manutenzione e custodia dei materiali contenenti amianto derivante dalle sopra citate valutazioni, le cui azioni siano conformi ai disciplinari tecnici indicati nel D.M. 6/09/1994;
- generalità e recapito del responsabile delle attività manutentive dei materiali contenenti amianto;

4. Inquinamento luminoso: l'intero territorio comunale ricade all'interno della Zona di Particolare Protezione dall'inquinamento luminoso. Tale assegnazione comporta per il Comune di Parma il richiamo agli indirizzi di buona amministrazione, ai sensi dell'art. 3 comma 2 della D.G.R. 1732/2015, che prevedono:

- a) limitare il più possibile i nuovi impianti di illuminazione esterna, pubblica e privata;
- b) adeguare gli impianti realizzati prima del 14 ottobre 2003 (data di entrata in vigore della legge) e le fonti di rilevante inquinamento luminoso, entro due anni dall'emanazione della presente direttiva;
- c) ridurre il più possibile, con particolare riferimento alle aree naturali protette, ai siti della Rete Natura2000 e ai corridoi ecologici, i tempi di accensione degli impianti e massimizzare l'uso di sistemi passivi di segnalazione (es. catarifrangenti, ecc.) nel maggiore rispetto dell'ecosistema.

Pertanto, l'illuminazione esterna dovrà rispettare rigorosamente le norme sull'inquinamento luminoso (DGR. n. 1732/2015 per l'applicazione dell'art. 2 della Legge Regionale 29 settembre 2003, n. 19 recante: "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico") con riferimento alle limitazioni previste per la Zona di Particolare Protezione;

5. Lotta alle arbovirosi: l'attività della ditta deve essere gestita in conformità alle disposizioni dell'Ordinanza Sindacale rep. n. 24 del giorno 11/04/2024 in materia di prevenzione e controllo delle malattie trasmesse da insetti vettori, in particolare zanzara tigre (*aedes albopictus*) e zanzara comune (*culex pipiens*), e pertanto sarà necessario:

- punto 1: evitare l'abbandono definitivo o temporaneo, negli spazi aperti pubblici e privati, di contenitori di qualsiasi natura e dimensione, nei quali possa raccogliersi acqua piovana, ed evitare qualsiasi raccolta d'acqua stagnante anche temporanea;
- punto 2: procedere, ove si tratti di contenitori non abbandonati bensì sotto il controllo di chi ne ha la proprietà o l'uso effettivo, allo svuotamento dell'eventuale acqua in essi contenuta e alla loro sistemazione in modo da evitare accumuli idrici a seguito di pioggia; diversamente, procedere alla loro chiusura mediante rete zanzariera o coperchio a tenuta o allo svuotamento giornaliero, con divieto di immissione dell'acqua nei tombini;
- punto 6: evitare che si formino raccolte d'acqua in aree di scavo, bidoni, pneumatici e altri contenitori; qualora l'attività richieda la disponibilità di contenitori con acqua, questi debbono essere dotati di copertura ermetica oppure debbono essere svuotati completamente con periodicità non superiore a 5 giorni;
- punto 7: assicurare, nei riguardi dei materiali stoccati all'aperto per i quali non siano applicabili i provvedimenti di cui sopra, trattamenti di disinfestazione da praticare entro 5 giorni da ogni precipitazione atmosferica.

Rimanendo a disposizione per chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Dott. Alessandro Angella  
(f.to digitalmente)

Referente tecnico/amm.vo: Dott.ssa Cristina Ghirardini ([c.ghirardini@comune.parma.it](mailto:c.ghirardini@comune.parma.it))

**IRETI**

Questo documento è stato firmato digitalmente

Parma

Spett.le SUAP  
Comune di Parma  
suap@pec.comune.parma.it

Spett.le Comune di  
PARMA  
comunediparma@postemailcertificata.it

PC Spett.le  
ARPAE SAC Parma  
aopr@cert.arpa.emr.it

Scarichi Industriali

Ns. rif.: RT023205-2024 del 09/07/2024

RT034980-2024 del 05/11/2024

Vs. rif.: Sinadoc 20891/2024

**Oggetto: Parere per riesame A.I.A. ditta Crown Packaging Manufacturing Italy Srl - Parma.**

In riferimento alla domanda di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale presentata dalla ditta in oggetto e dalla documentazione integrativa pervenuta, a seguito della Conferenza dei Servizi del 25-07-2024, nella quale la ditta da risposta ai punti segnalati dalla scrivente, si confermano le prescrizioni del parere RT008724-2020-P del 06-04-2020 di Ireti Spa recepito nella vigente A.I.A.

A conclusione del procedimento di emissione dell'Autorizzazione Ambientale Unica copia della stessa dovrà essere trasmessa alla scrivente Azienda, quale Gestore del Servizio Idrico Integrato, tramite PEC all'indirizzo: [ireti@pec.ireti.it](mailto:ireti@pec.ireti.it), per l'effettuazione dell'attività di competenza, di controllo e gestione degli scarichi industriali in pubblica fognatura.

Per ulteriori chiarimenti la scrivente può essere contattata all'indirizzo e-mail:  
[csi.parma@gruppoiren.it](mailto:csi.parma@gruppoiren.it).

Servizio Idrico  
Ing. Marco Fiorini

**IRETI S.p.A.**

Sede legale:  
Via Piacenza, 54 – 16138 Genova

Registro imprese di Genova,  
C.F. 01791490343  
Capitale Sociale Euro 196.832.103.00 i.v.  
REA: GE-481595 (CCIAA GE)

Società a Socio unico  
Società partecipante al Gruppo IVA Iren  
Partita IVA del Gruppo 02863660359

Società sottoposta a direzione  
e coordinamento dell'unico socio Iren S.p.A.  
C.F. 07129470014

Pec: [ireti@pec.ireti.it](mailto:ireti@pec.ireti.it)  
**ireti.it**  
**T010 5586664**

Via Piacenza 54  
16138 **Genova**  
F010 5586284

Strada Pianezza 272/A  
10151 **Torino**  
F011 0703539

Via Schiantapetto 21  
17100 **Savona**  
F019 84017220

**Scarichi Industriali**

Strada S.Margherita 6/A  
43123 **Parma**  
F0521 248262

Strada Borgoforte 22  
29122 **Piacenza**  
F0523 615297

Via Nubi di Magellano 30  
42123 **Reggio Emilia**  
F0522 286246



Bologna, data del protocollo  
Rif. Pratica Sinadoc  
20891/2024

**Arpae SAC Parma**  
c.att. Beatrice Anelli  
Sara Magnani  
Piazza della Pace, 1 - 43121 Parma  
  
e p.c. **Arpae Area Prevenzione  
Ambientale Ovest sede di Parma**

***OGGETTO: A.I.A. - D.Lgs.152/2006, parte Seconda, Titolo III-bis, L.R. 21/2004 -  
Domanda di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.***

***Società: CROWN PACKAGING MANUFACTURING ITALY SRL - Installazione IPPC  
sita in Comune di Parma Str. Ugozzolo 100/A - Parere per valutazione  
assoggettabilità direttiva "Seveso III"***

Esaminata la documentazione pervenuta in allegato alla richiesta trasmessa da Arpae SAC Parma con nota prot. PG/2024/136478 del 25 luglio 2024, si trasmette in allegato il parere di competenza sull'elaborato "Valutazione dell'assoggettabilità alla Direttiva Seveso III" che l'azienda in oggetto ha presentato quale allegato alla documentazione di riesame AIA.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Ing. Alessia Lambertini

Documento firmato elettronicamente secondo le normative vigenti

Rif. Sinadoc n. 20891/2024

**OGGETTO: - A.I.A. - D.Lgs.152/2006, parte Seconda, Titolo III-bis, L.R. 21/2004 - Domanda di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.**

**Società: CROWN PACKAGING MANUFACTURING ITALY SRL - Installazione IPPC sita in Comune di Parma Str. Ugozzolo 100/A - Parere per valutazione assoggettabilità direttiva "Seveso III"**

Arpae SAC Parma ha richiesto con nota prot. PG/2024/136478 del 25 luglio 2024 parere di competenza sull'elaborato "Valutazione dell'assoggettabilità alla Direttiva Seveso III" che l'azienda in oggetto ha presentato quale allegato alla documentazione di riesame AIA. Si riportano di seguito le valutazioni a seguito dell'esame della documentazione pervenuta.

Nell'elaborato fornito è indicato un elenco delle materie prime presenti in stabilimento, tra cui sono individuate alcune sostanze pericolose appartenenti alle categorie di cui alla Parte 1 dell'Allegato 1 al D.Lvo 105/2015. Non sono presenti invece sostanze specifiche indicate nella Parte 2 del medesimo allegato.

La verifica di assoggettabilità al Decreto Legislativo 26 giugno 2015, n. 105 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose" (Seveso III attualmente vigente) tiene conto delle quantità limite delle sostanze pericolose appartenenti alle categorie elencate nella tabella seguente.

| Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n.1272/2008                                                                            | Quantità limite (t) delle sostanze pericolose, di cui all'art.3,comma 1,lettera I, per l'applicazione di: |                               |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------|
|                                                                                                                                                              | Requisiti di soglia inferiore                                                                             | Requisiti di soglia superiore |
| <b>Sezione «H» — PERICOLI PER LA SALUTE</b>                                                                                                                  |                                                                                                           |                               |
| H1 TOSSICITÀ ACUTA Categoria 1, tutte le vie di esposizione<br><b>BONDERITE C-IC-120 WN</b>                                                                  | 5                                                                                                         | 20                            |
| H2 TOSSICITÀ ACUTA<br>— Categoria 2, tutte le vie di esposizione<br>— Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7*)<br><b>BONDERITE C-IC-120 WX</b> | 50                                                                                                        | 200                           |

| Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n.1272/2008                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | Quantità limite (t) delle sostanze pericolose, di cui all'art.3, comma 1, lettera I, per l'applicazione di: |                               |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------|
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | Requisiti di soglia inferiore                                                                               | Requisiti di soglia superiore |
| Sezione «P» — <b>PERICOLI FISICI</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |                                                                                                             |                               |
| <b>P5b LIQUIDI INFIAMMABILI</b><br>— Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti, oppure<br>— Altri liquidi con punto di infiammabilità 5 60 °C qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti (cfr. nota 12*)<br><b>ECOWASH VERSIONE 3</b> | 50                                                                                                          | 200                           |
| <b>«E» — PERICOLI PER L'AMBIENTE</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |                                                                                                             |                               |
| <b>E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1</b><br><b>SODIO IPOCLORITO 5-20%</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | 100                                                                                                         | 200                           |
| <b>E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2</b><br><b>SODIO IPOCLORITO 5-20%</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | 200                                                                                                         | 500                           |

In base alla nota 3 dell'Allegato 1 al D.Lvo. 105/2015: "le quantità da prendere in considerazione ai fini dell'applicazione degli articoli sono le quantità massime di sostanze pericolose che sono o possono essere presenti in qualsiasi momento all'interno dello stabilimento" e in base alla definizioni di cui all'articolo 3 lettere l) e n) per presenza di sostanze pericolose si intende una presenza reale o prevista di materie prime, prodotti, residui e intermedi.

Per poter escludere che lo stabilimento rientri tra gli stabilimenti soggetti alla normativa Seveso occorre verificare i quantitativi massimi in tonnellate di tutte le sostanze e/o miscele pericolose potenzialmente presenti all'interno dello stabilimento, il relativo stato fisico e le modalità di stoccaggio (in fusti, cisternette, serbatoi...) delle sostanze stesse, al fine di confermare che tali quantitativi attualmente non superino le quantità limite di soglia per l'assoggettabilità (colonna 2 parte 1 dell'Allegato 1 al D.Lvo.105/2015) e che le relative sommatorie di cui alla nota 4 del medesimo Allegato siano inferiori a 1.

In caso di presenza esclusiva delle sostanze ricomprese nelle categorie di sostanze pericolose di cui alla Parte 1 allegato 1 al D.Lvo.105/2015 indicate nella precedente tabella i quantitativi presenti all'interno dello stabilimento non devono pertanto superare i seguenti limiti:

- 4,55 tonnellate per BONDERITE C-IC-120 WN
- 4,55 tonnellate per BONDERITE C-IC-120 WX
- 50 tonn per ECOWASH VERSIONE 3
- 66,67 tonnellate per SODIO IPOCLORITO 5-20%

in modo tale che anche le sommatorie per i pericoli fisici e per i pericoli per l'ambiente di cui alla nota 4 Allegato 1 al D.Lvo.105/2015 risultino inferiori a 1.

In caso di superamento dei quantitativi sopra indicati il gestore dello stabilimento sarà invece tenuto alla presentazione della notifica di cui all'art.13 del D.Lvo.105/2015 e agli altri obblighi previsti dalle normative in materia di rischi di incidente rilevante.

Per una gestione accurata e puntuale si suggerisce, qualora non già presente, la predisposizione di procedura o istruzione operativa scritta per il monitoraggio dei quantitativi di sostanze pericolose, in modo da garantire in qualsiasi momento il non superamento delle soglie di assoggettabilità alla normativa Seveso per ogni categoria di sostanze pericolose e per le relative sommatorie.

E' comunque opportuno un monitoraggio nel tempo dei quantitativi delle sostanze/miscele pericolose detenute e/o utilizzate, anche tenuto conto del fatto che la classificazione ai sensi del Regolamento n.1272/2008 e s.m.i. (CLP) può subire modifiche e aggiornamenti.

Infine in caso di introduzione in stabilimento di nuove sostanze pericolose o di modifiche che comportino variazioni dei quantitativi di sostanze pericolose è comunque necessaria una rivalutazione della verifica di assoggettabilità alla normativa Seveso.

Bologna, 28/10/2024

Ing. Alessia Lambertini

Unità verifiche ispettive e  
istruttorie tecniche impianti RIR

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**